99° giorno delle sanzio[illegible] [illegible]siste impassibile alle logomachie societarie

Spett. B... CIVICA

[ABBONA]MENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi[zione] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» [e] Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può [inizi]are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [si ricev]ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [giorn]ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [cente]simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 3 Giugno 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5124

[A]mmirati commenti esteri all'ordinamento per l'A. O.

[I] primi provvedimenti del Maresciallo Graziani salutati con [r]iconoscenza dalle popolazioni e dai residenti ad Addis Abeba

[C]hiarificazione

ROMA, 2

[Com]mentando sulla legge per l'or[dina]mento e l'amministrazione [dell'I]mpero italiano in Africa O[rient]ale, il *Giornale d'Italia* scri[ve ch]e è ancora una particola[rità] della storia contemporanea [che q]uesto nuovo fatto compiuto [avve]nuto si determini mentre si [svolg]ono all'estero sul tema etio[pico] nuovi movimenti dagli [scopi] non bene rivelati e il si[gnor] Tafari si prepara a fare [il su]o ingresso a Londra, con il [propo]sito di agitare la bandiera [del] suo crollato impero di ne[gus]. La frase di Mussolini del [«mio] diritto» — prosegue il [giorn]ale — ha nei fatti la sua [piena] conferma. Frase non di [provo]cante spavalderia, ma di [ferm]a decisione che si svolge [all']interno che all'estero, per [nu]trire e tenere in tensione [tutte] le energie nazionali opera[tive] e difensive, le quali fanno [bl]occo solo con la volontà del [Duce].

[Sof]fermandosi quindi al pros[simo] arrivo a Londra dell'ex ne[gus], il *Giornale d'Italia* rileva [che] questo arrivo non può ser[vire] che alla ripresa del chiasso [e dei] fenomeni isterici dei so[pravv]iventi «pompieri incen[diari]»: spettacolo rumoroso, ma [non] più nuovo e soprattutto [inuti]le. E, citato il *Daily Tele[gra]ph* che, scrivendo che nessu[na ob]biezione può essere solle[vata] al programma fissato dal[l'Ita]lia per il progresso dell'A[byssi]nia, ha levato un preventi[vo ar]gine all'eventuale attività [di T]afari, osserva che questo [prog]ramma è la diretta antitesi [di q]uello di Tafari. Esso signi[fica] progresso, giustizia, pace [e fer]ma, contro il regresso, l'ar[bitri]o e la guerra civile che fu[rono] già l'essenza del governo [del n]ero.

[«]l'Europa — soggiunge il [giorn]ale — non ha proprio biso[gno d]i aver tra i piedi il fug[giasc]o Tafari, già responsabile [del] suo disordine e di tante [esasp]erate sue divisioni. L'E[uropa] dell'Impero italiano sarà [la r]iabilitazione dell'onore eu[ropeo] e della forza stabilizzatri[ce de]ll'ordine e del prestigio oc[ciden]tale nel territorio africano. [L']ultimo fatto compiuto dal[l'Ita]lia con la legge che ordina [l'Im]pero per il lavoro civile e il [prog]resso, è dunque un nuovo [eleme]nto di chiarificazione che [l'Itali]ce porta all'Europa, dopo [quelli] forniti dal suo preciso e [chiar]o linguaggio al *Daily Te[legra]ph*».

[In]tensa attività organizzativa

ADDIS ABEBA, 2

[Tu]tti gli uffici costituiti dal [Mare]sciallo Graziani stanno [proce]dendo giorno per giorno una [attivit]à che diventa sempre più [inten]sa nell'intento di dare basi [salid]issime all'organizzazione ci[vile] dell'Impero. Questa fatica è [ispir]ata dall'adesione sempre [più p]rofonda negli strati della [popo]lazione, dove si valuta con [chiar]ezza la giustizia, la potenza [e il c]arattere unitario delle di[rettiv]e che già i primi atti di [gove]rno hanno affermato.

L'ordine giudiziario

[La] strada, insomma, la co[scien]za che l'occupazione italia[na ha] voluto dire la fine di tutti [gli a]rbitrii e di tutte le ingiusti[zie. O]ggi ogni categoria sociale [ha tr]ova la parità di diritti, poi[chè] è stata tolta di mezzo ogni [sopra]vvivenza degli insopporta[bili] soprusi che rendevano irri[tanti] i sistemi del malgoverno di [Tafa]ri.

[Il] nuovo ordine giudiziario il[lustr]ato dai capiquartiere di Ad[dis A]beba dopo il colloquio con [il R]eggente, è stato accolto con [sodd]isfazione dagli indigeni e i [resi]denti stranieri hanno dimo[strat]o a loro volta il loro animo [grat]o per la sollecitudine con cui [è sta]to risolto il problema della [loro] posizione di fronte alle leg[gi. E'] questa una questione che [Tafa]ri non aveva mai voluto af[front]are e ogni concessione era [soltan]to apparente ed era fatta [sulle] basi di un trattato presen[tato] dal Ministro di Francia nel [...]. Ma ogni volta che se ne [chi]edeva l'applicazione si apri[vano] controversie interminabili [e agli] stranieri, spesso oltre ai [danni], erano riservate le beffe.

[Ora] sono già presi provvedi[menti] per riordinare la polizia [forma]ndo un corpo disciplinato e [mode]rnamente organizzato, in [mo]do di poter garantire la sicu[rezza] togliendo il triste ricordo di questi odiosi «zabagnà» che angariavano la città e che finivano ingloriosamente col saccheggio di Addis Abeba, di cui furono gli iniziatori.

Per l'igiene nella capitale

Un'altra concentrazione è avvenuta per quanto riguarda il servizio sanitario con la nomina di un direttore di Sanità. In questo settore sono state diramate precise direttive affinchè si provveda perchè la salute pubblica sia tutelata con ogni mezzo e la gente comprenda quale importanza si dia nei Paesi veramente civili a questo fondamentale elemento di progresso.

I capi quartiere e i capi rione sono stati convocati e hanno ricevuto istruzioni per diffondere gli ordini del Governo per il rispetto dell'igiene. Una squadra di disinfettatori ha iniziato una integrale ripulitura nelle case indigene e alcune lerce costruzioni sono state imbiancate all'esterno, rese meglio abitabili con la rimozione di mucchi di detriti che costituivano un continuo pericolo di infezione.

In via provvisoria è stato ricostituito l'Ufficio del catasto e le attribuzioni che prima erano municipali sono passate al Governo generale, che le ha affidate al Governatorato civile. L'imposta fondiaria all'ex Governo etiopico è stata trasferita di diritto, come tutto, al Governo italiano e si è stabilito di conservare senza variazioni il carico delle imposte, mentre si è aperta una inchiesta di accertamenti per ovviare alle eventuali ma certissime ingiustizie della tassazione abissina.

Il Conquistatore di Harrar ha emanato norme precise perchè la gestione del Governo generale sia ispirata a criteri di rigida economia e di rigoroso controllo e siano disciplinati i servizi di riscossione. I cespiti doganali andranno alla cassa del Governo dell'Etiopia; così il peso della creazione della struttura dell'Impero inciderà il meno possibile sulle finanze della Nazione, in attesa che si ritraggano quei vantaggi legittimi e sicuri derivanti dalle attuali possibilità economiche dell'Etiopia e successivamente dalla sua valorizzazione agricola e industriale.

Benemerenze dei Militi della Strada

Un profondo esame è stato rivolto all'impostazione del piano per la rete stradale imperiale. Il vicecomandante della Milizia della strada, console Romagna, ricevute le direttive, intraprenderà una ricognizione sulle piste e sulle vie di comunicazione per riferire con elementi tecnici e studi gli sviluppi dell'impiego di questa specialità di Camicie Nere che, come quelle delle Legioni combattenti, hanno tenuto altissimo il prestigio delle formazioni volontarie della Rivoluzione.

Bisogna ricordarli i Militi della strada che sono stati e sono presenti ovunque e si accingono a prendere i nuovi posti nell'espletazione dei nuovi compiti. Arrivati a Massaua nel marzo 1935, dodici militi e un ufficiale per garantire e rendere più spedito il traffico tra il mare e l'Asmara, essi agevolarono il lavoro preparatorio per la grande campagna. Costituitasi poi l'Intendenza dell'A. O. venne deciso di formare un reparto organico della Milizia della strada destinando per il servizio delle nuove arterie altri 40 militi motociclisti, nucleo che poi si ingrossò quando vi furono aggregati venti legionari.

Da quel giorno fino ad oggi i Militi stradali hanno fatto sempre buona compagnia ai fanti che avanzavano e sono stati di ausilio all'Intendenza. Infatti, ogni giorno veniva stesa una seri di rapporti che contenevano tutte le notizie necessarie perchè i Comandi avessero la sensazione del progresso del lavoro stradale e precise notizie sulle possibilità delle comunicazioni. Così veniva facilitata la regolarità della predisposizione dei rifornimenti. Tra linee avanzate e quelle di rincalzo le motociclette dei Militi stradali erano sempre in movimento e talvolta venivano affrontati sentieri asprissimi, dove pericolosamente le macchine s'inerpicavano.

Hanno battuto ogni sentiero

A voler essere esatti si dovrebbe affermare che tutte le strade percorse dai nostri e anche le mulattiere non mostrano pietra o non si dirigono in carovaniere o viottoli, che i Militi non conoscano o non le abbiano battute.

Per dare un'idea eloquente del lavoro compiuto, diremo che questo gruppo di uomini di Milizia della strada, meno d'una centuria, ha totalizzato quasi 3 milioni di km. in motocicletta — oltre 40.000 km. per ogni milite — in mezzo a difficoltà e insidie di ogni genere. E' stato dunque uno sforzo davvero titanico, degno della giovinezza fascista.

Sono arrivati in ferrovia ad Addis Abeba da Harrar 250 carabinieri appartenenti al famoso nucleo dei carabinieri del fronte di Gunagadu, che sul campo di battaglia, durante il conflitto, ha meritato una medaglia d'oro e cinque d'argento. I carabinieri, attraversando la città, si sono recati alla residenza del Governo, di fronte alla quale si sono inquadrati e hanno presentato le armi. Il Maresciallo Graziani uscito sul peristilio della Residenza, ha rivolto brevi, maschie e infiammate parole ai carabinieri, ricordando le loro gesta compiute nell'Harrarghiè e invitandoli a compiere oggi il loro dovere di tutori dell'ordine pubblico ad Addis Abeba, con il medesimo senso del dovere e uguale ardente patriottismo. Il Maresciallo Graziani ha quindi ordinato il saluto al Re e al Duce, a cui il nucleo dei carabinieri ha risposto con un grido tonante.

I militi che hanno sostituito i reparti di truppe per il servizio d'ordine, esplicano una notevole attività, riscuotendo la piena fiducia della popolazione, che si rivolge loro per tutte le controversie, anche di carattere familiare.

L'Italia procede con metodo e fermezza

BERLINO, 2

I provvedimenti relativi all'ordinamento ed all'amministrazione nell'A. O. continuano ad essere seguiti con grande attenzione da questa stampa. I commenti della *Börsen Zeitung* e della *Germania* constatano che l'Italia ha preso questi provvedimenti mentre la S. d. N. e i sanzionisti continuano a scervellarsi per trovare la via di uscita dal vicolo cieco. La *Börsen Zeitung* constata che anche su questo punto non si procede con empirismo liberale ma che, al contrario, si procede con metodo alla applicazione dei concetti statali.

Rilevando poi i provvedimenti concernenti i culti in A. O., il giornale afferma che essi non hanno soltanto un aspetto religioso, ma anche politico e che l'avvenire potrà mostrarne i tratti speciali.

La *Germania* rileva che l'Italia con energia senza precedenti affronta i suoi nuovi compiti e che l'esperienza coloniale di capi, Ministri e civili dà affidamento che l'Abissinia non diventerà il campo di sfruttamento per gli avventurieri o gli avidi capitalisti, ma che invece essa sarà organizzata con sistemi fascisti, per mantenere in ogni momento il controllo nelle mani dello Stato.

La riconoscenza del mondo islamitico

ROMA, 2

L'*Agenzia Le Colonie* ha da Aleppo, che il ristabilimento della lingua araba come lingua ufficiale in tutto il territorio dello Emirato di Harrar ha suscitato manifestazioni di rispetto e di gratitudine all'indirizzo del Governo italiano in tutti i principali centri siriani e specialmente in quelli mussulmani, dove questo provvedimento è stato accolto con vivo entusiasmo.

Impressioni parigine

PARIGI, 2

Il *Petit Parisien* pubblica una corrispondenza in cui si legge tra l'altro:

«Si era affermato che creando l'Impero italiano d'Etiopia Mussolini avesse preso per modello la costituzione delle Indie inglesi, che sono egualmente governate da un Vicerè. Si è tenuto a precisare che la legge che entra in vigore ora deriva dallo spirito e dalla concezione fascista, e che con ciò esso stesso si differenzia da tutte le disposizioni che regolano casi analoghi.

Sarebbe troppo lungo voler stabilire, fin d'ora, dei confronti; però si impongono delle osservazioni generali. La legge fascista approvata dal Consiglio dei Ministri ha obbedito alla preoccupazione assolutamente lodevole di non modificare nulla, in modo artificiale o arbitrario, della struttura caratteristica dell'Etiopia. Addis Abeba rimane la capitale dell'Etiopia che è posta sotto la giurisdizione di un Vicerè, il quale assume le funzioni di Governatore generale. L'Etiopia è, quindi, suddivisa in cinque Governi, di cui ognuno costituisce una unità omogenea dal punto di vista geografico e storico, vale a dire che ognuna delle principali razze dell'Impero ha il suo proprio Governo e il suo proprio territorio. E' da mettere in rilievo la parte che è data ai capi e notabili abissini nell'amministrazione dell'Impero, per la quale essi sono chiamati a governare con le autorità italiane».

Napoli accoglierà oggi degnamente il Vicerè Maresciallo Badoglio

NAPOLI, 2

Le giornate d'intensa commozione patriottica che Napoli vive da quando il Duce l'ha voluta sentinella avanzata verso l'Africa, culmineranno in quella di domani, nella quale la città accoglierà trionfalmente il Maresciallo d'Italia S. E. Pietro Badoglio, Vicerè d'Etiopia.

Il Maresciallo sbarcherà domattina dal piroscafo «Arborea», che attraccherà al Molo «Luigi Razza». Il Vicerè sarà acclamato trionfalmente da questa città che non più tardi di venerdì manifestò con le più vibranti espressioni di giubilo la stessa fede nel Re, nel Duce, nell'Esercito di Vittorio Veneto. Al grande soldato, Napoli porgerà per prima il saluto della Patria grata. La manifestazione sarà degna dell'uomo e delle tradizioni nobilissime della città.

S. A. R. il Principe di Piemonte farà ritorno domani a Napoli nelle prime ore del mattino per trovarsi all'arrivo del Maresciallo. Il Vicerè, subito dopo lo sbarco, proseguirà, alle 10.10, per la Capitale, dove giungerà alle 13. La popolazione si schiererà lungo il passaggio per il percorso del porto, via Depretis, Corso Umberto I, Piazza Garibaldi, ferrovia.

Dall'Africa Orientale è giunto stamane il piroscafo «Sannio» con a bordo 73 ufficiali, 204 soldati e 1659 operai. Il piroscafo, alle 12, dopo avere sbarcato una parte degli operai e dei militari, è ripartito per Genova.

L'impresa aerea di Galeazzo Ciano in un commento cinese

SCIANGAI, 2

L'Evening Post riproduce su una intera colonna accompagnandola con parole di vivissima simpatia, nelle quali rievoca l'opera svolta in Cina dal conte Galeazzo Ciano, una lettera di Pavolini proveniente da Milano, in cui si narra il perigliosissimo volo su Addis Abeba del cap. Ciano, che il giornale definisce ardimentoso eroe e asso dell'aria.

L'arrivo del sig. Tafari in Inghilterra
Martin ingaggia poliziotti privati per la guardia al suo padrone

LONDRA, 2

Il sig. Tafari è atteso a Southampton per le 13 di domani mercoledì, col piroscafo «Oxford» sul quale si è imbarcato per l'Inghilterra, e sarà ricevuto sulla banchina dall'innocente signor Martin e dal personale della sua ex Legazione. Il ricevimento sarà assolutamente privato. Per il Ministero degli Esteri vi sarà un funzionario per atto di pura cortesia. Si dice a Londra che l'ex negus ha chiesto di essere considerato come un privato cittadino.

Questo arrivo mette in imbarazzo il Governo britannico assai più di quanto in origine pensava. Il ricevimento ufficiale sarà, secondo quanto dicono le agenzie, molto modesto e tale da togliere al sig. Tafari ogni velleità di pensare che il Governo britannico sia disposto ad appoggiare le sue mire per il futuro.

Il Ministro dell'Interno, interrogato in proposito dell'ex Ministro di Etiopia a Londra dott. Martin, ha avvertito che non potrà mettere a disposizione di Maconnen Tafari, sia al suo arrivo, sia durante il suo soggiorno a Londra, agenti di polizia, nè potrà dare disposizioni perchè domani il flusso normale dei veicoli venga interrotto o rallentato per lasciare via libera alla vettura nella quale Tafari Maconnen andrà dalla stazione alla sede dell'ex Legazione di Abissinia. In seguito a questo completo disinteressamento delle autorità, Martin è stato costretto a chiedere, dietro pagamento, in ragione di 12 scellini per ciascuno, che dieci agenti di polizia vadano domani alla stazione per essere presenti all'arrivo di Tafari e che poi altri due agenti di polizia, alle stesse condizioni, piantonino la sede dell'ex Legazione durante il soggiorno londinese di Tafari.

Importanti elargizioni al Duce per solennizzare l'Impero

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto da S. E. Alberto Pirelli a nome della Società italiana Pirelli di Milano 1 milione per solennizzare la Vittoria.

Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha disposto che la somma venga ripartita nel modo seguente: lire 600 mila per la costruzione della sede del gruppo Fabio Filzi del Fascio di Milano e lire 400 mila all'E.O.A. del Fascio di Milano.

Il Duce ha ricevuto l'avv. Ettore Nadalini e il dott. Vincenzo Azzolini, i quali, nella loro rispettiva qualità di Presidente del Consiglio superiore e di Governatore della Banca d'Italia, gli hanno consegnato la somma di un milione che la Banca medesima ha deliberato di mettere a sua disposizione per celebrare la fondazione dell'Impero.

Il Duce ha ripartito la somma come appresso: alla R. Accademia d'Italia per gli studi sistematici sull'agricoltura dell'A. O. lire 250 mila, all'Alto Commissario di Napoli per l'infanzia abbandonata lire 250 mila; alla Casa di riposo artisti drammatici di Bologna lire 100 mila; alla Cassa assistenza per professionisti e artisti lire 100 mila; all'E.O.A. di Pesaro, Sondrio, Pisa, Rovigo, Firenze lire 50 mila ciascuno; all'O. N. per il Mezzogiorno d'Italia lire 50 mila.

Ricevimenti del Duce

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia Lord Mansfield, il deputato Roy Wise, il signor De Courcy, appartenenti all'Imperial Policy Group.

Rapporto del Duce ai Generali di Divisione

ROMA, 2

Il Duce, alla presenza di S. E. il Generale d'Armata Baistrocchi, ha tenuto gran rapporto a Palazzo Venezia a tutti i Generali Comandanti di Divisione dell'Esercito.

Un vivace discorso di Cuza contro la politica estera romena

BUCAREST, 2

Parlando nel capoluogo della Bessarabia dinanzi a 50 mila persone, il deputato prof. Cuza, capo del partito nazionale cristiano, ha attaccato vivacemente la politica estera seguita finora dalla Romania e ha detto che se il Paese non si decide ad andare verso Roma, dove vi è Mussolini, vittorioso in Africa e vincitore in Europa, e verso Hitler che è l'uomo dell'ordine, il popolo romeno può considerarsi esposto ai più gravi pericoli

L'elenco dei gloriosi Caduti in A. O. dal 16 aprile alla fine delle operazioni

Le perdite dall'inizio delle ostilità: Caduti in combattimento 1148, morti per ferite 125, dispersi 30; totale 1303

ROMA, 8

Ufficiali, sottufficiali, soldati e CC. NN. caduti nell'A. O. Bollettino n. 11.

Caduti in combattimento sul fronte eritreo

Dal 16 aprile alla fine delle operazioni militari in A. O. sono caduti in combattimento sul fronte eritreo: 8 ufficiali, 6 sottufficiali, 31 militari di truppa ed 8 CC. NN. di cui al seguente elenco:

Ufficiali: Cap. arma aerea Bagnoli Emo (Mantova), cap. artiglieria osservatore Guillaume Alfonso (Napoli), tenente arma aeronautica Giuseppe De Robertis (Roma), ten. fanteria Stefanon Gaetano (Bologna), ten. alpini osservatore Varone Gennaro (La Spezia), C. M. Cantoni Pio fu Giovanni (Roncofreddo), sottotenente fanteria Della Valle Giuseppe fu Bortolo (Monte Uroaro), sottoten. arma aerea Pollati Renato (Buronzo).

Sottufficiali: brigadiere CC. RR. Amorelli Giovanni di Vincenzo (Ragusa), sergente arma aerea pilota Gallini Bacio (Roma), sergente arma aerea radiotelegrafista Di Conte Antonio (Mortanova), Perugini Armando (Taranto), sergente arma aerea armiere Ignazi Edmondo (Francavilla Fontana), sergente aerma aerea governo Simoni Giovanni *(Udine)*.

Militari di truppa: primi avieri montatori Gorini Giuseppe (Cremona), Dantonio Alfonso (Foggia). Primi avieri armieri Gaffante Ambrogio (Monza), Petruzzi Giovanni (Rimini). Primi avieri autisti Nicolosi Franco (Merano), Amedoro Vincenzo (Aquila), Toresan Silvio (Casier di Treviso). Primi avieri governo Parettini Bruno (Castiglione del Lago). Carabiniere Allaimo Angelo, caporale fanteria Tagliaferri Giuseppe di Pio Giuseppe (Fontana di Frosinone), aviere scelto radiotelegrafista Malorgia Luigi (San Pancrazio); avieri scelti governo Dostuni Giulio (Tricase), Di Falco Donato (Salerno); avieri scelti motoristi Peresani Faustino (Rizzi), Marchetti Luigi (Pieve Vergonte), Cristoforo Rolando (Roma), Frigo Giovan Bruno (Canove di Roma); avieri scelti montatori Palumbo Giuseppe (Napoli), Cataldi Gaudenzio (Roma); aviere scelto fotografo Ticciati Rizzieri (Casino di Terra); avieri scelti autisti Grasso Aldo (Rivarolo), Della Giustina Pietro (Vittorio Veneto).

Fanti: Acerbo Giovanni (Guastalla), Villa Cesare di Augusto (Meda), alpino Di Meitri Ettore di Ernesto (Ronchi d'Ala).

Artiglieri: Di Frania Luigi di Michele (Villa Literno), Prudenzi Silvio fu Luigi (Spoleto); salmerista Campa Giulio fu Baldassarre (Levido); avieri Ciardi Andrea (Bari), Santarella Luigi (Corato), Lolli Giovanni (Roma).

Camicie Nere: v. esq. Lucchini Maurizio (Alessandria), C. N. s. Calderoni Aldo (Monselice), C. N. Cantarelli Luigi fu Pietro (Ravenna), Zannotti Bruno di Bernardo (Sant'Alberto), Pasi Enrico fu Paolo (Mezzano di Ravenna), Perrone Lino di Felice (Monte Valenza), Biagetti Giordano di Torello (Gavorrano), Caramella Giovanni di Giuseppe (Bardi).

Sul fronte somalo

Nello stesso periodo di tempo, sono caduti sul fronte somalo 16 ufficiali, 11 sottufficiali e 20 militari di truppa indicati nel seguente elenco:

Ufficiali: cap. CC. RR. Bonsignore Antonio di Angelo (Messina). Capitani di fanteria: Lordi Renato fu Bernardo (Napoli), Pagnottini Dante fu Luigi (Castrocielo), Colapietro Giuseppe di Lorenzo (Turi). Cap. art. Tromby Giovanni (Senigaglia). Tenenti fanteria: Andolfatto Ezio di Sebastiano (Bengasi), Della Noce Adolfo di Cesare (Torino), Castellacci Pietro di Raffaele (Bari). Ten. art. Rocco Giorgio (Frascati). Sottoten. fanteria: Lazzarini Ottorino (Roma), Orlandini Umberto fu Eusebio (Roma), Cervelli Giovanni di Francesco (S. Gemignano), Magnani Giuseppe di Alfonso (Firenze), Baccani Carlo di Amleto (Firenze), Collini Stefano di Girolamo (Ginasco Nuovo), Tassoni Giorgio di Giovanni (Bologna).

Sottufficiali: serg. magg. art. Cavione Edoardo (Torino).

Militari di truppa: carabinieri: Canavera Paolo di Angelo (Castelle Torinese), Tucci Quinto di Luigi (Castiglione Fiorentino), Vittori Renato di Angelo (Novara), Stefanoni Demetrio di Paolo (Monte Fiascone), Di Stefano Luigi di Domenico (Castelli), Musiari Romeo fu Eugenio (Torrile), Titti Cesare fu Francesco (Lucca), Grigolon Aristide di Alessandro (Masera), Pagano Carmelo di Salvatore (San Filippo-Melo), Repattano Emilio di Martino (Littoria), Perissinetto Antonio fu Angelo (San Stino di Livenza), Signorelli Pietro fu Andrea (Arce), Ferrari Antonio fu Antonio (Matino), Cimmarusti Vittorino fu Francesco (Adelfia), Magnano Vincenzo di Giuseppe (Sortino), Tomin Giuseppe d'Angelo (Venezia), Di Dio Giovanni di Cosimo (Mesagne), Perino Luigi di Lorenzo (Ciriè), C. M. s. Coia Rinaldo di Pasquale (Buenos Aires), lanciere Pastorino Giuseppe di Giacomo (Bolzaneto).

Morti in seguito a ferite.

Morti in seguito a ferite

Sono morti in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte eritreo, un ufficiale, due sottufficiali, dieci militari di truppa e quattro Camicie Nere; sul fronte somalo un ufficiale e due militari di truppa, come dal seguente elenco:

Fronte eritreo: ten. alpini Ruggini Raffaello di Oreste (Milano). Sottufficiali: sergente fanteria: Frattini Aldo di Francesco (Ostia Lido), Prati Francesco (Lissone). Militari di truppa: carabiniere Ghisleni Mario fu Giovanni (Bergamo), caporale alpini Garone Sereno di Cesare (Cravellona Toce). Fanti: Carettoni Giovanni fu Pietro (Milano), Cherez Alfonso fu Alfonso (Allain), Zubbin Antonio fu Matteo, Malcangi Francesco di Leonardo (Barletta), Morandi Francesco di Giovanni (Rho). Alpini: Luraschi Vincenzo di Pietro (Porto Ceresio), Cafferata Antonio di Antonio (Castiglione Chiavarese). Artigliere Braghi Enrico di Marcello (Piacenza). CC. NN.: Dido Domenico (Monastero Bormida), Baldi Delfino di Roberto (Bozzole), Fraccani Ugo (Ravenna), Lanini Giuseppe fu Amedeo (Piombino).

Fronte somalo: capitano fanteria Pippi Antonio (Siena). Militari di truppa: carabiniere Bonanno Salvatore fu Calogero (Agrigento), lancere Tanesi Pietro di Giovanni (Caccano).

Sono stati inoltre come dispersi in combattimento i seguenti 6 militari: ufficiali: capitano fanteria Baldi Andrea di Paolo (Roma), tenente fanteria Beccaria Incisa Aleramo di Ferdinando (Torino), Abati Sergio di Alberto (Bergamo), sottotenente medico Muricchio Enrico di Giuseppe (Portocannone), vicebrigad. CC. RR. Meloni Silvio di Salvatore (Nuoro), carabiniere Palazzo Domenico di Pasquale (Catanzaro).

Invece i seguenti 5 militari di truppa e 23 CC. NN., che in precedenti bollettini erano stati segnalati come dispersi, da ulteriori informazioni pervenute, risultano caduti in combattimento: Militari di truppa: appuntato art. Valentini Ermete di Umberto (Modena), soldati fanteria: Ponti Luigi di Pietro (Ghisalba), Chervatin Pietro *(Visignano d'Istria)*, Bertoluzzi Lino di Luigi (Latisana), Frazzoni Rosolino fu Gaetano (Cremona). CC. NN.: vicecaposq. Sinopoli Giuseppe fu Giuseppe (S. Caterina), C. N. sc. Disconi Gino di Francesco (Catanzaro), CC. NN: Savoldi Giacomo di Giacomo (Paderno), Capra Primo di Antonio (Villa Carcina), Torre Giovanmaria di Fausto (Capodifonte), Federico Vittorio di Giacomo (Pian di Borno, Val Camonica), Colosio Giuseppe di Faustino (Sibiano), Laini Giuseppe di Costanzo (Pisogne), Caccagni Federico di Francesco (Agnosine), Maccaguo Ercole di Domenico (Bozzolo Formigara), Bardella Domenico di Andrea (Pisogne), Capra Angelo fu Giovanni (Ciliverghe), Sinibaldi Battista di Angelo (Maderno), Maceri Carlo di Faustino (Gargnano), Cavalleri Giacomo (Calcio), Peverada Andrea di Angelo (Poltenazze), Caminotti Francesco di Giorgio (Maderno), Favalli Emilio di Giacomo (Montirone), Palazzi Angelo di Pietro (Desenzano), Spagnolo Bruno fu Rosario (Cimana), Ranti Nicola fu Pietro (Chiaravalle), Ambrogio Giovanni di Angelo (Pellaro), Scozzarsa Michele fu Francesco (Petresi).

Per cause di servizio e malattie

Dal 16 aprile al 31 maggio 1936-XIV, sono morti in A. O. per cause varie di servizio e malattia, 17 ufficiali, 20 sottufficiali, 194 militari di truppa e 75 CC. NN., di cui al seguente elenco:

Ufficiali: maggiore Genio Di Girolamo Francesco (Caserta), primo capitano alpini De Ferraris Massimo di Vincenzo (Verona), capitano sussistenza Napolione Giuseppe fu Gaetano (Palermo), capitano osservatore Maggio Emanuele, capitano del Genio Aimone Ubaldo fu Giuseppe (Torino), tenenti fanteria Cantilena Ettore di Alfonso (Maiori); Sabboncelli Silvestro di Vincenzo (Cameri), Gavinelli Mario di Pietro (Verona), Marzo Pasquale di Antonio (Monterosso di Lecce). Tenenti artiglieria: Barbieri Renzo fu Alfredo (Roma), Perucci Vittorio di Gennaro (Padova). Tenenti Genio: Gaspari Raffaele di Stefano (Messina), Mascagni Edoardo di Pietro (Roma). Tenente cappellano Montà Bonfiglio Giuseppe (Brà). Capomanipolo Barile Ettore di Enrico (Monforte d'Alba). Sottotenente fanteria Resteli Angelo di Pietro (Milano). Sottotenente pilota Fabbri Tommaso.

Sottufficiali: maresciallo magg. Grippa Carlo di Battista (Agrate Brianza). Sergenti magg.: Giavara Luigi di Giuseppe (Palena), Logatto Evandro (Gallignano). Sergente magg. pilota Branca Nicola di Francesco (Cariati Marina). Sergenti fanteria: Luretti Osvaldo di Virgilio (Roma), Federisi Orlando di Giuseppe (Zagarolo), Cosmini Archimede fu Cosimo (Viterbo), Romanozzi Vito di Angelo (Mottola). Sergenti artiglieria: Marazzino Alfio di Paolo (Busto Arsizio), Melosi Gino fu Giuseppe (Livorno), De Candini Mattia di Angelo *(S. Giorgio della Richinvelda)*. Sergente Genio Bornaccini Augusto di Giacomo (Padova). Sergente Sanità Olivato Lorenzo (Padova). Sergente pilota Grifoni Nello (Pescara). Capisquadra CC. NN.: Giorgi Giovanni di Massimiliano (Lozzio), Simonetti Giuseppe fu Nicolò (Valgreghentino), Rozzi Edoardo fu Igino (Sampierdarena), Bielli Nestore di Giuseppe (Canelli), Zini Enzo di Cesare (Reggio Emilia), Albertini Salvatore (S. Michele Extra).

Militari di truppa: caporali magg. fanteria: Gasparini Aldino fu Amedeo (Rovereto), Malesso Algo (Vigodarzere), Bartoletti Francesco di Luigi (Sigliano), caporalmaggiore alpini Danti Galliano di Giuseppe (Borgo a Mozzano). Caporalmagg. cavalleria Stagni Gaetano di Luigi (Corticella). Caporali maggiori artiglieria: Biffi Elio di Felice (Accurazio), Bambini Azeglio di Giulio (Cortona), Cavalli Pietro fu Domenico (Milano), Norali Callisto di Giovanni (S. Polo di Piave). Caporalmaggiore Genio Beccassi Luigi di Giovanni (Mede). Caporali maggiori salmerie: Olati Amelio fu Giacomo (S. Cristina di Pavia), Gilli Secondo di Felice (Rosta). Caporalmagg. Sanità Vigliano Luigi fu Domenico (Teano). Carabinieri: Pace Antonio di Calogero (Livorno), Gobbi Mario di Serafino (S. Salvatore Monferrato), Cattani Bruno di Teodosio (Creazzo), Ricci Germano fu Angelo (Montecatini), Artusi Ugo di Andrea (Pianiga). Caporali fanteria: Esposito Giuseppe di Vincenzo (Siano), Papa Nicola di Giovanni (Maramola), Capesaro Rocco di Antonio (Lerano), Bondio Luigi di Bartolo (Adro), Bondi Mario di Giacomo (Bredonesco), Mardero Silvio di Pietro (Littoria). Caporale mitragliere Gardenia Gianni di Giuseppe (Mamoliada). Caporali cavalleria: Fabretti Giovanni di Giovanni *(S. Pietro del Carso)*, Tacchini Antonio di Battista (Pallanza). Caporali artiglieria: Corazza Armando di Alberto (Bologna), Borglianti Francesco di Alfonso (Zimella), Rosetta Carlo di Pietro (Alassio). Caporali Genio: Stefan Aldo di Carlo (S. Michele del Quarto), Labbate Cosimo fu Vincenzo (Taranto), Principe Italo di Michele (Benevento). Caporali automobilisti: Maccaronio Alfio di Egidio (Linguaglossa), Intisi Alfredo di Giovanni (Roia). Caporali di Sanità: Pisaneschi Duilio di Nazzareno (Piastre), Volpe Luigi di Francesco (Cleto), Vidmar Carlo di Augusto *(Idria)*. Caporale sussistenza Merli Giuseppe di Angelo (Voghera).

Fanti: Plattuer Giuseppe di Giuseppe (S. Genesio), Ardizio Giacomo di Serafino (Bellinzago), Aleotti Naldo di Domenico (Montecchio), Menegazzo Giuseppe (Torino), Fasolini Gino di Egidio (Vigarano Mainarda), Rossi Gino di Luigi (Monastero Morfasso), Fruscini Gino fu Francesco (S. Maiano), Monti Renato di Vittorio (Montecatini), Gardini Primo di Antonio (Cervia), Aguzzoli Mario di Prospero (Reggio Emilia), Zanetti Fernando di Enrico (Ca' de Fabbri), Banderali Pietro di Luigi (Lodi), Martini Leo di Domenico (Ancona), Piva Giuseppe di Giovanni (Pernumia), Tognatti Corrado di Leopoldo (Grosseto), (Tulli Alfredo di Antonio (Giuliano di Roma), Enrico Filippo di Antonio (Latiano), Battistini Emilio fu Armando (Gragnola), Roda Bruno di Enrico (Vigorso in Budrio), Ferragostini Lando di Eugenio (Mergo); Senesi Nello di Sante (Anghieri), Scaffaro Francesco di Carmelo (Siracusa), Marcante Aldo di Gregorio (Montagnana), Cardelli Po di Fortunato (Bucine), Bellabarba Leonardo di Nicola (Montegiorgio), Rinaldi Antonio fu Francesco (Bolognetta), Nanni Domenico di Pietro (Urbania), Cortese Giovanni di Sante (Fiumedinisi), Campi Nicolò fu Domenico (Castelvetrano), Becherini Ugo di Nazzareno (Castiglion del Lago), Giudice Cardello di Benedetto (Lovero), Lasciafare Serafino fu Giuseppe (Vaglia), Bortolato Giuseppe di Ermenegildo (Mogliano Veneto), Tagliabuse Giovanni di Luigi (Bolzano), Paolettich Ernesto di Giovanni *(Rozzo d'Istria)*, Grosso Raffaele fu Giulio *(Conegliano)*, Malanca Oreste di Agostino (Ponte Vico), Cocchiarello Antonio di Domenico (S. Elia di Rieti), Bifano Salvatore di Angelo (Acri), Corbelli Vincenzo (Bagnaro Calabro), Pelati Enrico di Pietro (Trenzano), Gardin Giuseppe di Francesco *(S. Vito al Tagliamento)*, Marcello Rosario fu Antonio (Lercara Friddi), Arietti Rino di Augusto Milano).

Granatieri: Balcani Mario (Bologna), Balacchi Gildo (Monterigioni).

Bersaglieri: Meni Mario di Giuseppe (Borgounitò), Lampugnani Guido di Giacomo (Gadesco), Visca Baldassare di Angelo (Borgomanero).

Alpini: Binvamdo Stefano di Francesco (Barge), Garolla Francesco di Francesco (Montechiaro), Bernasconi Angelo di Gerolamo (Cantello), Cazzola Giuseppe di Francesco (Montechiaro), Borchi Giuseppe di Angelo (Casina), Boero Renato (Quarto Genovese), Reoletto Giovanni di Chiaffredo (Gilba), Coppedè Luigi di Domenico (Stazzema), Parodi Martino di Giuseppe (Acquasanta di Genova), Novarese Pietro di Giacinto (Cocconato), Franzino Tobia di Angelo (Caramanigo).

Mitraglieri: Parisi Vincenzo di Antonio (Palamonte), Ausiello Carlo di Fulvio (Roma), Potenza Tommaso fu Carlo (Potenza), Farlenza Giuseppe di Antonio (Contursi), Marenghino Antonio di Vincenzo (Roccanova).

Lancieri: Di Murro Luigi di Angelo (Villasanta Lucia)), Montanaro Domenico di Francesco (Martinafranca).

Artiglieri: Poggio Ugo fu Luigi (Cairo Montenotte), Stagno Oddone di Francesco (Malalbergo), Valenti Gino di Arturo (Colese di Parma), Marrai Gino di Giuseppe (Ponti sul Mincio), Piccirillo Alessandro di Domenico (Capranica), Licar Francesco *(Aidussina)*, Spadoni Guido di Gelsia (Imola), Ravecca Antonio di Giovanni (Quarcozze), Coffoli Giovanni di Luigi (Bussolengo), Douseo Antonio di Giovanni *(Resia)*, Santucci Sabatino di Antonio (Magliano dei Marsi), Cappelli Giovanni di Giovanbattista (Ottone), Viscardi Luigi di Natale (Muggio), Maretto Giacomo di Matteo (Sommariva del Bosco), Grandi Giuseppe di Luigi (Travaco Siccomario), Trappè Ferdinando di Vincenzo (Montefiascone), Caprini Alfredo di Lorenzo (Castelvetro Piacentino), Amodeo Francesco fu Vito (Monopoli), Zengarelli Raffaele di Pasquale (Acri), Bondi Lino di Riccardo (Bologna), Momo Malvino di Carlo (S. Antonio di Saluzzo), Frontera Salvatore di Giuseppe (Vaccarizzo Albanese), Macor Lino di Luigi *(Lestizza)*, Vezzosi Verdilio di Giovanni (Empoli), Patelli Silvio di Enrico (Luzzano), Zanardi Emilio di Bonacco Borgo Banchi di Buscoldo), Lippi Armando di Angelo (Vinci), Malerba Igino di Felice (Genova), Rossi Silvio fu Francesco (Cimone), Turri Alfredo di Luigi (Mornago).

Genieri: Chiaverini Glauco di Italo (Pisa), Borzaghi Pio di Antonio (Campagnatico), Viel Adamo fu Pietro *(Pasiano di Pordenone)*, Scrosati Giuseppe di Andrea (Lonate Pozzuolo), Latella Luigi di Giuseppe (Paola), Cristiani Alfredo (Staffari di Pisa), Piscini Adolfo di Pietro (Poggibonsi), Rebaudo Francesco fu Salvatore (Casteldaccia) Giorgini Domenico di Martino (Avena di Arezzo), Fortunato Sebastiano di Giuseppe (Vizzini), Principato Salvatore di Aliño (Aci S. Antonio), Tronconi Calisto fu Serafino (Casalino), Favoretto Armando di Emilio (Mira), Tosi Aladino di Antonio (Pistoia), Barattini Abramo fu Ferdinando (Montanes)), Manghitti Pietro (Ghemme), Asteriti Vittorio di Pasquale (Cotrone).

Automobilisti: Gori Nello di Cristoforo (Grosseto), Tronca Giovanni fu Candido *(Fiume)*, Vallini Guglielmo di Luigi (Vergato), Batic Andrea di Pietro *(Postumia)*, Galli Giulio di Felice (Baveno), Turconi Francesco fu Giuseppe (Milano), Milici Antonio di Francesco (Novara di Sicilia), Comin Pietro di Giuseppe *(Casarsa)*, Zunino Samillo di Carlo (Tiglietto), Bellotto Francesco di Luigi *(Fossalta di Portogruaro)* Clo Pietro di Vittorio (Vignola), Baffi Egidio di Emilio (Falconara), Facchetti Vincenzo di Battista (Chiari), Beltaga Francesco fu Giovanni (Casazza), Giardini Angelo di Giovanni (Binasco).

Salmeristi: Castelli Riccardo di Ottavio (Peccio), Molaro Gaetano di Francesco (Somma Vesuviana), Bandi Ettore di Gerico (Torino), Bernazzo Ottavio di Enrico (Sarzana), Castellini Carlo di Alberto (Sale), Contaldi Luigi di Girolamo (Melissano), Settembre Carmine di Amadio (Domicella), Marchesini Adolfo di Giovanni (S. Damaso), Pacini Mario (Pontelungo di Pistoia), Beccaris Giuseppe di Ernesto (Alba).

Soldati di sanità: Bonino Giuseppe di Pietro (S. Vittoria d'Alba); Sciarra Antonio fu Domenico (Sessano di Campobasso), Vetere Gennaro Nicola di Tommaso (Pescolamazza); Goggei Lodovico di Luca *(Idria di Sotto)*, Sovinella Francesco di Salvatore (Napoli), Lenzi Gino di Giuseppe (Livorno), Masella Antonio di Pasquale (Cerreto Sannita), Perrone Michele di Luigi (Calosso), Montebuglioli Ivo fu Augusto (Ozzano dell'Emilia), Roberti Amelio fu Vincenzo (Lucca), Scaramellini Sergio di Pasquale (Roma).

Soldati di sussistenza: Meriggi Roberto di Francesco (Castello Firenze), Fabbri Nazzareno fu Luigi (Gaifana), Vallarino Antonio di Bartolomeo (Savona).

Avieri: Gretti Pietro (Lovere), Cecili Vittorio di Giuseppe (Camporeggiano),

CC. NN.: V. caq. Ginepro Vittorio di Guido (S. Stefano di Magra), Savoja Carlo di Sante (Parona di Valpolicella), Palombo Vincenzo di Giuseppe (Poggio Sannita), Ferrini Alfredo fu Carlo (Firenze), Santi Giulio di Carlo (Migliana). C.C. N.N. scl. Panvinio Giuseppe di Giacomo (Abissola sup.), Scavazza Attilio di Felice (Ospedaletto Euganeo), Salarisi Giovanni (Cossoine), Tamberi Menotti di Torquato (La Spezia) Carusi Enrico di Ulisse (Saline di Volterra), Mattei Emanuele di Vittorio (Vaiano), Aulicino Raffaele di Angelo (Marsico Nuovo). CC. NN. Ensani Serafino di Luigi (S. Pio Fontecchio), Galletti Vincenzo di Pietro (Corniglia), Turrini Dino di Vincenzo (Bologna), Paluzzi Nello di Sabatino (Urbane di Narni), Murittu Antonio di Giuseppe (Pozzomaggiore). Franci Settimio fu Davide (S. Giovanni d'Asso), Giannini Pietro di Ruggero (Basiglio), Polga Trentino fu Alessandro (S. Croce di Vicenza), Pietrelli Guido di Desiderio (Follo), Zidda Antonio fu Giovanni (Orani), Rovagna Secondo fu Giuseppe (Asti), Palazzini Paolo fu Luigi (Villapotenza), Darminio Antonio di Antonio (Montecorvino Rovella), Demarco Pasquale di Giuseppe (Cerisano), Terzuolo Alfredo di Luigi (Grosseto), Cortiana Roberto di Luigi (Monza), Baietti Ferdinando di Gerardo (Olgiate Comasco), Verniamini Angelo di Antonio (Modigliana), Magri Giuseppe fu Carlo (Milano), Bridio Francesco fu Carlo (Casate Nuovo), Scuri Giuseppe fu Giovanni (Gaggiano), Rossi Pietro di Giovanni (Teglio), Magni Erminio di Angelo (Brugherio), Bionzoli Emilio fu Ferdinando (Firenze), Vallotto Eugenio fu Carlo (Paese), Sceppacerca Luigi di Vincenzo (Trivento), Lafata Giuseppe fu Giuseppe (Partinico), Fabbri Arveo di Armando (Massafiscaglia), Galassi Vincenzo fu Giuseppe (Giulianuova), Gunotti Gurotto di Giovanni (Pratovecchio Stia), Sergi Rocco di Antonio (S. Stefano di Aspromonte), Cicè Giuseppe di Giuliano (Amaseno), Bartolini Cesare di Francesco (Arrone)), Anesa Luigi fu Giovanni (Vertova), Ferraro Gaetano (Vallelunga Pratameno), Gerardi Giuseppe di Luigi (Canosa di Puglia), Zarattini Italo fu Giulio (Parma), Bosatta Eugenio fu Luigi (Pianello Lario), Belillo Giuseppe di Luigi (Foligno), De Lussu Antonio fu Luigi (Ostia Antica), Serafini Pietro fu Piet. *(Gemona)*, Dall'Olio Pietro fu Ferdinando (Lavagna), Carmembrand Arturo fu Serafino (Brusson), Siccardi Luigi fu Antonio (Mondovì), Rizzati Cleto di Innocenzo (Marrara), Robuschi Gino di Ernesto (Alseno), Tiozzo Carlo fu Alessandro (Padova), Stefani Amorino di Giovanni (Anfo), Baracca Umberto (Borgo Belfiore), Lamesa Salvatore di Giuseppe (Palazzolo Acreide), Jacus Romeo fu Ant. *(Fiume)*, Gibertoni Isidoro di Alfredo (Piacenza), Jemmi Giacomo fu Domenico (Parma), Zampieri Alfredo di Francesco *(Basaldella)*, Galli Mario fu Giovanni (Beverino), Colleoni Angelo di Virgilio (Besozzo), Piazza Angelo di Davide (Faenza), Ferrari Oliviero fu Francesco (Montecatini), Michele Giuseppe di Luigi (Orzovecchi), Petri Bruno di Arrigo (Lucca), Bonatti Ludovico di Servilio (Guarda)

Milite forestale Ricci Celestino fu Aldo (Lasa).

Dal 16 aprile alla fine delle operazioni militari in A. O. i Caduti in combattimento sono 90, i morti in seguito a ferite riportate in combattimento 20 e 6 i dispersi. I morti per cause di servizio e malattia sono 306. Totale 422.

Dall'inizio alla fine delle operazioni militari in A. O. i Caduti in combattimento sono 1148, i morti in seguito a ferite riportate in combattimento 125 e 30 dispersi. Totale 1303.

Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 31 maggio 1936-XIV i morti per cause di servizio e malattia sono 1009. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935-XIII al 31 maggio 1936-XIV 2312.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari sul fronte. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal comando generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia. Il presente è l'ultimo bollettino di guerra concernente le perdite durante le operazioni nell'Africa Orientale.

L'albo d'onore degli operai

Bollettino n. 11: Dalla data del 10.o comunicato alla stampa e cioè dal 16 aprile al 31 maggio 1936-XIV, sono deceduti in Eritrea 46 operai per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie. Ecco l'11.o e ultimo elenco di questi valorosi pionieri, che il Regime considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Muser Elia Silvio di Nicolò da *Paluzza (Udine)*, Brino Gennaro di NN. da Bitonto (Bari), Carletti Pietro di Luigi da *Strassoldo (Udine)*, Molinari Giovanni fu Quirico da Albate (Como), Andrei Gino di Andrea da Carrara, Studin Amatore di Mario da *Trieste*, Gurgoni Filippo fu Carmelo da Ucria (Messina), Zanlungo Virgilio di Alfredo da Domodossola (Novara), Baiardo Egisto fu Giovanni da Gatteo (Forlì), Bonfanti Pietro di Giovanni da Colzate (Bergamo), Sala Cristiano di Cristiano da Moglia (Mantova), Morganti Angelo fu Francesco da Belvedere (Ancona), Ronzati Carlo di Pietro da Campodarsego (Padova), Zorzi Luigi di Francesco da Brescia, Ariè Fratti Leonida fu Giuseppe da Tivoli (Roma), Massetti Giuseppe di Rinaldo da Fratta (Perugia), Olivieri Lionello fu Enrico da Firenze, Zanardo Carlo di Pasquale da Caiarine (Treviso), De Monte Natale di Pietro da *Magnano in Riviera (Udine)*, Gentile Antonio di NN. da Broli (Messina), Viglioli Francesco di Alessandro da Pralboino (Brescia), Bedini Vittorio fu Elia da Arcugnano (Vicenza), Zamolo Pietro Paolo di Giovanni Battista da *Tolmezzo (Udine)*, Cattaneo Francesco di Giovanni da Casnigo (Bergamo), Cavassi Adolfo di Giovanni Luigi da Ravenna, Tombazzi Giovanni di Giovanni da *Trieste*, Milani Benedetto fu Francesco da Calvine (Verona), Faut Luigi fu Domenico da Belluno, D'Isep Giacobbe di Giuseppe da Limana (Belluno), Citto Giuseppe fu Riccardo da Caldiero (Verona), Benedini Arturo di Paolo da Ferrara, Castagnoli Arturo fu Eliseo da Prato, Grossi Carlo di Antonio da Mazzano (Brescia), Arlotta Filippo di Nicola da Montalbano di Elicona (Messina), Pappa Giovanni fu Angelo da Lonato (Brescia), Re Guido di Vittorio da Modena, Gnozza Matteo fu Michele da Rodi Garganico (Foggia), Silva Serafino fu Carlo da Casola Valsegno (Ravenna), Lombardi Giuseppe fu Isidoro da Denore (Ferrara), Montagner Guglielmo Antonio di Massimiliano da Montebelluna (Treviso), Zacchetto Alberto di Alfonso da Milano, Millillo Giuseppe di Giacomo da S. Michele (Bari), De Memech Vincenzo fu Luigi da Belluno, Di Bello Cosimo da *Rovigno d'Istria*, Laurenza Antonio di Gervasio da Perugia, Ricci Giuseppe fu Angelo da Pietrasanta (Lucca).

La situazione al 15 aprile u. s. dava come deceduti per infortunio o per malattia n. 345. Dal primo gennaio 1935-XIII al 31 maggio 1936-XIV, risultano quindi deceduti per dette cause, su una media di circa 110.000 operai presenti in A. O., 391 operai che, uniti ai 62 Caduti nell'attacco al Cantiere Gondrand, sommano complessivamente a 453.

I Caduti ascari e dubat

ROMA, 2

I militari indigeni (ascari e dubat) caduti in combattimento dal 31 marzo alla fine delle operazioni militari in A. O. sul fronte Eritreo sono 204. Sul fronte Somalo 352, di cui 96 libici. In totale 556.

Dall'inizio alla fine delle operazioni militari in A. O. sono caduti in combattimento sul fronte Eritreo 1086 indigeni, sul fronte Somalo 507. Totale 1593.

Per una grande Causa

ROMA, 2

Un altro elenco di Caduti è segnalato oggi al fiero orgoglio e alla consapevole ammirazione del popolo italiano. Sono i Caduti delle ultime battaglie che hanno infranto l'impero nemico e che hanno sottratto alla barbarie un territorio in cui si manifesta già con le opere di pace la potenza civilizzatrice dell'Italia fascista. E' questo l'ultimo ruolino di eroici combattenti che va trascritto sull'albo d'onore dei nostri Caduti. Esigue le perdite per l'asprezza della lotta sostenuta, per le masse nemiche sbaragliate e disfatte combattendo, per la vastità e l'ampiezza della vittoria. Soldati nazionali, operai, soldati indigeni, sono caduti per la creazione dell'Impero del popolo italiano, per l'Impero del lavoro. A tutti si rivolge egualmente il nostro commosso saluto, di tutti l'Italia serberà perenne il ricordo e viva la gratitudine.

A fianco dei nazionali, le fedelissime truppe eritree hanno testimoniato col sangue la loro devozione all'Italia e vanno accomunati nel ricordo tutti coloro che caddero perchè la civiltà trionfasse sulla barbarie e perchè una grande opera di civiltà umana potesse compiersi, come oggi si compie, sotto il segno romano del Littorio.

Un opportuno provvedimento fascista

L'ammasso obbligatorio del grano

stronca la speculazione stagionale

ROMA, 2

Tra i provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione, particolare importanza ha quello proposto dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Rossoni relativo alla disciplina del mercato granario.

Dopo la felice esperienza

Il provvedimento approvato, stabilendo l'ammasso totalitario obbligatorio della produzione granaria vendibile, mentre si basa sulla esperienza dell'ultimo quinquennio, assicura un prezzo stabile del grano nell'interesse dei produttori e dei consumatori. Non abbiamo bisogno di ricordare in proposito come gli ammassi collettivi granari, largamente usati nelle precedenti annate, sia pure con carattere facoltativo, abbiano largamente giovato agli agricoltori nel senso di evitare ogni dannosa speculazione a loro danno e di assicurare una giusta rimunerazione alle loro fatiche. Si deve pertanto a tale proficuo risultato se gli ammassi granari collettivi hanno potuto di anno in anno acquistare sempre più largo sviluppo e incontrare sempre più vasto favore presso i ceti rurali.

Di questo favore è indice eloquente l'ammontare dei quantitativi di grano esistenti presso gli ammassi nel marzo scorso. Sebbene essi non avessero che un carattere facoltativo, pure si calcolava a più di otto milioni di quintali l'entità delle partite ammassate a tale epoca, a parecchi mesi di distanza cioè dal raccolto dello scorso anno.

Fu affermato in tale periodo che il Governo fascista, nell'intento di rendere sempre più efficace la disciplina del mercato granario e di evitare che essa potesse comunque venire elusa dalle manovre di qualche speculatore, decise il conferimento obbligatorio di tutte le partite di grano esistenti agli ammassi collettivi, provvedendo contemporaneamente a fissare un prezzo di vendita equo per il consumo e giustamente rimuneratore per i produttori.

La deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri si fonda su una larga esperienza e mira essenzialmente a mettere al riparo da tutte le speculazioni gli interessi dei produttori e dei consumatori.

Gli anticipi

In base all'anzidetta decisione, tutti i produttori e i detentori di grano del prossimo raccolto, sono obbligati a conferirlo agli ammassi collettivi. La disposizione ha, come si vede, carattere obbligatorio e non dà adito ad alcuna evasione, in quanto il Governo ha già provveduto tempestivamente a evitare con apposito provvedimento le contrattazioni di partite di grano in erba.

Per quanto si riferisce alle forme di conferimento, nessuna innovazione viene sancita. Il produttore o conserverà il grano nei propri magazzini o, in mancanza di questi, lo porterà ai depositi.

Circa al prezzo, esso sarà fissato in misura equa e, oltre a raggiungere le finalità suaccennate, impedirà, con la sua stabilità, che si verifichino sperequazioni di trattamento fra coloro che sono costretti a vendere all'epoca del raccolto e coloro che, non essendo assillati dal bisogno, possono attendere una epoca più favorevole.

Non riesce inopportuno ricordare al riguardo che il prezzo di vendita del grano del raccolto dello scorso anno è stato fissato in lire 115 per i grani teneri e in lire 130 per i grani duri e che tali prezzi sono stati applicati alle partite buone, mentre è stata praticata una minorazione per le partite più scadenti.

L'ammasso totalitario riuscirà di giovamento anche agli agricoltori che hanno bisogno di realizzare molta parte del loro prodotto in epoca non troppo lontana. Questi ultimi riceveranno anticipi in larga misura e verranno messi in condizione, come del resto si è già verificato negli scorsi anni, di far fronte ai loro bisogni, salvo poi a ricevere in un secondo tempo la differenza fra gli anticipi già riscossi e il prezzo di vendita realizzato.

Il trattamento speciale alle sementi

Il provvedimento tiene conto esclusivamente della produzione vendibile. Sono escluse pertanto dagli ammassi le quantità occorrenti ai produttori per il consumo diretto e per la semina. Le disposizioni approvate calcolano queste quantità con sufficiente larghezza, tenendo conto sia del numero dei componenti di ciascuna famiglia, sia della estensione delle coltivazioni.

Il provvedimento, che si compone di una trentina di articoli e che non manca di comminare penalità per i contravventori, disciplina altresì la composizione e il funzionamento delle commissioni provinciali preposte alla direzione degli ammassi e regola opportunamente la materia del finanziamento; stabilendo, in armonia ai principi della nuova legge bancaria, una netta divisione di lavoro. Al finanziamento degli agricoltori provvederanno pertanto gli Istituti autorizzati all'esercizio del credito agrario e le Casse di risparmio.

Il Consiglio dei Ministri ha infine approvato un altro decreto, con cui si conferisce un regime speciale, diverso da quello stabilito, per il grano destinato all'alimentazione, al grano selezionato da seme. Considerate le finalità a cui tale coltivazione deve corrispondere e tenuto presente che il grano da seme viene prodotto o direttamente da enti statali o da produttori assoggettati a continui controlli da parte del Ministero, si consente che, sia per i contratti e per gli anticipi, come per gli ammassi, esso benefici di un regime speciale.

Gli ispettori designati per le colonie

convocati dal Vicesegretario del P.N.F.

ROMA, 2

Il Vicesegretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* in data odierna comunica che 5 giugno XIV, alle 19 sono convocati nella sala delle adunate del Palazzo Littorio i seguenti camerati incaricati di eseguire ispezioni preventive alle colonie climatiche estive: sen. Felice Bensa, sen. Giuseppe Brezzi, sen. Aldo Oviglio, sen. Andrea Torre, gli on. Francesco Andriani, Feruccio Anitori, Domenico Arcidiacono, Francesco Baraldi, Michele Barbaro, Carlo Bergamaschi, Giovanni Bernocco, Nazzareno Bonfatti, Massimo Capialbi, Armando Carlini, Italo Colombati, Augusto Cro, Luca De Regibus, Vito Di Marco, Enrico Felicella, Ferr. Feroni, Ermanno Fioretti, Oscar Galleni, Ettore Gianantonio, Rosario Labadessa, Giovanni Lucentini, Renato Macarini Carmignani, Milziade Maguini, Luigi Paolo Mancini, Alessandro Marini, Vito Palermo, Aldo Paolini, Vico Pellizzari, Amedeo Perna, Gino Pierantoni, Cesare Pileri, Bernardo Pocherra, Egidio Proserpio, Riccardo Raffaeli, Giuseppe Redaelli, Luigi Scarfiotti, Attilio Spizzi, Giuseppe Tallarico, Gaetano Toselli, Filippo Ungaro e l'ing. Angelo Ugo Beretta, dott. Tito Ceccherini, Alessandro Frontoni, prof. Vincenzo Jura, prof. Luigi Sabatini, dott. Nicola Trulli, prof. Giuseppe Vitetti.

Il pellegrinaggio nazionale

alla tomba di Garibaldi

LA MADDALENA, 2

Sono giunti i partecipanti al XVIII Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Garibaldi. Dopo lo sbarco si è subito formato un corteo alla testa del quale erano la musica della R. Marina ed il labaro della Federazione nazionale Volontari garibaldini. Seguivano l'on. Host-Venturi, rappresentante del Governo, l'on. Malusardi, rappresentante del Direttorio Nazionale del Partito, il Gen. on. Ezio Garibaldi, presidente della Federazione nazionale Volontari garibaldini, il Prefetto ed il Segretario di Sassari, il rappresentante del Capo di S. MM. della Milizia, l'Ammiraglio comandante la Piazza marittima, rappresentanti del Comando del C. A. e della Divisione, la Medaglia d'oro Maggiore Carolei ed altre autorità. Venivano i reparti armati del R. Esercito della Marina e della Milizia, le Camice Rosse e le Camice Nere convenute da ogni parte della Sardegna e gran parte della popolazione della Maddalena con alla testa i Balilla, gli Avanguardisti ed i Giovani Fascisti.

Davanti alla tomba dell'Eroe erano ad attendere le autorità, Clelia Garibaldi, ultima figlia dell'Eroe e Costanza Garibaldi con le figlie, Autorità Camice Rosse e Fascisti hanno sfilato davanti alla tomba di Garibaldi salutando romanamente. Sulla tomba sono state deposte corone di alloro della Federazione Garibaldina, del Governatorato di Roma e dei combattenti francesi residenti in Italia. Presso la casa di Garibaldi si è poi svolta la cerimonia commemorativa aperta dal saluto al Re e al Duce, ordinato dall'on. Malusardi. Hanno quindi parlato alla immensa folla di Camice Rosse e di Camice Nere l'on. Host-Venturi a nome del Governo fascista e l'on. Gastaldi per la Federazione garibaldini. I due discorsi sono stati accolti con vibranti applausi. Dopo la visita alla casa dell'Eroe le autorità e tutti i partecipanti al pellegrinaggio hanno fatto ritorno alla Maddalena.

S. E. Cobolli Gigli a Volterra

Alte acclamazioni degli operai al Duce

VOLTERRA, 2

Questa sera il Ministro dei LL. PP. ha visitato gli Stabilimenti boraciferi di Lardarello ed ha parlato alle maestranze, che hanno acclamato con vivo entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Il Consiglio dell'Economia di Salerno

vota 50 mila lire per il monumento della fondazione dell'Impero

SALERNO, 2

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa ha deliberato di sottoscrivere lire 50 mila per la costruzione del monumento a ricordo della fondazione dell'Impero.

Universitari viennesi a Roma

ricevuti dal Vicesegretario del Partito

ROMA, 2

Il Vicesegretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio un gruppo di studenti dell'Università di Vienna i quali hanno voluto esprimergli l'ammirazione della gioventù austriaca per il Fascismo e per il Duce.

Plebiscito di cordoglio

intorno alla salma di Forges Davanzati

ROMA, 2

La salma di Roberto Forges Davanzati, rivestita della camicia nera con le decorazioni di guerra, riposa su un catafalco nella stanza dov'egli ha trascorso tante ore di studio e di lavoro. Attorno al feretro ardono quattro ceri. Ai piedi del catafalco spicca la seguente iscrizione: «*Io ho combattuto il buon combattimento - Io ho finito il mio corso - Io ho serbato la fede. San Paolo*».

Nella giornata di ieri e oggi, la casa di Forges Davanzati è stata meta di un continuo pellegrinaggio di persone appartenenti a ogni categoria di cittadini: uomini politici, giornalisti, scrittori, scienziati, sacerdoti, artisti, operai e tanta e tanta gente umile, da lui profondamente amata. Durante tutta la notte la salma è stata vegliata da una guardia d'onore che era composta di un redattore, un impiegato d'amministrazione, un tipografo e un operaio addetti ai diversi reparti della tipografia della *Tribuna*. Della guardia d'onore ha fatto parte anche un sottoufficiale del 13.o Artiglieria, al quale Roberto Forges Davanzati apparteneva col grado di maggiore.

Questa mattina alle 9 è stata celebrata nella camera ardente una Messa funebre, alla quale hanno assistito soltanto i congiunti dello scomparso. Alle 17.30 la salma è stata trasportata nella chiesa di San Roberto Bellarmino, in Piazza Ungheria, dove ha avuto luogo una breve funzione funebre e la benedizione del feretro. Subito dopo, la salma è stata fatta partire su un autofurgone per Napoli, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia Forges Davanzati e alla *Tribuna* continuano a pervenire fasci di telegrammi dall'Italia e dall'estero, in cui è espresso il cordoglio suscitato ovunque dalla scomparsa della Camicia Nera Roberto Forges Davanzati.

La *Tribuna* annuncia che per onorare la memoria di Roberto Forges Davanzati, sarà istituita presso la Facoltà di scienze politiche di Roma, una fondazione intitolata al suo nome. La *Tribuna* apre la sottoscrizione con lire 20.000.

Calorosi necrologi tedeschi

BERLINO, 2

I giornali tedeschi dedicano ampi necrologi a Roberto Forges Davanzati, scrivendo che, con la sua morte, l'Italia perde una delle più notevoli figure della politica e del giornalismo. Essi ricordano la molteplice attività svolta dal defunto nel campo politico, letterario ed artistico e sottolineano che i suoi articoli sulla *Tribuna*, nutriti di profonda conoscenza dei problemi politici europei, hanno sempre trovato in Germania e all'estero profonda e viva comprensione.

Lo scandalo delle indiscrezioni sul bilancio inglese

Le gravi conclusioni dell'inchiesta

contro l'ex Ministro Thomas

LONDRA, 2

La Camera dei Comuni riprenderà i suoi lavori martedì 9 giugno e nella prima riunione discuterà subito, con priorità su ogni altro argomento all'ordine del giorno, una ben delicata e incresciosa questione.

La responsabilità del Ministro

La Commissione giudiziaria, voluta dalla stessa Camera per l'inchiesta su eventuali indiscrezioni commesse intorno al bilancio preventivo dello Stato, prima che il Cancelliere dello Scacchiere ne desse comunicazione al Parlamento, le quali poi dovevano servire a speculazioni basate sulle polizze d'assicurazione contro l'aumento dell'imposta sul reddito e la tassa sul tè, ha presentato venerdì scorso la sua relazione al Governo, il quale l'ha distribuita stasera sotto forma di «Libro bianco», cioè di documento ufficiale, ai deputati e alla stampa.

La risposta dei tre magistrati è assai grave per il signor J. H. Thomas, laburista nazionale, Ministro dimissionario delle Colonie. Non vi si dice che Thomas ha speculato a nome proprio nè che ha partecipato a speculazioni altrui, ma la relazione dichiara che «il Tribunale ha stabililto che vi è stata una rivelazione non autorizzata relativa al bilancio del corrente anno da parte del signor J. H. Thomas a Sir Alfred Butt, e che questi si è servito delle informazioni a scopo di guadagni privati». In altro punto della relazione si legge lo stesso identico periodo con la sostituzione del nome di Sir A. Butt con quello del signor Bates. L'indiscrezione è stata quindi commessa due volte — si dice nella relazione — da Thomas ed esclusivamente da lui.

Il lunghissimo documento riferisce e discute le molteplici testimonianze ricevute durante la lunga inchiesta, collegando tutti gli indizi. Sir A. Butt è deputato conservatore dal 1922, multimilionario, grande speculatore e proprietario di una scuderia di cavalli da corsa e ha apertura di credito in banca per tre milioni di sterline (200 milioni di lire).

Le figure degli speculatori

Egli è un grande amico di Thomas, al quale ha fornito parecchie volte anche consigli per giuocare con fortuna alle corse. Il Bates è pure amico di Thomas da venti anni, è agente ed è notissimo nel mondo degli affari. Essi, o in nome proprio o attraverso nomi fittizi, hanno speculato per circa 18.000 sterline, mentre il Tribunale ha potuto stabilire che, a eccezione di piccole polizze ordinarie, la maggioranza delle polizze stesse era stata conclusa, da persone legate per affari al Butt e al Bates, per una somma di circa 30.000 sterline nei giorni successivi alle feste pasquali passate dal Thomas in compagnia dei suoi amici. La gita a sua volta è avvenuta dopo che il Cancelliere dello Scacchiere aveva comunicato segretamente al Consiglio dei Ministri il bilancio dello Stato.

Si ricorderà poi che durante la inchiesta si venne a sapere che agenti di borsa del Bates, il quale non si è mai occupato di affari editoriali, avevano incaricato il Thomas di scrivere la sua autobiografia verso il compenso di 30 mila sterline (due milioni di lire) e che su questa somma il Bates aveva anticipato 15.100 sterline, senza contratto e senza ricevuta, per acquistare a nome del Thomas una villa al mare, che ora è meta della curiosità domenicale dei gitanti. Su questo episodio, che fece una pessima impressione, il Tribunale osserva: il pagamento di 30.000 sterline può sembrare una grossissima somma e l'anticipo di 15.100 sterline senza alcuna garanzia non è certamente un atto da uomo d'affari.

Ma il signor Thomas e il signor Bates erano vecchi amici e il Bates è un uomo ricchissimo. Perciò noi non vediamo alcuna connessione fra il pagamento di 15.100 sterline da parte del signor Bates e l'indiscrezione commessa sul bilancio dello Stato, se non per stabilire la grande amicizia tra i due uomini e per dire che il signor Thomas aveva degli obblighi di denaro verso il signor Bates. L'autobiografia allora non era ancora incominciata e neppure ne era stata iniziata la preparazione, a eccezione della raccolta di libri e ritagli di giornali.

Nessun altro implicato

La relazione esamina anche a lungo la posizione degli altri speculatori, tutti conoscenti di Thomas, ma in relazioni di affari con Sir Butt e il signor Bates, e termina escludendo nel modo più assoluto che le indiscrezioni sul bilancio dello Stato possano essere imputate ai membri del Gabinetto, a eccezione di Thomas, ai funzionari che avevano collaborato col Cancelliere dello Scacchiere alla compilazione del bilancio e ai tipografi che avevano stampato il documento segreto.

L'ex Ministro Thomas, che nei giorni scorsi è stato in campagna dove ha anche vinto una partita di golf — dicono i giornali — è tornato oggi precipitosamente a Londra per prendere visione del grave documento che lo riguarda tanto da vicino, e non ha voluto ricevere i giornalisti, facendo dire d'essere accasciatissimo. Martedì i risultati dell'inchiesta saranno discussi alla Camera attraverso una mozione dell'opposizione, che proporrà di proibire di concludere affari assicurativi sulle previsioni del bilancio.

Per il Governo parlerà il Primo Ministro Baldwin e Thomas presenterà la sua difesa. Non vi sono, a quanto sembra, disposizioni di legge per denunziare sotto l'imputazione di prevaricazione un Ministro che fornisce informazioni sul tipo di quelle di Thomas. D'altra parte il Tribunale non è giunto alla conclusione che l'ex Ministro abbia tratto un utile personale dalla «leggerezza commessa». E' anche da notare che sul conto di Thomas sono corse da parecchio tempo molte voci su certe sue fonti di reddito. Il Thomas è stato Ministro per 12 anni, salvo un'interruzione di 2 anni. Per tutta la corrente settimana «l'indiscrezione Thomas» sarà certamente l'argomento principale per la stampa londinese.

Una mortale disgrazia

nelle miniere dell'Arsa

POLA, 2

Una sbagliata manovra della gabbia usata per il trasporto del materiale in un pozzo delle miniere dell'Arsa, è costata la vita ad un operaio, mentre altri due dovettero ricorrere alle cure dei sanitari.

La disgrazia è avvenuta nel pozzo N. 3 dove a manovrare le gabbie era addetto il macchinista Ferdinando Buttolo, di 32 anni. Sulla gabbia carica di rotaie e di travi erano saliti pure tre operai. All'improvviso si verificava, per motivi non ancora conosciuti, un'irregolarità nella manovra che faceva sbandare la gabbia stessa. Uno dei tre operai, e precisamente tale Domenico Derossi, precipitava nel profondo pozzo trovandovi la morte. Fortunatamente gli altri due riuscivano a tenersi aggrappati alla gabbia ma riportavano ferite varie. Il macchinista è stato arrestato.

Vivo fermento in Cina

per l'arrivo dei "consiglieri giapponesi"

PECHINO, 2

Fonti cinesi della massima attendibilità, allarmate per l'arrivo di «consiglieri» militari nipponici presso la 29.a Armata cinese, asseriscono che l'Alto Comando giapponese sul continente contempla di conquistare il controllo effettivo su quelle che sono ora le forze armate cinesi della Cina settentrionale e che ammontano esattamente a 197.700 uomini così distribuiti: 61.500 nel Hopei ivi comprese le guarnigioni di Pechino e di Tien-Tsin, 10.000 nel Ciahar, 25 mila nel Suiyuan, 44.000 nello Shanshi e 57.200 nello Shantung.

Gli ambienti stranieri, sia europei che americani, non escludono invece che queste Armate oggi completamente divise possano fondersi ed offrire una resistenza compatta a qualsiasi influenza giapponese e ne vedono la possibilità nel sentimento antinipponico che si sta rapidamente diffondendo in tutti gli strati della popolazione e nell'esercito.

Per un accordo con i comunisti

Altra possibilità della situazione è che sotto la spinta dell'opinione pubblica o di altre influenze, i vari capi provinciali cinesi possano concludere un accordo con i capi delle armate comuniste, proprio in questi giorni attivissime nello Shanshi e nello Shenshi i quali, al pari dei loro eserciti, sono antigiapponesi per tradizione.

I giapponesi appena avuto sentore delle notizie anzidette hanno fatto sapere che l'invio di consiglieri presso la 29 Armata e presso altre unità cinesi ha semplicemente lo scopo di riorganizzarle con criteri moderni e di farne degli eserciti efficenti.

In considerazione dell'estrema tensione degli animi, le maggiori personalità commerciali giapponesi di Pechino e di Tien-Tsin, facendosi eco delle preoccupazioni dell'intera comunità, hanno sollecitato l'invio di altri rinforzi dalla Corea e dal Manciukuo nelle due città e si sono organizzati per costituire immediatamente un parco di automezzi costituendo ciascuno con i propri, da tenere pronti per l'eventualità di trasporto delle truppe nipponiche richieste.

Un manifesto del Consiglio di Canton

Il Consiglio politico del sud-ovest, residente in Canton, ha pubblicato un manifesto nel quale il Governo di Nanchino è sollecitato ad adottare una politica più energica nei riguardi del Giappone. Questo manifesto è stato interpretato in molti ambienti di opinione, di cui si fa eco l'Agenzia di informazioni *Domei*, come una dichiarazione di guerra di Canton a Nanchino. Occorre però subito aggiungere che tutti gli ambianti ufficiali dichiarano che una tale interpretazione è del tutto ingiustificata e considerano il manifesto come una conseguenza dell'acuto risentimento del Consiglio politico anzidetto per l'aumento delle guarnigioni giapponesi nel nord della Cina e per l'asserita protezione nipponica al contrabbando nelle stesse regioni. Persona vicinissima alle maggiori personalità del Consiglio ha ammesso che le relazioni tra il Consiglio del sud-ovest e Nanchino sono peggiorate negli ultimi tempi; ma da questo a ritenere che il manifesto anzidetto costituisca una «dichiarazione di guerra» ci corre assai. Questo poi è meno che mai probabile nel momento attuale in cui Nanchino è alle prese con così delicati problemi internazionali.

Conflitti d'interessi economici

Si ha da Tien Tsin che il conflitto tra gli interessi economici stranieri nella Cina settentrionale e il Consiglio politico autonomo del Hopei e del Chahar, da tempo previsto, è scoppiato in pieno, oggi, quando le società inglesi ed americane di produzione e di commercio dei tabacchi si sono rifiutate formalmente di pagare al Consiglio anzidetto la rata mensile delle varie tasse a cui sono obbligate e che ammontano complessivamente a un milione di dollari, eccependo che esse devono essere pagate all'amministrazione finanziaria del Governo di Nanchino, come per il passato.

Prendendo notizia del rifiuto, il Consiglio ha minacciato di chiudere di autorità tutti gli stabilimenti e gli spacci di manufatti di tabacchi, proibendone rigorosamente la vendita nel territorio delle due provincie. La richiesta e lo atteggiamento del Consiglio preludono evidentemente ad uno sforzo per giungere anche alla completa autonomia fiscale della Cina del nord.

Intanto la direzione della Pubblica Sicurezza cinese di Tien Tsin, aderendo alle richieste delle autorità militari nipponiche, ha diramato un comunicato sui cadaveri trasportati dalle acque del fiume Haiho.

Strascichi del processo Hauptmann

Colonnello di polizia destituito

NEW YORK, 2

Il Governatore della Nuova Jersey, Hoffmann, ha destituito il colonnello Schwarzkoff della polizia dello Stato per il modo col quale condusse l'inchiesta relativa alla uccisione del piccolo Lindbergh che Hoffmann ha qualificato come la più imbrogliata di tutta la storia poliziesca. Hoffmann e Schwarzkoff erano in disaccordo completo circa la colpabilità di Hauptmann, al quale, come si ricorderà, il Governatore ha ritardato la sente[nza di] morte. Il colonnello Kimberl[ing, di]rettore del Penitenziario di [Tren]ton, che ha assistito all'esec[uzione] di Hauptmann, è stato nom[inato] al posto di Schwarzkoff.

Le avventure della principessa del[l'Irak]

Lo sposo divorzierà verso com[penso]

ATENE

I giornali continuano a de[dicare] colonne all'avventura della P[rinci]pessa dell'Irak ed afferman[o che] essa si avvia verso la soluzion[e] meschina. Infatti, con la venu[ta del] gran Ciambellano della Corte [...] l'Irak pare che si stiano svol[gendo] trattative indirette con l[o ...] che si sarebbe lasciato conv[incere] ad accettare 60 mila sterlin[e per] consentire il divorzio.

L'*Ethnos* assicura che l[o ...] ha accettato per timore di r[appre]saglie e che d'altra parte l[o ...] messa al corrente delle tr[attative] e vedendo che i sentimenti d[...] rito vengono commerciati, si [sareb]be dichiarata disposta a las[...]

La leva della classe 1911 in A[ustria]

VIENNA

Un'ordinanza stabilisce ch[e la] presentazione della classe 19[11 alle] commissioni di leva dovrà [aver] luogo fra il 15 di giugno e l[a me]tà di luglio. Gli austriaci re[sidenti] all'estero sono per il moment[o eso]nerati. La durata del servizi[o atti]vo è fissata in 12 mesi.

NOTIZIE BRE[VI]

Il fronte nazionale argentino [è stato] costituito a Buenos Aires in co[ntrap]posto al fronte popolare, ragg[ruppan]te radicali, democratici, socia[listi e] comunisti. Il fronte nazionale ha [lan]ciato un manifesto al Paese nel [quale] propugna la necessità di un G[overno] forte contro le fantasie dem[agogiche] del fronte popolare.

Fortissime scosse di terremoto [sono] state avvertite nella Siberia o[rienta]le. La popolazione allarmatissi[ma ha] abbandonato le abitazioni. M[ancano] particolari.

A San Paolo del Brasile, so[tto la] presidenza del prof. Putti, [dell'Uni]versità di Bologna, si è inau[gurato] il Congresso nazionale di orto[pedia e] traumatologia.

Un pallone sonda lanciato n[ell'URSS] co in località Baiatikaia (Mur[...]) ha raggiunto l'altezza record d[i ...] metri.

Il nuovo Governo della Bolivia [...] che dagli Stati Uniti, è sta[to ri]conosciuto anche dall'Argentina, [dal] Brasile, dal Cile, dal Perù e [dall'U]ruguay.

Bollettino meteorolo[gico]

2 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste	staz.	misto, m.
Roma	aum.	ser., m.
Torino	dim.	misto
Milano	staz.	misto
Genova	aum.	misto, m.
Venezia	aum.	ser., cal.
Firenze	aum.	misto
Ancona	aum.	misto, m.
Bologna	aum.	misto
Napoli	aum.	cop., m.
Taranto	aum.	cop., m.
Palermo	aum.	ser., m.
Catania	aum.	ser., m.
Cagliari	aum.	ser., m.
Tripoli	aum.	ser., m.
Messina	aum.	misto, cal.
Trento	dim.	misto
Lecce	aum.	sereno
Bari	aum.	misto, ag.
Sanremo	aum.	ser., m.
Bengasi	var.	misto, m.
Rodi	aum.	cop., cal.
Rimini	aum.	misto, m.
Foggia	aum.	misto
Sassari	aum.	sereno

Previsioni emesse alle ore 12 [...] voli per 24 ore: Tendenza ge[nerale] del tempo: ovunque buono co[n ...] con lenta tendenza a una nuo[va fase] di instabilità sul bacino tirrenic[o. Sta]to del cielo: vario sull'alta [Italia], poco nuvoloso altrove con bre[vi an]nuvolamenti pomeridiani lungo [l'Ap]pennino. Venti: prevalentemente [mo]derati sull'alta Italia, tra m[...] ponente altrove. Temperatura [in lie]ve diminuzione sull'alta Italia, [...] stazionaria altrove. Mare: al[quanto] agitato l'alto Tirreno, il Mar [...]degna e il Canale d'Otranto, [legger]lentemente mossi gli altri mari.

COMUNICA[TI]

AVVISO D'ASTA - Il giorno [...] [giu]gno 1936, alle ore 9.30, in Trie[ste, via] Coroneo N. 16, nella sala inca[nti, si] procederà alla vendita di una [bi]cicletta marca B. S. A. nuova. [Il Can]celliere della R. Pretura.

MARIA MARC[...]

Per acquisti fiori fresc[hi] confezioni fiori in stoffa, [...] moderno negozio, esclu[siva]mente in:

VIA TORRE BIANCA angolo VIA S. LAZZ[ARO]

Telefono 99-[...]

ESAMI OTTOB[RE] SCUOLA ENENKE[L] CORSO GARIBALDI, 3[...] dirimpetto via Madonnina. Corsi speciali - Preparazione [...]

Domani al Naziona[le]

un gigantesco dramma dell'Estremo Oriente

La lampada cinese

con Pat O'Brien e Josephine Hutchinson

E' un classico «WARNER BROS» destinato al GRANDE SUCCESSO

Argentina avanza ufficialmente la proposta perchè sia convocata l'Assemblea della Società delle Nazioni

presentazione della nota Segretariato della Lega

GINEVRA, 2

sera alle 22.30 il Segretanerale della Società delle ha diramato un comunitenente il testo della nota già preannunciata nei giori dal delegato dell'Argena Guinazu e con la quale, noto, si chiede la convocantro breve termine, della ea della Società delle Naa nota in questione dice ente:

to della comunicazione

r Segretario generale, nella seduta del Consiglio che o luogo il 12 maggio scorso ulato, a nome del mio Gouna riserva formale contro delle deliberazioni relative tenza italo-etiopica. Ciò fami sono ispirato al desiderio guardare i principi fondadel Patto della Società delioni, conservando in pari lo spirito di collaborazione nte per la realizzazione dei elevati di questa istituche anima il mio Governo. nemente a questo atteggianonchè alle idee manifestate o di diverse assemblee conl'opportunità di una dezazione delle funzioni di vestito il Consiglio, ho l'oseguito alle istruzioni che vuto, di confermare la dogià da me formulata verbaltendente alla convocazione mblea per la data, o vicidata, della prossima sessioConsiglio, che è stato convor il 16 di questo mese.

a domanda si basa sulla ione che è necessario che Stati membri della Società azioni, costituita sulla base ncipio dell'eguaglianza, aboccasione di esaminare i i di una così grande imporer la situazione internazioesente, ai quali ha dato oridivergenza etiopica; e che sano così assumere la loro abilità ed esprimere la loro e sull'atteggiamento da seconformemente ai principi entali del Patto. Il mio Goritiene che per realizzare obiettivo sia sufficiente di l'Assemblea che, come ha uo Presidente Benes nella del 9 ottobre 1935, non è hiusa, ma aggiornata.

agione della richiesta

damento dell'opinione pubei diversi Paesi, secondo il del mio Governo, giustifica stesso che la questione sia ta all'esame dell'Assemblea. atteggiamento deve essere ato alla luce dell'articolo gli altri articoli del Patto, rincipii concordano con la e immutabile sulla quale da mezzo secolo a questa panamericanismo nella rereciproche di tutti i popoli ica, tradizione che ancora mente ha trovato la sua one in dichiarazioni e in ti internazionali. Il mio è dell'opinione che la riudell'Assemblea, di cui doora la convocazione, debba er oggetto l'esame della sicreata dall' annessione pia, nonchè di quella che ata dalle sanzioni decretate ta istituzione. Firmato: inazu».

uanto concerne il suo conla nota, tranne la partisistenza sull'ortodossia sonon contiene gran chè di di più di quanto già si Con la menzione all'artidel Patto, si vuole senza alludere all'intenzione atall'Argentina di opporsi oscimento del fatto comll'Africa Orientale. Invece ggio relativo alla questiosanzioni è giudicato piutuivoco. Il testo della nota inviato questa sera stessa Stati membri della Società azioni. Una copia è stata consegnata dal segretario della Società delle Nazional, al nostro delegato pera Ginevra, Bova Scoppa.

del Consiglio al 23 corr.

prende inoltre che domani tario generale si porrà in azione con il dott. Benes, llo Stato cecoslovacco e che tuttora la carica di presill'Assemblea, nonchè con il degli Esteri Eden, attualin esercizio di presidente ga, allo scopo di concertarla possibilità della riunioel caso affermativo, per la data in cui essa dovrebluogo. Stando però a quane negli ambienti del Segresembra probabile che l'Asnon potrà iniziare i suoi 16 del corrente, cioè per il cui è stato convocato tivo societario, si prevede che, tanto il Consiglio, bbe così rinviato, quanto lea, saranno convocati per ugno, e ciò per rendere pospreparazione tecnica» delriunioni.

In certi circoli questo ritardo è invece interpretato come un sintomo assai eloquente del grande imbarazzo in cui la proposta argentina ha messo parecchie Potenze e particolarmente l'Inghilterra e la Francia. In altri termini, di fronte all'inaspettato e sorprendente passo dell'Argentina, si cercherebbe ora per lo meno di guadagnare tempo affinchè la convocazione dell'Assemblea non si risolva nel complicare maggiormente la situazione internazionale, come già è avvenuto in altre occasioni. Si prevede perciò che nei prossimi giorni avrà luogo un'intensificazione diplomatica tra le capitali degli Stati maggiormente interessati per riparare all'avventato passo dell'Argentina, le cui ragioni, secondo le indiscrezioni che si fanno nei corridoi della Lega, andrebbero innanzitutto ricercate in questioni di politica interna di questo Stato.

Tafari andrà a Vevey?

Si dice, fra l'altro, che il Presidente Lamas accarezzerebbe l'ambizione di ottenere il premio Nobel per la pace. Ora al suo attivo invocherebbe prima l'accordo concluso nel 1932 a Rio de Janeiro fra gli Stati sudamericani circa il non riconoscimento di mutamenti territoriali in seguito all'impiego della forza, poi la sua opera svolta per la famosa questione del conflitto del Chaco e, infine, il passo che ora ha fatto fare al suo rappresentante a Ginevra per la convocazione dell'Assemblea.

Nella sua odierna riunione il Consiglio federale, come informano notizie di carattere ufficioso, si è, tra l'altro, occupato della situazione che si creerebbe per la Svizzera ove il signor Tafari, come ha già fatto cenno in un'intervista concessa a un giornale inglese, intendesse trasferirsi nella sua villa di Vevey per soggiornare qualche tempo nel territorio della Confederazione. Ora in tale caso è molto probabile — come dicono le suddette notizie — che il Consiglio federale gli chieda e nel modo più categorico, di astenersi da qualsiasi attività politica come è già stato fatto precedentemente per altri Sovrani detronizzati. Al riguardo si ricordano particolarmente le disposizioni prese dal Consiglio federale all'epoca in cui l'ex Imperatore Carlo d'Absburgo soggiornava in Svizzera e al quale fu inibita qualsiasi attività politica sotto pena di espulsione.

L'Uruguay appoggia il passo dell'Argentina

LONDRA, 2

In ambienti uruguayani della city stasera si è appreso che l'Uruguay appoggia formalmente la richiesta argentina di convocazione dell'Assemblea della Lega in seduta straordinaria per discutere e risolvere la situazione creata dal conflitto italo-etiopico. Si è del pari saputo che l'Uruguay si unirà a quei Paesi che favoriranno l'abrogazione delle sanzioni contro l'Italia. Contemporaneamente il delegato uruguayano a Ginevra aderirà all'iniziativa di discutere sollecitamente le proposte di riforma della Lega delle Nazioni.

La Commissione dei mandati contro la politica inglese in Palestina

GINEVRA, 2

In seno alla Commissione dei mandati è continuata oggi la discussione sul rapporto per la Palestina che ha assunto momenti piuttosto vivaci. Dato che il rappresentante inglese, come già ieri, non ha creduto di dover dare le spiegazioni richieste circa l'origine e le responsabilità degli attuali disordini in Palestina, la Commissione a un certo punto ha sospeso la discussione. Nel pomeriggio si è poi nuovamente riunita, ma questa volta senza la presenza del rappresentante inglese, per decidere circa l'atteggiamento da tenere e cioè se doveva senz'altro procedere alla redazione del rapporto da sottoporsi al Consiglio della Lega, rapporto che, naturalmente, si sarebbe risolto in una serrata critica per quanto concerne l'attività della Potenza mandataria.

Informato di ciò, il rappresentante inglese Trusded, Procuratore generale del Governo della Palestina, ha informato la Commissione che avrebbe chiesto istruzioni al suo Governo. Ogni decisione è stata perciò rinviata.

La conferenza marittima balcanica

ISTANBUL, 2

Come si prevedeva, la conferenza marittima balcanica non sembra abbia raggiunto i risultati propostisi. La sottocommissione composta dei rappresentanti di diverse imprese marittime ha compiuto i suoi lavori riconoscendo necessaria la collaborazione fra le compagnie di navigazione balcaniche. Senonchè circa i modi di realizzare tale collaborazione si è deciso di lasciare alle società di navigazione la cura di mettersi d'accordo

La vittoriosa resistenza alle sanzioni Soddisfacente situazione industriale anche negli ultimi mesi

ROMA, 2

Secondo i rilievi mensilmente compiuti dagli uffici economici della Confederazione fascista degli industriali sulla situazione economica nazionale e sulla salda resistenza che le forze produttive e il popolo tutto oppongono all'assedio sanzionista, risulta che al fatto politico, importantissimo, si aggiunge un fatto economico di importanza anche maggiore per l'Italia e per il mondo: l'acquisizione alla civiltà di un immenso Paese, le cui risorse agricole e minerarie finora non sono state messe in valore. Un nuovo campo è così aperto all'attività nazionale, che, superate le anguste barriere del suolo metropolitano, costruisce su più vasto orizzonte, una nuova fase del proprio destino.

Frattanto si apprende che la situazione economica nazionale non ha presentato negli ultimi tempi variazioni notevoli, conservando in tutti i suoi settori le caratteristiche assunte per fronteggiare nei diversi aspetti le esigenze dell'attuale fase della vita nazionale.

Nel campo industriale, l'attività si è mantenuta nel suo complesso discreta. Vi è, è vero, qualche industria la cui attività va progressivamente riducendosi per effetto delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime o di collocamento sui mercati esteri dei suoi prodotti; ve ne sono altre però che hanno visto intensificarsi in maniera notevole la richiesta dei prodotti e, conseguentemente, hanno incrementato il loro ritmo lavorativo. Tale stato di cose si riflette sull'andamento del mercato del lavoro, che può considerarsi soddisfacente. Infatti il licenziamento di lavoratori verificatosi in alcuni settori, è stato nettamente compensato da aumenti di domanda in altri.

Per quanto riguarda l'andamento degli scambi con l'estero, durante i mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo il deficit della bilancia commerciale è stato di milioni 302, 289, 112, 149; mentre era stato di rispettivamente milioni 233, 244, 277 negli ultimi mesi di un anno prima. Pure tenendo conto che questi risultati possono risentire l'influenza degli scambi con le nostre Colonie, che naturalmente sono notevolmente aumentati nel settore esportazioni, essi mettono in luce tuttavia che il deficit della bilancia commerciale, invece di appesantirsi a causa delle sanzioni, è andato diminuendo. La nostra bilancia dei pagamenti che negli intendimenti dei sanzionisti, non avrebbe dovuto reggere alla situazione creata dai deliberati ginevrini, ha invece superato brillantemente la prova.

IL PROGRAMMA CALDEGGIATO DA LONDRA

Ritorno di relazioni amichevoli fra Italia e Inghilterra prima di procedere all'abolizione delle sanzioni

LONDRA, 2

Il signor Eden è tornato a Londra nel pomeriggio d'oggi recandosi al Foreign Office. L'attività politica riprenderà solo domani con la riunione dell'ordinario Consiglio di Gabinetto del mercoledì, in cui assai probabilmente si riprenderà l'esame della conversazione Grandi-Eden, discutendosi anche della riunione ginevrina del 16 giugno. Non si crede però che il Gabinetto giungerà a conclusioni concrete.

Guadagnar tempo

Intorno alla proposta dell'Argentina di riunire per la stessa data l'Assemblea della Società delle Nazioni per discutervi le sanzioni, la annessione dell'Etiopia all'Italia e la riforma della Lega, si affermava oggi ufficiosamente — contrariamente alle informazioni del *Sunday Dispatch* di domenica — che non vi è stato alcun contatto fra la Granbretagna e l'Argentina circa tale proposta. Si diceva anche che fino a quell'ora la proposta non era stata avanzata ufficialmente, nel qual caso la decisione di riunire l'Assemblea dipendeva dal signor Benes, presidente in carica, e dal signor Avenol, segretario della Società delle Nazioni. In serata si è avuto l'annunzio della presentazione ufficiale della proposta fatta dal rappresentante dell'Argentina a Ginevra al Segretario generale della Società delle Nazioni.

Vi è molta esitazione a Londra nel considerare il pro e il contro sull'opportunità di accettare o no la proposta dell'Argentina. Si osserva che discutere in pubblico, tra i rappresentanti di 54 Stati di sentimenti e di interessi contrastanti, può aumentare la confusione anzichè chiarire e liquidare lo spinoso problema, mentre una discussione in seno al Consiglio, composto di solo 18 membri, può essere più serena e conclusiva.

Inoltre vi è chi sostiene che il problema delle sanzioni può diventare, anche moralmente parlando, di secondaria importanza, se veramente, come sembra e come ci si augura, le relazioni fra la Granbretagna e l'Italia accennano a migliorare. Mussolini — si dice a Londra — nel caso in cui abbia affidamenti sicuri sul buon volere della Granbretagna di liquidare il passato recente, quello dell'ultimo anno, per ritornare ai buoni rapporti del passato più lontano, comprenderà la difficoltà in cui si dibatte il Gabinetto Baldwin, preso in mezzo a due correnti in aspro contrasto fra loro, e potrà acconsentire tacitamente a un rinvio della discussione ginevrina all'autunno, con il vantaggio d'iniziare, proseguire e concludere nel frattempo le conversazioni diplomatiche al coperto da polemiche increscíose.

Ritiro della flotta dal Mediterraneo

E come primo atto si potrebbe vedere il graduale ritiro della flotta britannica dal Mediterraneo con pretesti facili a trovare, mentre con gli stessi pretesti potrebbero essere fatti rimpatriare i rinforzi delle truppe italiane in Libia. E si conclude dicendo che per metà settembre la situazione potrebbe praticamente essere già migliorata, mentre l'opinione pubblica inglese per quell'epoca avrebbe compiuto la sua evoluzione verso l'antisanzionismo.

Le cose nella realtà sono assai più complicate di quanto dicono queste voci: ma siccome partono da ambienti politici importanti, sono da segnalare al pari di quelle contrarie e pessimiste. Dalla docilità con cui le masse popolari inglesi accettano i sermoni antitaliani dei pastori evangelici e gli scimuniti attacchi della stampa antifascista, si dovrebbe credere che la evoluzione inglese verso l'antisanizonismo è di là da venire. Invece essa è assai più profonda di quanto si veda, e si allarga irresistibilmente di giorno in giorno con nuove conversioni importanti, e cioè con l'accordo nelle sfere della classe dirigente, la quale in Inghilterra è assai più potente che altrove.

Si è veduta la conversione di Austin Chamberlain e dei suoi amici, che ha messo tanto in imbarazzo il Gabinetto di Baldwin, e quella di Churchill e di altre personalità meno note, ma tutte insieme tali da imporsi all'attenzione del Governo. I Ministri del gruppo MacDonald sono decisamente passati all'antisanzionismo, con articoli pubblicati sul loro settimanale, e ogni giorno ex Ministri, uomini d'affari, Camere di commercio alzano la loro voce contro le sanzioni. Le tre personalità inglesi che recentemente si sono recate a Vienna e in altri Paesi, prima d'essere ricevute dal Duce a Roma, sono esponenti del gruppo dei conservatori imperiali, tutti tenaci antisanzionisti. Esse hanno compiuto il loro viaggio per intensificare la propaganda contro le sanzioni.

Monito di un Vescovo anglicano

In un sinodo delle chiese inglesi, tenutosi a Manchester, un Vescovo ha messo in guardia i colleghi dalla eccessiva propaganda societaria e dalla violenta campagna contro l'Italia, esponendo i pericoli della politica ginevrina. Sugli stessi giornali le lettere di protesta contro Ginevra e contro le sanzioni controbilanciano ormai quelle antifasciste, mentre anche dalle file dei laburisti e dei socialisti comincia a farsi sentire la voce del buon senso e della ragione.

Lord Ponsomby, uno dei capi dell'opposizione laburista alla Camera dei Lord, ha scritto al *Manchester Guardian* una lettera assai sintomatica. Essa risponde a quella addirittura pazzesca, che noi in parte abbiamo riferito, di quel liberale Mander, deputato di Manchester, che tutti i giorni appesta la Camera dei Comuni e i giornali con interrogazioni, articoli e lettere per reclamare la guerra contro l'Italia. Il laburista Lord Ponsomby, che per parecchi mesi fu un accanito sanzionista, così risponde al Mander:

«Sono sorpreso ed urtato nel vedere un eminente liberale studioso di politica estera, come il signor Mander, invocare «un'immediata intensificazione di sanzioni» contro l'Italia. Lo scacco nel prevenire o nel fermare la guerra italo-abissina non è stato dovuto all'assenza di forza, ma all'assenza di volontà da parte delle Potenze di una Lega incompleta, nell'esitazione di rendere le sanzioni automatiche e immediate e nella riluttanza di incorrere nella inimicizia dell'Italia. Può il sig. Mander supporre che l'imposizione di sanzioni più aspre, quando la guerra è finita, e cioè d'una politica che non è autorizzata dal Covenant, possa avere un successo maggiore? Può egli supporre che induca Mussolini a privarsi del frutto della sua vittoria e che l'Abissinia possa ridivenire uno Stato sovrano ed autonomo? E' incredibile che si possa supporre che delle sanzioni inasprite possano avere degli effetti, come scrive il Mander, «risoluti, definitivi e immancabili». Tutto ciò fa parte d'una diplomazia d'allievi della scuola elementare.

Il sig. Mander dice poi che «il pubblico inglese è preparato a far fronte a una guerra contro l'Italia»: io non riesco a vedere a quale parte del pubblico inglese egli si riferisca. La riconciliazione e il ritorno alle buone relazioni col popolo italiano sono dal punto di vista morale e pratico le sole cose che devono essere fatte. Misure di vendetta contro il popolo italiano costituirebbero la peggiore delle qualifiche. Prolungando le sanzioni col solo scopo d'impedire una riconciliazione, è tale politica di cui il sig. Mander dovrebbe vergognarsi».

E' probabile che al Consiglio di Gabinetto di domani sarà presentata la lettera di dimissioni di Lord Monsell da Ministro della Marina, che alcuni giornali affermano abbia inviate a Baldwin in termini inderogabili.

Parigi teme l'isolamento

PARIGI, 2

La notizia pervenuta nella serata a Parigi che la richiesta ufficiale dell'Argentina per la riunione dell'Assemblea per la Lega delle Nazioni era stata trasmessa a Ginevra non ha modificato le impressioni contradditorie già registrate a Parigi nei giorni scorsi. Nell'ignoranza assoluta della linea di condotta che Blum designerà al suo futuro Ministro degli Esteri, i circoli politici continuano a brancolare nel buio e a discutere sull'ipotetico, pur seguitando a esprimere nella maggioranza e a far esprimere ai loro giornali l'opinione che sia sempre più necessario e urgente giungere alla soppressione delle sanzioni.

Contro la proposta argentina

Si accentuava in ogni modo stasera l'impressione che l'iniziativa dell'Argentina non possa, sotto molteplici aspetti, facilitare questa decisione. Indipendentemente infatti dallo scopo politico diretto che sarebbe perseguito dal Governo di Buenos Aires (sempre più si crede che l'Argentina ha voluto compiere un gesto che, mostrando l'impotenza della Lega, le permetterà di preparare la via per appartarsi con le altre Potenze sud-americane) si pensa che la mancanza di preparazione adeguata non può permettere all'Assemblea di prendere decisioni utili che molto più facilmente avrebbero dovuti invece essere adottate dal Consiglio, dato il numero ristretto dei suoi componenti.

Ma vi sono poi altre ragioni che spingono Parigi a criticare il gesto dell'Argentina e a far desiderare con maggiore intensità una decisione urgente circa l'abolizione delle misure economiche antitaliane, e in particolare la ripresa dell'attività diplomatica nel settore internazionale, testimoniata, a giudizio di Parigi, dal viaggio di von Ribbentrop in Inghilterra e da quello di Schuschnigg in Italia.

Sull'uno e sull'altro di questi viaggi si è lavorato — è inutile sottolinearlo — di fantasia, e si sono poste in circolazione informazioni che hanno l'aria di riposare sul niente. Comunque le supposizioni fatte, come quella che von Ribbentrop si trattenga a Londra per preparare un patto speciale aereo anglo-germanico, e quella che il viaggio di Schuschnigg in Italia sia da porsi in rapporto con un ulteriore sviluppo delle relazioni italo-tedesche, ferme restando tuttavia le garanzie italiane per l'indipendenza dell'Austria, fanno sì che i circoli politici francesi sentano sempre più l'urgenza della questione dell'abolizione delle sanzioni, onde assicurare la collaborazione dell'Italia a una politica definita «europea»

Consigli dei comunisti

A questi timori si aggiungono inoltre quelli suscitati, come si è detto, dalla presenza di von Ribbentrop a Londra, la quale fa sì che si veda riapparire sui giornali francesi l'accusa contro l'Inghilterra di voler usare compiacenze particolari verso Berlino e quindi lasciare la Francia isolata. I comunisti della *Humanité*, con le debite precauzioni necessarie per salvare le ideologie per tanto tempo propinate alle masse, sono fra quelli che prendono più nettamente posizione tornando alla carica perchè la «faccenda etiopica» sia sepolta una volta per tutte insieme colle relative sanzioni.

Scrive la *Humanité*, con la firma del deputato comunista Peri: «E' falso, è arcifalso pretendere che il solo problema sia quello di sapere se si manterranno o no le sanzioni contro l'Italia. La questione è di sapere se si difenderà o no la sicurezza collettiva, e la difesa della sicurezza collettiva non permette dei «flirts» come quello di Londra. Siamo in presenza di un incendio già spento e di un incendio che minaccia. L'incendio finito è quello africano. Non abbiamo voglia di associarci a canti di vittoria: Vorremmo vedere con tutte le nostre forze che si ripristinasse l'indipendenza dell'Etiopia; ma insomma finora nessuno ha proposto un mezzo capace di provocare questa risoluzione. Per contro c'è ora la minaccia della costituzione di un blocco italo-hitleriano. Un determinato atteggiamento di Ginevra rischia o non di suscitare al centro dell'Europa una coalizione dei fascismi bruno e nero? Questa minaccia rischia domani d'essere una realtà. La Francia deve conciliare due doveri veramente sacri: non deve prendere l'iniziativa di approvare la vittoria della violenza in Africa Orientale, ma nello stesso tempo deve prevenire la coalizione di due fascismi. Senza dubbio non è facile armonizzare questi due obblighi, ma non è impossibile. Bisogna tirar fuori dalla faccenda africana una conclusione che valga nei riguardi delle altre minacce di aggressione».

Uscire dal ginepraio sanzionista

Spogliata del «non riconoscimento della vittoria della violenza» e dell'impostazione antigermanica domandata da Mosca, questa prosa significa una cosa sola: che l'*Humanité* è d'accordo col *Temps*, che cioè la diplomazia debba trovare la maniera d'uscire dal ginepraio delle sanzioni il più presto possibile. E' la conclusione alla quale, con altro ragionamento, oggi giunge pure l'*Intransigeant*, il quale egualmente osserva che in ogni caso i presenti negoziati di von Ribbentrop a Londra per il patto aereo devono spingere la Francia a impostare con più vigore che mai il seguito da dare alla faccenda della Renania, e che prospetta il timore solito di un isolamento della Francia se l'intesa si facesse sulla linea Roma-Berlino-Londra. «Bisogna evitare che il Fronte di Stresa sia ricostruito senza noi — scrive l'*Intransigeant*. — L'ipotesi di un'azione combinata dei Governi di Roma, Londra e Berlino non potrebbe essere esclusa finchè non sarà liquidato l'affare delle sanzioni. Hitler nel suo famoso libro «La mia battaglia» ha avuto cura d'indicare che primo dovere della diplomazia tedesca è quello di isolare la Francia. L'attività sotterranea che spiega von Ribbentrop in Inghilterra ci richiama opportunamente al senso della realtà. Noi non siamo in condizioni di sopportare nello stesso tempo la minaccia alle nostre frontiere dell'est e a quella del sud-est. Alla vigilia dell'importante riunione di Ginevra questa constatazione deve ispirare le decisioni di coloro che domani dovranno assicurare la continuità della politica estera del nostro Paese».

MALI DI STOMACO ED ANEMIA

Sapete che i vostri mali di stomaco, benigni se volete, ma al tempo stesso strazianti, provengono molto spesso da uno stato di debolezza generale e cioè dall'anemia? Infatti, una persona anemica è naturalmente in condizioni da offrire minor resistenza a questi mali. I muscoli, la circolazione del sangue, i nervi dello stomaco, come del resto tutto il corpo funzionano male e nello stomaco, essendo un organo essenzialmente delicato, la reazione si fa più sentire. Ogni pasto diviene uno strazio, ogni digestione un supplizio. Per calmare, in tre minuti, i vostri mali di stomaco, gas, acidità, stiramenti, prendete della Magnesia Bisurata. Quelle emicranie, quella pesantezza, quella sonnolenza, anch'esse dovute ad una digestione difficile e troppo lenta, spariscono quasi per incanto appena avete assorbita una piccola dose di magnesia Bisurata oppure qualche tavoletta della stessa. Poi grazie a degli esercizi, ricostituenti, nutrimento sano se non abbondante, vi sentirete ben presto del tutto ristabiliti. Senza aspettare più oltre prendete la Magnesia Bisurata, prodotto italiano, che vi darà immediato sollievo. Si trova in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al nuovo presso ridotto di lire 4.95 od in grandi flaconi economici a lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI)

PORTOROSE
SPIAGGIA, TERME, SPORT, MONDANITA'
Informaz.: Azienda di Cura - Portorose
PORTOROSE

Portorose: ALBERGO VIRGINIA
Rimesso a nuovo — Acqua corrente in tutte le stanze — Posto di fronte alla spiaggia principale. — Prezzi convenientissimi.

CRESIMA
Studio Fotografico SEGALL
PIAZZA DELLA BORSA, 7 (ascensore)
6 cartoline e 1 ingrandimento Lire 20 Regalo finissima cornice

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Dal N. 15, del 12 Aprile 1936-XIV, la pubblicità del
R.A.C.I.
Settimanale del Motore, dello Sport e del Turismo
Pubblicazione Ufficiale del
REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
è gestita dalla
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Borsa e Sue Succursali

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

CRONACA DELLA CITTÀ

Riunione Comitato intersindacale e Sezione prezzi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi, alle 15, si riunirà, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il Comitato intersindacale. Alle ore 12 si riunirà la sezione prezzi del Comitato intersindacale.

Corsi di preparazione politica

Questa sera verranno impartite le seguenti lezioni:

Ore 19: Organizzazione sindacale.

Ore 20: L'Artigianato.

Giovedì 24 giugno, alle ore 19, nella sala Morara Sassi (via S. Lazzaro 2) del Gruppo fascista «Morara Sassi» parlerà ai camerati dei Corsi di preparazione politica intema di organizzazione del P. N. F., un componente il Direttorio federale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli iscritti alla 5.a Legione M.D.I.C.A.T., ufficiali e truppa, che non sono stati precettati per le esercitazioni di tiro a Punta Grossa, sono comandati di trovarsi in Caserma di via Donadoni alle ore 7 di domenica prossima 7 corr., in uniforme di marcia.*

35.o Gruppo. *Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 147.a, sono comandati di trovarsi per sabato 6 corr. alle ore 18, al Poligono di Servola, per le consuete istruzioni.*

F. G. C.

Comando federale. - Campionato provinciale ciclistico. *Le iscrizioni al campionato provinciale ciclistico dovranno pervenire per tramite dei rispettivi Fasci all'Ufficio sportivo del Comando federale entro il giorno 4 giugno. Le iscrizioni giunte dopo tale data, non saranno prese in considerazione.*

O. N. D.

Palla a volo. *Per domani 4, alle ore 20, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale tutti i dirigenti sportivi delle sezioni pallavolo dei Dopolavoro partecipanti al Campionato triestino.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «A. Crena». *Il corso di pianoforte avrà inizio oggi alle 17. Le iscritte sono invitate a intervenire.*

Gruppo coltura. *La prof. Valeria Piazza chiuderà, oggi alle 19, il ciclo di letture dantesche, commentando l'apparizione di Beatrice.*

Corsi di taglio e cucito. *Sabato, dalle 17 alle 20 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, sarà aperta per il pubblico l'esposizione dei lavori eseguiti nei corsi di taglio e cucito, in Sala del Littorio (ingresso via S. Carlo). Tutte le allieve devono portare i loro lavori in Sala Littorio venerdì 5, dalle 16 alle 20.*

Le iscritte al corso di ginnastica sono pregate di trovarsi oggi alle 19.30, alla solita palestra.

La medaglia d'argento sul campo al tenente Guido Bürkler

Il concittadino tenente dei granatieri Guido Bürkler, ufficiale di ordinanza di S. E. il Maresciallo d'Italia Graziani, fascista della vigilia, squadrista, insignito del distintivo d'onore di ferito fascista e della medaglia della Marcia su Roma, cavaliere della Corona d'Italia e della Stella coloniale, già ferito e promosso per merito di guerra in Libia, è stato testè decorato con la medaglia d'argento sul campo, con la seguente motivazione:

«Ufficiale a disposizione di S. E. il Comandante, partecipava a numerosi voli di guerra a bassissima quota per ricognizioni ed azioni di bombardamento e mitragliamento, durante i quali gli apparecchi rimanevano ripetutamente colpiti dal tiro avversario; riportava sempre utilissime informazioni sulle comunicazioni e sulle sistemazioni nemiche. Già distintosi nell'azione per la presa di Neghelli, recapitando sotto il fuoco nemico ordini a reparti impegnati, dando ripetute prove di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. - Bogol Magno-Neghelli, 10-20 gennaio 1936-XIV; cielo di Harrar, 15 aprile-5 maggio 1936-XIV».

La notizia dell'ambita ricompensa al valor militare a Guido Bürkler sarà appresa da camerati e amici, e da tutta la cittadinanza, con viva soddisfazione. Al valoroso e giovane ufficiale, che onora così degnamente la nostra città, porgiamo i nostri migliori rallegramenti e gli auguri di una brillante carriera.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 giugno 1936-XIV

Nati vivi	16
maschi 7, femmine 9.	
Nati morti	2
Morti	6
Matrimoni	7

Iscrizioni alla Milizia del personale del R. Provveditorato agli Studi

Tutto il personale di ruolo del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, non ancora iscritto alla M. V. S. N., ha inviato in data 25 maggio al Vicesegretario federale, per il tramite del R. Provveditore agli Studi, la domanda per sollecitare l'onore di appartenervi.

Il giuramento dei Reggimenti sul Colle di S. Giusto

Giovedì mattina alle ore 10 presteranno giuramento sul Colle di San Giusto i Reggimenti 151 e 152 Fanteria, il 23.o Artiglieria del Timavo, e il 10.o Artiglieria d'Armata, nonchè la V Compagnia di Sanità e la V di Sussistenza.

La solenne e suggestiva cerimonia, alla quale presenzieranno le maggiori autorità, avrà inizio con gli onori resi a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. Seguiranno la deposizione di una corona del Presidio al Monumento dei Caduti, la Messa al campo e brevi parole del Comandante del Presidio. Quindi si svolgerà il rito del giuramento, dopo il quale i reparti sfileranno innanzi alle Bandiere e alle autorità. Il pubblico potrà assistere al giuramento nel posto che sarà indicato dai vigili urbani.

Festa dell'Arma dei Carabinieri

Venerdì 5 giugno, alle 10, nella sede del Comando Legione territoriale dei Carabinieri Reali, in via dell'Istria 22, sarà solennizzata la ricorrenza della festa dell'Arma.

Gli artisti della Venezia Giulia alla Biennale di Venezia

VENEZIA, (*Silvio Benco*) I nomi degli artisti di queste provincie adriatiche — nomi fatti a noi familiari dalle nostre Mostre del Sindacato — si incontrano frequenti nelle cinquanta sale italiane della Biennale di Venezia. Difatti i giuliani sono molto numerosi, e nella grande maggioranza invitati; e crediamo siano state pochisime (o forse nessuna) le Biennali dove si son vedute tante opere di friulani, di triestini, d'istriani e d'altri artisti nati nella Venezia Giulia.

Marchig e la Fini

Parecchi hanno a disposizione un'intera parete: fra questi, naturalmente, Giannino Marchig, il quale la riempie con un grande quadro di composizione, «Fine di un giorno d'estate», e con due ritratti. Marchig è stimato uno dei migliori pittori italiani, e sempre ha fatto onore al suo nome. Lo fa anche questa volta. Il suo quadro centrale attrae per il colorito fulgido e puro, per l'istinto di bellezza armoniosa che guida l'esperta mano del disegnatore, per una visione decorativa quasi cinquecentesca. La composizione, col quella idealizzata plastica dei nudi femminili, può ricordare il Carena, con meno sensualità del colore, e anche certi quadri dello Sbisà, con una maggior ricchezza di trasparenze. E' un bel quadro, pieno di olimpica calma, da fare la gioia di una sala e di una villa. Da maestro sono anche i due ritratti del Marchig: specialmente quello di signorina in bianco, che, pittoricamente così ordinato e pure atteggiato a tanta naturalezza, è una delle cose eccellenti di questo artista.

Accanto a lui vogliamo mettere subito Leonora Fini, perchè stimiamo moltissimo i suoi ritratti, e segnatamente l'autoritratto. La Fini, disegnatrice interessante fin da fanciulla, coloritrice d'una finezza di tono già notata fin dai suoi primi esperimenti, ingegno bizzarro, intelligenza colta e vivace, curiosa delle novità e delle raffinatezze, vive da alcuni anni a Parigi e si temette vi si potesse perdere in una stravaganza capricciosa e giocata, in ardimenti di poco fondo. Qualche traccia di questa sua pur geniale scapigliatura è in taluna delle opere esposte; ma fortunatamente ella riprende con vigore se stessa e le sue più limpide qualità di pittrice nel gruppo dei suoi ritratti. L'autoritratto non può non colpire; e certo vi sono poche opere in tutta questa enorme Biennale dove il movimento del colore sia come qui tutt'uno col movimento dello spirito, dove l'intuizione d'una femminilità nervosa, intelligente e piena di problemi si esprime come qui in linea netta e viva. E' un'opera di qualità superiore per acume psicologico e per finitezza di gusto.

Pittori nostri

Un altro artista, che ha un bel temperamento spontaneo, ma limitato, per quanto ne sappiamo finora, alla visività del colore sommaria, rapida e piena di vibrazione vitale nel gioco di pochi valori, è Luigi Spazzapan di Gorizia, oggi stabilito a Torino, alle cui impressioni, d'un'ariosità fugace, è data meritamente tutta una grande parete. Una delle mostre più numerose è quella di Piero Marussig, triestino che vive a Milano ed espone coi milanesi, i quali lo tengono tra i loro artisti migliori. Egli tratta, come sempre, una notevole varietà di generi, e vi presenta sviluppi nuovi di quella pittura novecentista, della quale fu uno dei precursori in Italia. Sapiente coloritore, lo si riconosce, specialmente nella natura morta, dalle intonazioni a lui care.

Stultus è pure rappresentato da un bel gruppo d'opere — cinque tra figure e paesaggi — che i triestini ben conoscono per averle ammirate di recente nella mostra personale dell'artista. Sbisà ha un grande quadro «Gli astronomi», eminentemente disegnativo, e per sobrietà coloristica quasi monocromo, che rappresenta assai bene la coscienziosità del pittore anche come ritrattista, ma ha pure quell'alcunchè di snervato che lo Sbisà era riuscito a superare in sè nelle sue opere più colorite e più vive.

Della figura di donna su sfondo campestre del Finazzer-Flori «La sposa», possiamo dire che è il migliore, il più equilibrato e gustoso di questi quadri di figura frescamente dipinti da lui negli ultimi anni. Poco discosto c'è Sergio Selva, il figliuolo dell'illustre scultore. E' un giovinetto poco più che trilustre, di cui abbiamo sentito presagire un gran bene; e difatti questa figura di bambino, espressa in un colore sobrio, smorzato, è cosa assai fine e interessante anche tecnicamente. Del Gauss di Fiume, che si trova pure in quella sala, c'è un'«adunata fascista davanti a Palazzo Venezia», di esecuzione discreta.

In altra sala troveremo Guido Marussig, con una composizione di architetture fantastiche, in valori di rigido chiaroscuro prospettico, «Approdo trionfale», che è stretta parente dei buoni esempi di scenografia moderna ora esposti dal pittore alla Triennale di Milano. Di Attilio Settala c'è una natura morta molto personale e piena di sensibilità, fiancheggiata da due studi di figura, più interessanti per fini qualità pittoriche che come ritratti. E non dimentichiamo che fra i giuliani è da annoverare anche il goriziano Brass, uno dei migliori artisti di Venezia, e il più giovane tra gli anziani. Egli ha tre scene veneziane dipinte col suo bell'estro di coloritore, nella cara maniera ben nota.

Dell'udinese Fred Pittino, che vive oggi a Milano, vediamo un ritratto di signorina, abito celeste, il cane accanto, che è di bellissimo colore, e superiore di gran lunga a quanto conoscevamo dell'artista. Un altro giovane udinese, Afro Basaldella, pieno di fantasia nella concezione e nel colorito, si presenta pure assai bene, specialmente nel quadro «Il pastore». Per trovare Arturo Nathan, col suo senso romantico dei crepuscoli vaporosi e dei luoghi ermi e solitari, bisogna andare nel padiglione degli artisti stranieri viventi in Italia: e si riconosce subito, in due ottimi esempi, la sua pittura così individuale. Cesare Sofianopulo, che vorremmo chiamare un pittore italo-greco, ha trovato invece ospitalità nel padiglione ellenico, e si distingue da tutti, nelle sue due figure di donna, per la compiutezza del disegnatore e per la caratteristica diligente determinatezza nel posare il colore.

Bianco e nero e sculture

Alcuni artisti nostri sono anche da ricercarsi nel padiglione del bianco e nero italiano, il cui sapiente ordinatore, Fabio Mauroner, è pure d'origine friulana, disegnatore egli stesso di attenta finissima sensibilità. Qui troveremo un acquarello del Meng, schietto e risoluto, quasi monocromo, e parecchie litografie del Finetti dall'elastico tratto, e un paio di disegni del Vidris da Pola.

Parecchi gli scultori giuliani: oltre ai bronzetti del Mascherini, a noi ben noti, e dei quali si vedono qui alcuni saporiti esempi, ammiriamo del Carà un torso di dorsi nudi, di bella ponderata plastica, e soprattutto un busto di donna, ben chiuso in una forma giadra e severa, che è una novità dello scultore. Assai bene esposto è il Montececconi che, nato in Istria, vive a Udine. Egli è sempre un artista assai sensibile e acutamente intellettuale: singolarissimo è nei quattro bronzi intitolati «Impressioni di ...», dove la modellazione nervosa e palpitante accompagna realisticamente un'osservazione del vero talvolta quasi crudele. Al centro della stessa sala sta il gruppo in terracotta «La canzone», della scultora Rosita Cucchiari-Luzzatto, triestina che vive a Roma, moglie al marito, il pittore Cucchiari, di cui vediamo tre ariosi paesaggi di campagna ridente anche in questa Biennale. Il gruppo della Cucchiari, con due figure grottesche di donne, ricorda un po' la scultura meridionale, ed è condotto bravamente, con un suo piacevole ingentilimento della osservazione realistica.

Infine, tra gli scultori di terre, i due giovani udinesi Basaldella: l'uno e l'altro staccati dalle astruserie, per quanto moderni, e affrontanti la scultura nella realtà anatomica e nel valore della plastica umana. Entrambi interessanti scultori l'uno e l'altro, Mirko e Dino Basaldella, e degnamente collocati in bella evidenza tra i giovani che molto promettono alla scultura italiana.

Assemblea Sezione sanitaria Pubblico Impiego. Si comunica che gli organizzati della Sezione, domani, alle ore 19.30, sarà tenuta l'assemblea generale della sezione sanitaria.

Guarita da una depressione nervosa grazie al consiglio di suo ...

«Mia moglie soffriva da parecchio tempo di dolori di stomaco e soprattutto di depressione nervosa che le faceva passare delle notti agitate», scrive il signor Lenzi ... di Via Nizza 223 a Torino. «Le cure praticate non avevano fatto che attenuare momentaneamente il suo malessere.

«Qualche anno fa avevo io stesso identico ottenuto una completa guarigione con l'uso delle Pillole Pink; decisi quindi di farne provare anche a mia moglie la quale ha potuto pure conseguire i più favorevoli vantaggi, ricuperando un'ottima salute».

I disturbi di stomaco e la depressione nervosa sono pressochè generalmente sintomi d'anemia dovuti all'impoverimento del sangue, ed è perciò che l'efficacia delle Pillole Pink ha potuto assai bene manifestarsi. Le Pillole Pink arricchiscono il sangue di globuli rossi e fortificano l'organismo ripristinando la funzionalità. Esauriti, deboli, anemici, fate fin da ora una cura di Pillole Pink. In breve tempo riavrete appetito, forze e salute.

In tutte le farmacie: L. 5 ... la scatola. **Prodotto fabbricato interamente in Italia.**

Decreto Prefettura di Milano ...

Giugno Triestino

Triestini e forestieri al Castello

Ieri, prima giornata di sole, i visitatori al Castello furono numerosissimi tanto nella mattina che nel pomeriggio; notati anche parecchi forestieri, particolarmente tedeschi. Nel pomeriggio, alle 17, il pubblico aveva fatto addirittura ressa al portone.

Oggi la visita al Castello e alle Mostre storiche di Trieste e del Lloyd si farà con l'orario normale: dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 24. Rimane fermo che alle 23 viene chiusa la vendita dei biglietti d'ingresso.

La visita dei Dopolavoro

I dirigenti di tutte le sezioni dopolavoristiche di Trieste e della provincia si sono riuniti ed hanno deciso la sospensione, durante il periodo dell'estate, delle conferenze in ambienti chiusi, e la promozione della visita al restaurato Castello di San Giusto. Ciascun dirigente di Dopolavoro affiderà alla sezione culturale la immediata organizzazione di una giornata istruttiva avente per meta il nostro Castello. Ciascuna sezione sarà guidata da uno studioso dell'arte medioevale che illustrerà ai dopolavoristi i tesori artistici. Le comitive fruiranno per l'ingresso di speciali riduzioni stabilite per dopolavoristi.

La Mostra del fanciullo nell'arte

Il numero delle opere pervenute sino a ieri alla sede della Mostra del fanciullo nell'arte è assai rilevante. Una commissione all'uopo incaricata sceglierà quelle adatte all'esposizione e s'inizierà l'ordinamento delle sale.

Chi oggi visita gli ambienti di pianoterra del palazzo della Borsa vecchia, rimane graditamente sorpreso per la radicale e studiata trasformazione che essi hanno subito. Con questi lavori, le belle sale di piazza della Borsa, ormai abituale sede di mostre, sono definitivamente adatte allo scopo e Trieste possiede degli ambienti decorosi, nel centro della città, in attesa che le nuove costruzioni offrano una sala più vasta e meglio adatta.

Giorni or sono si è riunito il Comitato di presidenza dell'esposizione, composto del comm. dott. Michele Risolo, della signora Laura Eulambio, del cav. Mario Morpurgo de Nilma, del prof. Eligio Flori Finazzer e il comitato esecutivo, composto del dott. Oreste Basilio, del cav. Marcello Mascherini, del prof. Mario Lannes e del cav. Guido Sambo, per studiare la definitiva fisionomia che assumerà la manifestazione. Il notevole concorso dei nostri collezionisti, assieme a quello degli artisti triestini, e il prezioso contributo dei Musei di Trieste e di Gorizia, hanno garantito il risultato della tipica iniziativa. Gli organizzatori, perciò, soddisfatti da quanto sinora raggiunto, hanno stabilito d'inaugurare la Mostra del fanciullo nell'arte lunedì prossimo, alle 18.30, con l'intervento di invitati e ammettendo il pubblico dal giorno dopo l'inaugurazione.

E il pubblico non potrà mancarvi. Non sempre si presenta l'occasione di ammirare, raggruppati, tanti lavori, anche di grandi maestri, che s'ispirino al delicato e grazioso tema del bambino. La parte più simpatica del patrimonio artistico triestino sarà esposta al pubblico e presentata in una cornice di buon gusto e decoro.

Non vogliamo ancora fare delle indiscrezioni, chè è sempre gradita la sorpresa, ma sappiamo che nomi di grandi artisti italiani daranno lustro alla Mostra e che il Giugno Triestino, con questa iniziativa, offrirà ai cittadini e agli ospiti di Trieste una manifestazione degna della migliore fortuna. Per l'occasione, come abbiamo annunciato, verrà anche pubblicato un elegante catalogo illustrato che sarà offerto in omaggio ai visitatori.

Quattro crociere con la «Neptunia» e l'«Oceania»

Anche quest'anno il programma del Giugno Triestino comprende quattro attraenti crociere nell'alto Adriatico che si svolgeranno tutte a fine settimana, tra il sabato e la domenica. A queste crociere saranno adibite due delle più splendide unità della nostra flotta mercantile, la «Neptunia» e l'«Oceania» della «Cosulich».

La prima crociera si svolgerà con la «Neptunia» il 13-14 giugno e avrà per meta Venezia. La bella nave salperà da Trieste alla mezzanotte di sabato, compirà nella notte la traversata dell'Adriatico e sarà a Venezia alle 8 di domenica. Questa gita assume particolare vivissimo interesse perchè offre l'occasione di visitare la Biennale d'Arte ai Giardini e il Museo del '700 da poco inaugurato, in Palazzo Rezzonico. I crocieristi ripartiranno da Venezia domenica sera alle 19 e giungeranno a Trieste alle 23.

La seconda crociera avrà luogo il 4-5 luglio con l'«Oceania» e avrà per meta Lussinpiccolo, con sosta a Portorose sia nell'andata che nel ritorno; la terza (2-3 agosto) con la «Neptunia» consentirà ai crocieristi di visitare Brioni e di assistere nell'Arena di Pola a una grandiosa rappresentazione della «Carmen». Infine la quarta crociera (22-23 agosto) con la motonave «Oceania» avrà per meta Abbazia dove i crocieristi sosteranno dalle 19 di sabato alle 17 di domenica.

A bordo delle due motonavi destinate a queste crociere non vi saranno distinzioni di classi. Tutti i partecipanti potranno quindi frequentare liberamente i saloni, le passeggiate e tutti gli altri ambienti. Le quote per queste meravigliose crociere del Giugno Triestino sono modicissime e comprendono, oltre al viaggio e al pernottamento, anche tre pasti a bordo e, per la gita a Pola, ingresso e il posto all'Arena. Ricordiamo inoltre che i crocieristi provenienti da altre città usufruiranno della riduzione ferroviaria del 50 per cento.

Conferenza sull'A. O. di S. E. Corni Governatore onorario della Somalia

Invitato dall'Istituto Fascista di Cultura, S. E. Guido Corni, Governatore onorario della Somalia, terrà sabato alle 18, in Sala del Littorio, una conferenza sull'Africa Orientale. Domenica alle 11, al Cine Impero, l'illustre ospite presenterà un'originale pellicola sulla Somalia.

Funzionari delle Generali in visita a Trieste

E' stato ospite in questi giorni nella nostra città un forte gruppo di funzionari dell'Agenzia Generale di Graz delle Assicurazioni Generali. I graditi ospiti hanno visitato gli uffici della Direzione Generale e sono stati fatti segno delle più cordiali accoglienze da parte dei colleghi triestini.

Dopo aver compiuto la visita della città, si sono recati ad Opicina, dove fu loro offerto un pranzo, al quale parteciparono, portando il cordiale sentimento di solidarietà di tutti i colleghi triestini, alcuni funzionari della Direzione Centrale. Ritornata in città, la comitiva si recò nella lussuosa sede del Dopolavoro delle Generali in piazza Unità, dove ebbe luogo un ricevimento improntato alla più viva simpatia per i colleghi grazesi. Il giorno dopo i graditi ospiti si sono recati ad Abbazia, donde, dopo aver visitato la riviera del Carnaro, fecero ritorno a Graz.

Campeggi, concorsi e attività estive delle falangi giovanili dell'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha predisposto per i mesi estivi un intenso programma di attività militari, ginniche, ricreative e culturali.

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Presidenza centrale dell'Opera Balilla, il Comitato provinciale ha iniziato attraverso i Comandi di Legione il lavoro per la costituzione di un reparto speciale, il quale dovrà rappresentare la capacità addestrativa raggiunta nell'ambito dell'organizzazione.

Reparto Avanguardisti Moschettieri

Detto reparto denominato Manipolo Avanguardisti Moschettieri, sarà formato da elementi sceltissimi che abbiano dimostrato attaccamento all'Istituzione e si sieno distinti nelle molteplici competizioni provinciali e nazionali, che abbiano una anzianità d'iscrizione all'Opera Balilla, che sieno in possesso di requisiti fisici bene stabiliti dal Comitato centrale.

Il Manipolo avrà sede nel capoluogo e sarà costituito da un comandante ufficiale della M.V.S.N., un cadetto, un capocenturia, 33 elementi tra Avanguardisti e caposquadra. La divisa è quella già adottata dagli Avanguardisti partecipanti al concorso di Bolzano; inoltre porteranno il pugnale e il cinturone.

Detto reparto, dipenderà direttamente dal Presidente provinciale, effettuerà l'addestramento due volte per settimana, sarà impegnato in tutti i servizi d'onore, al Labaro provinciale e nelle manifestazioni più importanti. Il reparto Avanguardisti Moschettieri farà la sua prima apparizione al grande Campeggio Concorso «Dux». Gli Avanguardisti del capoluogo, desiderosi di far parte di questo reparto speciale, potranno rivolgersi ai rispettivi Comandi di Legione per schiarimenti in merito.

Corsi per capicenturia e cadetti Avanguardisti

Anche quest'anno, come per gli anni decorsi, durante la prossima stagione estiva si riapriranno i Corsi nazionali per la formazione dei cadetti e capicenturia. I Corsi saranno suddivisi in tre turni: primo turno dal 12 luglio al 12 agosto a Forlì; secondo turno dal 12 luglio al 12 agosto a Roma; terzo turno dal 14 agosto al 12 settembre a Roma.

I Corsi saranno organizzati a cura dell'Accademia Fascista e rivestiranno un carattere di particolare importanza, in considerazione del programma di notevole valore formativo-militare, culturale e sportivo. Durante il periodo del Corso, gli organizzati avranno la possibilità di effettuare delle gite a carattere artistico ed istruttivo. I partecipanti saranno sistemati nelle magnifiche tende, tipo Opera Balilla, le quali offrono tutte le comodità.

I graduati che usciranno da detti Corsi avranno dei privilegi non indifferenti in seno all'organizzazione, privilegi che vanno dalla possibilità di raggiungere i gradi direttivi nell'organizzazione, alla preferenza assoluta all'ammissione all'Accademia Fascista, ai vari Istituti direttamente dipendenti dall'Opera Balilla, alla preferenza alla partecipazione ai campeggi nazionali, alle crociere ed alla possibilità di conseguire il grado di ufficiali della M. V. S. N. nel ruolo Opera Balilla; all'esenzione completa dall'obbligo di frequenza della premilitare.

La quota individuale di partecipazione di detti Corsi è stata fissata in lire 100. Le iscrizioni dovranno pervenire ai rispettivi Comandi di Legione A. G. F. accompagnati dalla relativa quota. Tali iscrizioni si chiuderanno il giorno 15 giugno per il primo turno, il 25 giugno per il secondo turno. Per maggiori dettagli gli organizzati si rivolgano ai propri Comandi di Legione.

Borse di studio «Benito Mussolini»

La Presidenza centrale bandisce il decimo concorso a borse di studio e premi di operosità «Benito Mussolini» per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. A detto concorso possono partecipare tutti gli organizzati regolarmente tesserati per l'anno XIV, compresi i graduati ancora in forza all'Opera Balilla, artigiani, agricoltori, impiegati e studenti.

A tale concorso saranno tenuti in particolare considerazione i giovani che dimostrino attitudini artistiche, anche se non iscritti a Scuole di Belle Arti o Conservatori Musicali.

Tutti i candidati dovranno presentare ai rispettivi Comitati rionali o comunali un lavoro, un capo d'arte o comunque un mezzo comprovante la capacità professionale o artistica.

I concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti: dichiarazione di appartenenza all'Opera Balilla; certificato scolastico, oppure un certificato di diligenza e capacità rilasciato dal datore di lavoro.

Gli organizzati desiderosi di prendere parte a detto concorso potranno avere maggiori schiarimenti presso i Comitati comunali o rionali.

Concorso nazionale di economia domestica

Il Comitato provinciale di Trieste, in ossequio alle disposizioni del Comitato centrale, parteciperà anche quest'anno al concorso nazionale di economia domestica. A tale concorso prenderanno parte tutti i Comitati comunali e tutti i Comitati rionali del capoluogo.

Le organizzate dovranno presentare un lavoro a scelta oltre ad un capo di divisa regolamentare da loro confezionati.

I migliori lavori di tutti i Comitati rionali e comunali saranno raccolti nel capoluogo e a cura del Comitato provinciale verrà allestita una Mostra alla quale si avrà la possibilità di vedere con assoluta preferenza gli apprezzati punti regionali, pizzi friulani, a fuselli, punti parma, palestrina, Caterina dei Medici, ecc.

Campeggi provinciali

Il Comitato provinciale sta elaborando un vasto programma di attività campeggistica. Ogni Legione di Balilla Moschettieri e di Avanguardisti, effettuerà nei mesi di giugno, luglio e prima decade di agosto, il proprio campeggio nelle migliori località del nostro Carso.

Il Comitato provinciale ha acquistato delle magnifiche tende con lettini, nelle quali gli organizzati potranno sistemarsi comodamente e trascorrere lietamente i giorni del campeggio.

Ecco il programma dei singoli campeggi delle rispettive Legioni:

Legione 640.a «A. Ivancich»: effettuerà il campeggio nella località Sesana, nel periodo 4-11 agosto. Il comandante del campeggio sarà il cent. prof. Bruno Tedeschi.

Legione 641.a «G. Boscarolli»: effettuerà il campeggio nella località Scoffe (Divaccia), nel periodo 5-12 luglio. Il comandante del campeggio sarà il cent. Vittorio Braida.

Legione 715.a «F. Rismondo»: effettuerà il campeggio nella località Senosecchia, nel periodo 25 luglio-2 agosto. Il comandante del campeggio sarà il capomanipolo prof. Alfredo Garofalo.

Legione 716.a «U. Polonio»: effettuerà il campeggio nella località Divaccia, nel periodo 20-30 giugno. Il comandante del campeggio sarà il cent. prof. Tito Tonelli.

Legioni 642.a e 714.a: effettueranno il campeggio nella località Divaccia, nel periodo 14-23 luglio. I comandanti dei campeggi saranno il cent. Attilio De Filippi e Carlo Dall'Oglio.

Legione 299.a «L. Morara Sassi»: effettuerà l'accantonamento nella Casa Balilla di Grado, nel periodo 19-26 luglio. L'accantonamento sarà comandato dal cent. cav. Menotti Risegari.

La 298.a Legione Marinara «E. Toti»: effettuerà nel periodo 8-16 agosto un crociera campeggio, nei pressi di Duino. Detta attività sarà comandata dal cent. Antonio Viezzoli.

Gli organizzati delle rispettive Legioni che intendono prendere parte a questa magnifica attività estiva possono rivolgersi direttamente alle Legioni di appartenenza nelle rispettive Case Balilla.

ASTERISCHI

Francamente parlando

In un periodo di resistenza economica si può capire l'acquisto all'estero di materiale di prima necessità, ma non si potrebbe facilmente giustificare l'importazione di generi così detti voluttuari.

Ma com'è che si vedono ancora in vendita sigarette estere? Due parole di spiegazione: noi riceviamo alcuni tabacchi e diamo in ricambio altrettanto valore dei nostri tabacchi che ci conviene esportare. Questo è tutto. Per ciò che riguarda la nostra grande industria del tabacco, conviene ricordare che essa è ormai fondata sulla tabacchicultura nazionale. Fino a pochi anni or sono eravamo tributari all'estero per centinaia di milioni di tabacchi ogni anno. Ora più nulla. E tutti sanno che i nostri prodotti non hanno niente da perdere al confronto delle migliori marche estere. Basti citare la grande affermazione della sigaretta *Macedonia extra* che è una delle recenti creazioni più felicemente riuscite per bontà di aroma e di gusto.

Willy Dias a Trieste

Willy Dias è giunta a Trieste per qualche giorno e non ha voluto negare alle proprie lettrici il piacere di conoscerla e salutarla. Dato che quest'anno non si terrà la Fiera del libro, oggi e domani, dalle 17 alle 19, nella Libreria Cappelli, Willy Dias dedicherà i propri libri e in particolare l'ultimo, «L'ora di amare», che tanto successo sta ottenendo.

Basta saperlo

Le escursioni di caccia, di pesca, di sports invernali, di alpinismo, le gite improvvisamente decise e messe in esecuzione a tamburo battente sono cose deliziose se... Se giunti sul luogo non si trova qualcuno di quei contrattempi che possono mandare all'aria il più promettente dei programmi. Il cattivo tempo, uno spostamento di selvaggina, l'assenza dell'amico su cui si contava, la sospensione di una corriera, l'albergo al completo... L'elenco delle possibili delusioni è praticamente infinito. «Se l'avessimo saputo soltanto questa mattina! — si dice con rabbia — Non saremmo partiti o avremmo preferito il tale o il tal altro luogo!». Eppure, per saperlo, sarebbe bastata una telefonata, una piccola spesa che ne avrebbe evitato una grossa, un'incombenza di pochi minuti che vi avrebbe fatto guadagnare una giornata. Anche in questi casi il telefono interurbano è un mezzo provvidenziale. Il suo costo, inoltre, è modico. E' anche possibile approfittare di speciali ribassi: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Nozze

Il 31 maggio si unirono in matrimonio nella tenuta di famiglia a Krumpendorf sul lago di Woerth il signor Edoardo Aidinyan, figlio di Pascal Aidinyan, noto commerciante di tappeti di qui, con la signorina Kaete Klasing, ambidue di Trieste. Ai novelli sposi felicitazioni.

Onorificenza

Il rag. Giovanni Fornaro, procuratore superiore dell'Ufficio Imposte di Trieste, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Al distinto funzionario, superiori e colleghi hanno offerto le insegne con cordiale cameratismo. Vivissimi rallegramenti.

Requisizione lana nazionale

Il Municipio rende noto che, a chiarimento delle norme relative alla requisizione della lana nazionale, tosa 1936, il Ministero delle Corporazioni ha informato che sono consentite prima della requisizione le operazioni di vendita dai produttori ai raccoglitori e ciò al fine di agevolare la raccolta delle lane non potendo le Commissioni di requisizione recarsi in tutte le località e di facilitare gli agricoltori che non possono attendere fino a quando le autorità militari requisiranno loro il prodotto per realizzarne l'importo. Coloro che dovessero venir denunciati per speculazioni nei passaggi della merce dai produttori ai raccoglitori verranno puniti a norma di legge.

L'odierna conferenza Sacchi all'Adriatica di scienze naturali

Si ricorda che questa sera, alle 8.45, la prof.ssa Anna Vera Sacchi terrà, nella sede della Società Adriatica di Scienze Naturali, l'annunciata conferenza sul tema: «La seconda spedizione Bottego-Sacchi in Africa Orientale».

Trattenimento alla Ginnastica. I trattenimenti all'aperto, il primo dei quali doveva aver luogo oggi, vengono rimandati di una settimana, data l'incostanza del tempo.

Autorizzazione Decreto Prefettizio Milano N. 5329 - 29 Gennaio 1936-XIV

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

...on Jia Ruskaja mentre si prova al Verdi

...rchestra un ...iare som- ...di ritmi as- ...il plastico ...mioso scom- ...ricomporsi ...danzatrici, ...figurano le ...balia del- ...za vesper- ...Giochi di ri- ...sulle fles- ...creature av- ...in leggeri ...di veli. A- ...poesia sul- ...ne intensa- ...suggestiva, ...le lievi mo- ...si dissolve, ...cortina di ...evanescenti ...alla risor- ...ma. ...attimo di ...ione, di si- ...profondo. ...l'incanto.

Fot. Baccarini - Milano

...atrici raccolte nuovamente ...ppo guardano mute verso il ...buio della platea. Si fan- ...nzi, al proscenio, come in ...di un verdetto, i distributo- ...luci. Anche il direttore d'or- ...si è vòlto e attende.

...in piedi nel corridoio cen- ...tra le poltrone, una signora ...lissima, dall'occhio azzurro ...ante cui nulla sfugge, pro- ...una sola parola, che risuo- ...e imperiosa insieme nella ...bra: «Ricominciare!». E nel ...lembo di cielo improvvisato ...e fondali, la vaporosa dan- ...nuvole riprende.

...trice geniale, realizzatrice ...issima, regista implacabile ...gli altri e con sè stessa), Jia ...come invasata dal sacro ...dell'arte, non si concede ri- ...da tre giorni ormai ha pian- ...sue tende al Verdi, ove di- ...n lena instancabile e trasci- ...fervore, la preparazione del- ...scinante festa di forme, di ...di colori, di bellezza e poe- ...il suo celebre gruppo di ...rici elette offrirà domani se- ...grande pubblico nostro.

***

...in fondo al cuore di Jia ...un ricordo di adolescenza, ...spesso con tenerezza inten- ...ritorna. Un ricordo di colle- ...ggiù sulla riviera solatia di ...un vago ritmo di danze ...ate con le compagne per ...stica armonia del corpo, ...figlie della nobiltà russa ...con la danza si coltivava ...agli studi più severi.

...Ruskaia intende la danza co- ...espressione lirica della pla- ...La definizione è sua e dice ...issima sintesi quello che è il ...arte sbocciato dal suo tor- ...creativo. Fiore profumato di ...splendente di bellezza e ri- ...di germogli. Applicata al- ...e d'assieme, questa ardita ...estiva concezione ha inne- ...n virgulto nuovo nel solido ...della danza tradizionale.

...Ruskaia tratta infatti la ...d'assieme con un criterio o- ...issimo, che la stacca decisa- ...dall'«unisono» del balletto ot- ...esco non meno che da quello ...issimo della scuola nordica. ...ama considerare le singole ...trici come unità individuali, ...a un vero e proprio «con- ...nto», trasferito dall'armonia ...stica. Le figure aleggianti ...anzatrici, come i singoli stru- ...in una partitura, seguono ...del proprio movimento che ...e armoniosamente nella pie- ...sinfonica dell'insieme.

...tre, alla formazione del suo ...artistico è servito di base ...mento antico e nuovissimo in- ...l'influenza del Rinascimen- ...attraverso alla pittura e al- ...ltura ha parlato alla rara ...ilità e alla raffinata cultura ...creatrice. La quale ha subì- ...dal primo istante il fascino ...re che si sprigiona dagli af- ...di Giotto. Questo come con- ...«pittorico». Invece per la co- ...ione, diremo così, «architet- ...della danza, s'è giovata del- ...dio profondo dell'antica dan- ...nica.

***

...è riuscita così a realizza- ...felice fusione di elementi, ...rando i gravi canoni della pu- ...tradizione con la schiettez- ...icata del Rinascimento, ha ...un soffio di poesia nuova ...danze e una provvida rin- ...di semplicità nel fasto ca- ...preponderante della coreogra- ...Diaghileff. Creazione ita- ...ima nell'ispirazione e nel vi- ...ilievo plastico, che è ugual- ...lontana dai balletti russi ...dalla moderna scuola tede-

...in questo suo vittorioso sfor- ...che cosa di più della sem- ...ssione artistica: v'è, in ...il senso più alto della paro- ...culto del bello. Che non si li- ...a manifestarsi nell'armonia ...forme, bensì anche nello stu- ...costumi, che ella cura per- ...mente, preoccupata com'è di ...ficarne l'espressione. Il co- ...non deve infatti sopraffare ...ccessiva ricchezza l'essenza ...danza — come avveniva nel ...o russo — ma è chiamato a contribuire alla creazione dell'atmosfera. Inoltre il vestito deve modellare il corpo della danzatrice con riflesso alle movenze di ogni determinata danza, quasi «plasmandola in movimento». Concetto elementare e pure fino ad ora trascurato. Così nella sua dinamica attività creatrice, ella ispira spesso l'intonazione delle musiche ai compositori cui affida il commento delle nuove danze da lei ideate.

***

Jia Ruskaia giunge a Trieste in un giorno particolarmente lieto della sua operosa vita artistica: è stata invitata a partecipare con il suo Gruppo, e sotto gli auspici del nostro Governo, alle Olimpiadi della danza a Berlino, nel quadro dei Giochi Olimpici. E' questa la consacrazione più bella della sua vittoria. La «Scuola superiore della danza classica», che ella ha creato e dirige a Milano e già vanta la medaglia d'oro del Ministero dell'Educazione Nazionale, vinta dalla sua bravissima Giuliana Penzi, si afferma così anche di fronte all'estero, come ha raccolto abbondanti allori in Patria: dal classico ambiente del Teatro Greco di Siracusa, al meraviglioso Giardino di Bòboli in Firenze, alla recente indimenticabile serata del milanese Manzoni. E a settembre celebrerà un incomparabile rito di poesia, eseguendo al Teatro Greco di Pompei le nuove danze che Jia Ruskaia ha creato ispirandosi agli affreschi della Villa dei Misteri.

L'invito di partecipare al Giugno Triestino è stato da lei accolto con l'intimo compiacimento che dà sempre a un'anima eletta d'artista l'ambizione di offrirsi al giudizio di un pubblico di riconosciuta sensibilità. Ed a Trieste, che con le sue bellezze l'innamora, ella è orgogliosa di presentare, in suggestiva cornice, il sogno d'arte della sua vita trasfuso nella più affascinante realtà.

m. n.

Il programma della serata

Ecco il programma del concerto che darà domani sera al Verdi il Gruppo di danze di Jia Ruskaia:

Parte prima. 1. «*Primavera*», musica di Grieg; solista: Avia De Luca.

2. «*Sacrificio di Ifigenia*», musica di Mulè; solista: Rosa Mazzucchelli (Ifigenia); soliste: Liliana Conti e Olga Vescovo (Supplici) e le altre danzatrici del gruppo.

3. «*Coquettes*», musica di Palumbo; soliste: Avia De Luca, Rosa Mazzucchelli e Lyda Bianchi.

4. «*Nuvole*», musica di Musella; solista: Avia De Luca e le altre danzatrici del gruppo.

5. «*Cimbali*», musica di Musella; solista: Giuliana Penzi.

6. «*Interludio delle Driadi al chiaro di luna*», musica di Beethoven; solista Giuliana Penzi e le altre danzatrici del gruppo.

7. «*Prima lettera d'amore*», musica di Anfossi (1727-97); soliste: Giuliana Penzi e Avia De Luca.

8. «*Nausicaa e l'onda*», musica di Turina; solista: Giuliana Penzi e le altre danzatrici del gruppo.

Parte seconda. 9: *Capriccio ottocentesco*», musica di Drdla. Eseguito dal gruppo delle soliste.

10. «*Arabesco*», musica di Debussy; solista: Avia De Luca.

11. «*Tripudio*», musica di Pizzetti; soliste: Giuliana Penzi, Avia De Luca e Lyda Bianchi.

12. «*Irragiungibile*», musica di Pantchenko; solista: Giuliana Penzi.

13. «*Credo*», musica di Bach. Danza corale.

14. «*Momento musicale*», musica di Schubert; solista: Giuliana Penzi.

15. «*Sinfonia d'Autunno*», musica di Sonzogno. Eseguito dalle soliste: Giuliana Penzi, Avia De Luca e Lyda Bianchi e dalle altre danzatrici del gruppo.

Il gruppo delle danzatrici comprende le soliste Lyda Bianchi, Jole Cenci, Liliana Conti, Avia De Luca, Rosa Mazzucchelli, Giuliana Penzi, Olga Vescovo e le altre allieve del corso superiore della Scuola: Madi Fecuström, Elena Loverdo, Dante Morello, Marta Somarè. Costumi creati da Jia Ruskaia ed Eugenia Rossi. Orchestra del Sindacato orchestrale fascista diretta dal maestro Geo Giussani. Al pianoforte il maestro Franco Vergatti.

L'artistico spettacolo avrà inizio alle 21.15 precise. Durante i singoli numeri del programma non si potrà accedere alla sala.

De Sica-Rissone-Melnati al Politeama Rossetti

Da oggi alla Biglietteria Centrale si possono prenotare posti per la prima recita della Compagnia De Sica-Rissone-Melnati che è attesa con particolare interessamento sia per la simpatica e popolare individualità dei suoi componenti, sia per le belle novità del repertorio. Infatti la sera del 6 corr., per spettacolo iniziale della breve stagione, la Compagnia reciterà «Due dozzine di rose scarlatte» commedia in tre atti di Aldo De Benedetti; domenica si avrà un'altra novità: «Partire» in tre atti di Gherardo Gherardi, e lunedì: «L' uomo che sorride» di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti. Tre novità di autore italiano già favorevolmente giudicate in altri teatri.

Saggio all'Ateneo musicale

All'Ateneo Musicale Triestino, si terrà questa sera alle 20.30, l'ottavo saggio annuale (IV.o esperimento degli alunni frequentanti i corsi medi). Parteciperanno a detto saggio gli allievi delle scuole di pianoforte delle professoresse Lidia Armani, Rita Damiani, Clotilde Morelli, Carmela Pozzetto, Bianca Stuparich, Maria Willisich; delle scuole di violino dei professori Lionello Morpurgo e Bruno Poropat; della scuola di flauto del prof. Alberto Nicoletti.

L'odierno concerto corale all'"Acegat,,

Oggi alle 21 la scuola corale del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal maestro prof. Antonio Illersberg, terrà nella sala della sede di via Cesare Battisti 10 il seguente concerto:

1. V. Bellini: «Il Pirata», coro di pirati. 2. L. v. Beethoven: «Fidelio», coro di prigionieri (coro maschile). 3. G. S. Bach: Tre episodi del «Grande Magnificat»: a) «Esaurientes» (contralto solo signorina Rita Legat); b) «Suscepit Israel» (coro femminile); b) «Sicut locutus est» (coro misto). 4. S. Negri: Villotta, dalla commedia musicata «Canova». 5. M. Macchi: Canzone popolare. 6. G. Verdi: «Ernani», finale atto III (baritono solo signor Augusto Causi). 7. G. Sinico: Inno dei gladiatori (coro misto).

Accompagna al piano il maestro Giulio Viozzi.

I biglietti per i posti a sedere sono in vendita presso la sede. Possono intervenire familiari e simpatizzanti.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Oggi nel teatrino di via San Marco 17, alle 20.30 filodrammatica sociale diretta da Aldo Prezzi darà l'ultima recita della stagione rappresentando la nuovissima commedia satirica in tre atti del cav. Antonio Pittani: «Le cavalle di Belzebù» (le beghine). Seguiranno le danze.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 3 giugno 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Commento sul Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: Orchestra da camera Malatesta. — 14: Consigli di economia domestica. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: **Pino: Girotondo.** — 17.15: Concerto di musica da camera. Arpista Gianni Fumagalli e violinista Renato Carenzio. — 20.35: **Grande concerto orchestrale** in occasione del Giugno radiofonico diretto dal m.o Ugo Tansini. — 22: **Varietà.** — 22.45: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Domani: «Santarellina», operetta in tre atti nella nuova edizione della Compagnia «La Risata» con Celestino organista l'irresistibile Alfredo Tomas. Due ore di continue risate!

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.15: «La danza delle vergini». Domani: «La lampada cinese».

Excelsior. 17: «La mascotte dell'aeroporto», con Shirley Temple. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: Caloroso successo: «Il grande silenzio», un soggetto nuovissimo; una forte interpretazione di Annibale Betrone. In chiusa: Cartoni animati a colori.

Fenice. 17: Comp. Operette «La Gaudiosa»: «La casa delle tre ragazze», 3 atti su motivi di Schubert. Film: «Principe d'Arcadia». L. 4, 2, 1.

Italia. 16: «Roberta», lussuosissima vicenda musicale con Ginger Rogers, Fred Astaire, Irene Dunne.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Il paese dei cornutelli». Film: «Le avventure di Shirley Temple» e «Africa Orientale». Ult. giorno.

Impero. 16: «Desiderio», romanzo passionale con Marlene Dietrich e Gary Cooper. Colosso Paramount.

Reale. 16: «La granduchessa e il cameriere». Il più allegro film russo.

Garibaldi. 16: «Codice segreto», con W. Powell. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi. L. 1.

Massimo. 16: «Fiat Voluntas Dei», con Angelo Musco. Ridere! Ridere! L. 1.

Moderno. 17.30: «Il mistero del signor X», con R. Montgomery. Debutto Yessipowa e 7 ballerine triestine.

Armonia. 15: «Vissi d'arte», E. Landi. Commedia musicata: «El principe indian».

Odeon. 15: «Paradiso in fiore», brillante, con Betty Balfour. Topolino.

Savoia. 16: «Il mistero del vagone letto», C. Ruggles e Una Merkel.

Adua. 16: «La vita notturna degli dei», brillantissimo con Olan Mowbray, Florine Mc. Kinney e P. Schennon.

Azzurro. 16: «Dopo quella notte», supergiallo emozionante.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Figli di lusso», con L. Barrymore. Ult. giorno. Domani: «La moglie indiana».

Belvedere. 16: «Amanti folli», capolavoro con Magda Schneider, Olga Tschechowa e Wolfang Liebeneiner. Topolino.

Argentina. «La mummia», con Boris Karloff, nonchè «Il re dell'arena». Ultimo giorno.

Popolo. 16: «Sotto falsa bandiera». Varietà: «La femo o no la femo», rivista.

Trattenimenti:

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon. Oggi grande festa della fortuna.

Parco divertimenti. (Viale Rossetti Montebello). Aperto tutti i giorni dalle 17, festivi dalle 14.

Scuola di avviamento professionale «F. Rismondo». Tutti i licenziati negli anni 1934 e 1935, che non hanno ancora ritirato il diploma di licenza, potranno farlo versando la tassa ridotta di lire 50 (anzichè 125). Tutti gli alunni indigenti, che non hanno ritirato le pagelle degli anni scorsi, potranno ora farlo, anche se non sono in regola con le tasse scolastiche (ore 11-12). Si ricorda che il giorno 5 giugno scade il termine per la presentazione delle domande d'ammissione agli esami della sessione estiva, i quali avranno inizio martedì 16 giugno alle ore 7.45.

Arrampicamento e spiritualità nella conferenza Comici all'Alpina

Iersera nella sala grande dell'Alpina delle Giulie la valorosa guida Emilio Còmici tenne l'annunciata conferenza sul tema «Arrampicamento e spiritualità», alla presenza di un foltissimo pubblico composto in prevalenza di soci e di appassionati della montagna.

L'oratore dopo un breve esordio in cui spiegò i primi elementi della tecnica dell'alpinismo necessari a chi affronta per la prima volta questo genere di attività che trascende i fini sportivi per assurgere a quelli di purissimo godimento spirituale, passò a trattare i diversi metodi comunemente praticati dai rocciatori per superare le pareti più impervie, illustrandone a volta a volta, grazie alla sua profonda competenza in tal campo, gli errori che bisogna correggere ed eliminare per ottenere con il minimo dispendio di energia i maggiori risultati.

La valentissima guida fece poi una breve digressione per dimostrare i vantaggi che offre il metodo da lui propugnato riguardo all'uso della corda doppia, soffermandosi in dettagli grandemente interessanti non soltanto per l'iniziato, ma per qualunque ascoltatore; quindi ritornò sull'argomento principale richiamando l'attenzione del pubblico sulle caratteristiche delle arrampicate di sesto grado, possibili solo ad una esigua schiera di provetti e nelle quali, oltre e più delle doti fisiche, necessitano non comuni doti morali, senza di che ogni tentativo è destinato a naufragare e spesso tragicamente.

La lucida esposizione, seguita con profonda attenzione dai presenti, fu illustrata da numerose diapositive che seguirono e corroborarono passo passo le asserzioni dell'oratore e i suoi insegnamenti che formano la base stessa della sua scuola di roccia.

Alla fine del suo dire Emilio Comici fu vivamente applaudito per questa sua lucida conferenza che sarà la prima di una serie che egli terrà nelle principali città della Penisola.

Raduno dei Bersaglieri a Roma. Nei giorni 20 e 21 giugno avrà luogo a Roma, in occasione della ricorrenza del 1.o centenario del Corpo, il grande raduno nazionale dei Bersaglieri. Prenotazioni e chiarimenti presso la sede della Sezione «E. Toti» (Casa del Combattente) aperta giornalmente dalle 17 alle 20.30.

Le grotte del Timavo illuminate

Domenica prossima, in occasione del treno popolare per Divaccia, le grotte del Timavo verranno completamente illuminate.

L'ingresso alle stesse sarà ridotto a lire 5. Il treno popolare partirà dalla Stazione centrale alle ore 7.33 e costerà lire 5 andata e ritorno. Autocorriere speciali partiranno alle ore 14.30 e 15.30 dalla Stazione delle autocorriere in Piazza della Libertà, al prezzo di lire 8 andata e ritorno. L'illuminazione della grotta verrà fatta dalle 15 alle 18.

Raduno nazionale dei cavalieri a Trieste. Tutti coloro che desiderano affittare stanze in occasione del secondo raduno nazionale dei cavalieri in congedo che avrà luogo a Trieste nei giorni 27, 28 e 29 giugno m. c., sono pregati di dare comunicazione all'Ufficio alloggiamenti dell'arma di Cavalleria presso la Casa del combattente in via XXIV Maggio nelle ore d'ufficio, dalle 9 alle 17 e dalle 15 alle 19.

Falciando l'erba si ferisce gravemente alla schiena

Un grave infortunio agricolo è toccato ieri mattina al contadino Stanislao Furlani, di 26 anni, abitante ad Erpelle-Cosina, il quale, falciando l'erba di un prato, non si è accorto che stava lavorando sui margini di un fossato nel quale è caduto. Dato il breve dislivello, non si sarebbe fatto alcun male se la punta della falce non gli si fosse conficcata nella schiena, producendogli una pericolosa ferita penetrante in cavità. Le prime cure del caso gli sono state prestate sul posto dal medico circondariale del luogo, che ha stimato opportuno inviarlo al nostro ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno giudicato con prognosi riservata.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Di Paco vince la Ferrara-Padova

Olmo primo nella tappa a cronometro

VENEZIA, 2

L'attesa giornata delle due tappe, la Ferrara-Padova di km. 106 in linea e la Padova-Venezia di km. 40 a cronometro, si è iniziata con un colpo di scena che potrà avere notevolissime conseguenze su tutto il Giro.

46 corridori erano partiti da Ferrara alle 9.30 in una magnifica giornata e, ancora tutti insieme, avevano toccato Garofalo (km. 17) ad una media sui 34 all'ora. In testa stavano gli uomini di sostegno della Legnano, quando, poco dopo questa località Bàrtali, doveva fermarsi per un guasto alla forcella posteriore. L'infortunio toccato al campione d'Italia, naturalmente, faceva squillare l'allarme: i biancocelesti Piemontesi, Romanatti, Bovet, Olmo e Balli scatenavano la battaglia, e da questo momento la velocissima corsa non aveva più un attimo di respiro. Con Bàrtali si fermavano tutti gli altri uomini della Legnano, i quali tuttavia non potevano non far rimpiangere l'assenza di Guerra in una contingenza come questa. Si iniziava così l'inseguimento ai fuggitivi che, sempre capeggiati dagli uomini di Olmo, avevano messo le ali ai piedi.

Un guasto di macchina a Bàrtali

A Rovigo il fiorentino e i suoi compagni, che erano partiti all'inseguimento, transitavano con 1'50" di ritardo sul gruppo, che era passato alle 10.35. A Monselice tale ritardo era leggermente diminuito, ma lo sforzo cominciava ad essere accusato dagli inseguitori, tra i quali solo Battesini era all'altezza della situazione, e ad Este e quindi, sulla successiva salita di Teolo, i primi guadagnavano ancora terreno, portando il vantaggio a 2 minuti e mezzo che all'ingresso della pista di Padova diventavano 2'46". Qui Olmo, pago dei risultati conseguiti nei confronti del diretto rivale, non si impegnava per la volata finale, che vedeva la facile vittoria di Di Paco, davanti a Bergamaschi.

E' stato così per l'intervento della cattiva sorte che si è accanita contro il campione d'Italia, che questa tappa ha assunto aspetti emozionanti. Si è visto come in pianura un incidente possa costare molto caro a Bàrtali e come gli atleti della Bianchi sieno tutt'altro che disposti a lasciarsi sfuggire l'attimo favorevole per sfruttare qualsiasi inconveniente che tocchi al loro maggiore avversario, che ora non può disporre di una squadra molto forte e compatta.

Ecco l'ordine di arrivo della prima tappa:

1) Di Paco, in ore 2.35'31", alla media di km. 40.980; 2) Bergamaschi; 3) Cazzulani; 4) Maldini; 5) Rimoldi e molti altri, col tempo di Di Paco. Bàrtali e gli altri della sua squadra giungono 2'46" dopo.

L'attacco al campione

Le partenze per la tappa a cronometro si iniziano con Grassi alle 14.45. Olmo, poi, partiva tra gli ultimi alle 16.48. L'atleta di Celle, come era prevedibile, ha sfoggiato un'altra volta le sue doti di passista, assicurandosi la vittoria, ma il distacco fra lui e i suoi più tenaci rivali non è stato della vasta misura che si credeva. Specialmente Bàrtali crediamo abbia perduto nei confronti del bianco-celeste il minimo messo in programma, il che gli ha permesso di mantenere ancora la maglia rosa con oltre 2' di anticipo, non molti ma anche non pochi, se si pensa alla disavventura che gli è toccata stamane ed alla Padova-Venezia, che, tutti lo sapevano, era perfettamente adatta ad Olmo, ma non allo scalatore fiorentino.

Ecco la classifica della tappa a cronometro:

1) Olmo, che copre i km. 39.500 del percorso, in 59'22", alla media di km. 39.921; 2) Di Paco, in 59'36"; 3) Bergamaschi, in ore 1.0'22"; 4) Bàrtali, in ore 1.1'5"; 5) Cazzulani, in ore 1.1'9"; 6) Malmesi; 7) Morelli; 8) Valletti.

Classifica generale:

1) Bàrtali, ore 90.44'49"; 2) Olmo, ore 90.47'6"; 3) Canavesi, ore 90.52'; 4) Mealli, ore 90.54'43"; 5) Valletti, ore 90.55'9"; 6) Piemontesi, ore 90.55'52"; 7) Morelli, ore 90.58'8"; 8) Mollo, ore 90.58' e 25"; 9) Bergamaschi; 10) Molinar, primo degli isolati.

La partita della Triestina nei commenti dei giornali viennesi

VIENNA, 2

(*m. g.*) La partita della Triestina costituisce l'argomento dominante delle rubriche sportive dei quotidiani di Vienna. Generalmente si tende a limitare la portata degli incidenti avvenuti e a giustificarli affermando che il tono sempre indeciso della lotta ha creato negli atleti un'alta tensione nervosa ed effettivamente la resistenza opposta dalla Triestina ha fortemente irritato i giocatori dell'«Austria», i quali si attendevano, dopo la partita giocata dai nostri contro il Rapid, un avversario ben più remissivo. Naturalmente, tutti i giornali concordano nell'affermare che l'origine degli incidenti è da attribuirsi al gioco duro, pretesamente svolto dalla Triestina, ma si tende a scaricare la colpa delle conseguenze sulla debolezza palesata dall'arbitro. Nella sua edizione serale, il *Telegraph*, dopo aver ricostruito per esteso gli episodi più scabrosi dell'incontro, continua affermando che «la Triestina ha dimostrato di saper svolgere un ottimo gioco radente, qualità questa altamente apprezzata dai competenti di Vienna, e di essere egualmente forte nel gioco di testa». «Se la Triestina — conclude il critico del quotidiano viennese, non si fosse lasciata vincere dai propri nervi, essa avrebbe potuto farsi anche maggiormente rispettare per mezzo delle qualità tecniche che essa possiede».

Noi non entreremo in polemica con i giornali viennesi, nei resoconti dei quali abbiamo anzi notato più di un rilievo realmente sereno. E ripetiamo che preferiamo il contegno tenuto dalla Triestina con l'«Austria», nonostante i suoi lati poco simpatici, che quello dell'infelice prova sostenuta contro il Rapid e, in proposito, diremo che la dignità dello sport italiano che rappresentavamo a Vienna doveva essere diversamente tutelata. L'appunto non va esclusivamente agli atleti impegnati nella gara ma anche, e specialmente, a chi, sapendo che la squadra sarebbe stata gravemente incompleta, non ha provveduto a chiamare i rinforzi necessari per i settori momentaneamente scoperti della squadra.

Il "Gars,, alla Marmolada

Per i giorni 6 e 7 giugno il «Gars» della Società Alpina delle Giulie indice una gita sciatoria alla Marmolada. Questa, che è la gita di chiusura della stagione sciatoria, in una zona a cui gli sciatori del «Gars» sono tanto affezionati, non ha bisogno di maggiore presentazione per invogliare i partecipanti. Essi anzi faranno bene a prenotarsi in tempo. Programma dettagliato in sede.

Convocazione giocatori della Triestina. Tutti i componenti la squadra riserve devono trovarsi mercoledì 3 corr. alle 15.30 precise allo Stadio Littorio.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Cronaca giudiziaria

I prossimi quattro processi d'Assise

Il 19 giugno si riapre, per lo svolgimento di alcuni interessanti processi, la nostra Corte d'Assise.

Il primo processo posto in ruolo figura quello a carico di Pietro Ussai fu Pietro, di 32 anni nato e abitante a Salcano. Costui è accusato di rapina aggravata per avere il 5 luglio scorso, in unione con altro individuo rimasto sconosciuto, aggredito certa Maria Abramich, per appropriarsi di una borsetta contenente 800 lire.

Il 20 giugno gli assessori saranno chiamati a giudicare Giuseppe Pesteli fu Giuseppe di 38 anni, Antonio Lozei di Giuseppe, di 28 anni e Stefano Trost di Francesco, pure di 28 anni, tutti nati e dimoranti a Podraga, accusati di avere preso parte, nell'ottobre scorso, ad una rissa durante la quale rimasero feriti due di essi e cioè il Lozei ed il Trost. Il Pesteli è accusato inoltre di avere colpito con un ronchetto gli altri due, ad uno dei quali, il Lozei, procurò una sfregio permanente al viso.

Per il 22 giugno è stato fissato il processo a carico di quel Tommaso Baldissera fu Giuseppe, di 62 anni, che, la sera del 13 aprile scorso, in via dell'Eremo, uccise con un colpo di rivoltella, il giovane Galileo Tardivo.

Infine il 24 giugno, la breve sessione si concluderà con il processo a carico della levatrice Lucia Visin in Certetti, di 55 anni, abitante in via Apiari 8 e del muratore Mario Scocir fu Antonio, di 28 anni, abitante in Gretta di sopra 408, accusati di pratiche contro la maternità seguite da morte.

Presiederà la sessione il comm. Petretti.

Un bacio fonte di guai

(*Tribunale Penale*) Ritornato dall'America, dove dimorò diversi anni, Lino B., ritrovò ancora la moglie fiorente e sana e gerente di un ben avviato negozio di commestibili. Il B. fu oltremodo lieto di questa attività della moglie, tanto più che egli, in America, lavorando come un negro, era riuscito a mettere assieme un bel gruzzoletto. Insomma, sotto più lieti auspici, l'incontro tra i due coniugi non poteva certo avvenire. Ma ecco una fastidiosa e punzecchiante notizia giungere all'orecchio del B. Due donne avevano sorpreso la moglie lasciarsi baciare ed abbracciare da tale Basilio S., al quale il P. chiese subito ragione per queste sue tutt'altro che tranquillanti espansioni affettive verso la propria donna.

— Ti sa che te ga basà mia moglie!

— Tua moglie? Mi go basà la sorela de mia moglie. Ergo go basà mia cognada e mi a ti te contesto el dirito di ofenderme!

E l'S. tanto si indignò che, presa una carta bollata scrisse subito una dettagliata querela a carico del B., accusandolo di avergli attribuiti fatti lesivi alla sua reputazione. Per cui il B. dovette presentarsi nell'aula della quarta sezione per subire il processo. Ma, un po' per i buoni uffici del Tribunale, un po' per quelli del difensore e, infine, fattosi strada il convincimento che in fondo in fondo, si trattava di cognati e che poi non è sempre detto che un bacio sia dato con intenzioni perturbanti, l'S. ritirò la querela e, anzichè baciare la moglie abbracciò con grande effusione il B., che della lieta fine di questa sua vicenda giudiziaria ne fu soddisfatto.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Franchini; cancelliere rag. Lapi.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Rifugio Piave con salita del Monte Poderta Gora. Partenza sabato pomeriggio, ferrovia fino S. Lucia di Tolmino.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria sulla Marmolada. Partenza sabato alle 14 dalla piazza Dalmazia, con l'automezzo.

«G. Beltrame». Domenica salita del Monte Nero. Partenza con l'automezzo sabato alle 16. Pernottamento a Dresenza. Ancora pochi posti disponibili. Informazioni in sede.

«Vittorio Veneto». Domenica gita escursionistica al Castellaro Maggiore. Iscrizioni seralmente in sede sociale, via Crispi 7.

Cooperative. Sabato e domenica gita sul Monte Tricorno e sorgenti dell'Isonzo. Partenza sabato, dalla sede. Lire 19. Iscrizioni in sede, sino a giovedì. Domenica gita con treno popolare sul Monte Auremiano. Domenica 14 partecipazione al raduno sul Monte Mangart.

Mutua Impiegati. Domenica gita in automezzo Selva di Tarnova, Picco di Mezzodì. Informazioni dalle 19 alle 22 via Palestrina 3, II. Partenza alle 5.30.

«Dimm» Sezione A. Domani si chiudono iscrizioni gita bagno Salvore domenica. Quota trasporto lire 12, pranzo compreso. Aperte iscrizioni sezione canottaggio presso la segreteria sociale, via Trento 2.

«Dimm» Sezione B. Domenica incontro calcio squadre Sezione B e locale di Pieris. La squadra di pallacanestro della Sezione B incontrerà domenica quella di S. Rocco per la coppa del Dopolavoro Chimici.

«Dimm» Sezione C. Sabato concerto vocale complesso corale.

Escursionisti. Domenica verrà effettuata la gita con automezzo a Caporetto-Dresenza con salita del Monte Nero. Partenza dalla sede alle 4.30. Iscrizioni in sede, via Coroneo 17. Domani soci in sede.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzino, Lucilliano, Claudio, Cecilia, Paola.

NASCITE (2 giugno 1936-XIV): Borghesi Guido; Bello Mario; Abrami Laura; Samez Mario; Samez Bruna; Mosca Fabio; Geomundo Caterina; Abbondanza Silvio; Bruschetta Giovanni; Cafaro Aduina; Ladini Paolo; Cok Angela; Zineri Grazia; Grilianz Maria. Illegittimi: 2 femmine.

DECESSI: Bonini Ezio, a. 21; Gaberscik ved. Kravos Caterina, a. 83; Kuch Guglielmo, a. 79; Pascot Francesco, a. 25; Kaluza Augusto, a. 60; Gherzetich Elio, a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Schillani Ferruccio, barista con Poropat Vilma, modista; Radetich Ugo, impr. marittimo con Rumez Giuseppina, casalinga; Malusà Mario, meccanico con Zagrandi Sofia, casalinga; Boccini Giovanni, rappresentante con Juesa Elfie, professoressa di musica; Prodan Antonio, cuoco con Kralj Giovanna, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Coccon Leo, cameriere con de Gika Edda, istitutrice; Exner Gustavo, elettricista con Stefani Francesca, impiegata.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.55 A; 12.36 A; 14.35 O (Monfalcone); 15.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 6.1 A; 7.33 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 14.45 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle ore 5.5); 6.1 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.49 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 6.40 D 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

BORSE DI TRIESTE

giugno	1	2	giugno	1	2
R. 3½%	77.30	77.275	Cosulich	11.—	11.—
Redim.	77.—	77.125	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	87.40	87.25	Libera	37.50	38.—
B.T. 1940	99.20	99.20	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.20	99.20	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	88.30	88.30	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.10	94.10	Merid.	692.—	693.—
I. R. I.	456.50	458.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	460.—	461.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	302.—	303.—	Tripco.	97.25	97.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	151.—	151.—
già 5-6%	437.—	437.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.50	423.50	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	49.75	49.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3950.—	3950.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	482.50	487.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1887½	1887½	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1870.—	1870.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1740.—	1740.—	Terni	216.—	217.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.55; New York 12.72; Francia 83.63; Belgio 215; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411; Amsterdam 858.37; Jugoslavia 28.19; Polonia 239.50; Germania 512.82.

Mercato sostenuto, poco attivo. Titoli di Stato migliori. Domandate Generali, Assicuratrice e Libera.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperato. Occorre essere forti per resistere virilmente anche quando il ragionamento stesso ci indurrebbe a disperare. Il coraggio approfondendo le sue radici nel subcosciente ha spesso maggiori mezzi per resistere alla sventura che non ne abbia il raziocinio. E di più dove prenderemmo noi la freddezza necessaria per ragionare giusto nei maggiori frangenti e nei pericoli?

Benedetto. Non possiamo fornire indirizzi di attività commerciali private. — *A. O., Capodistria.* Nulla ci consta.

Pucci 1936. Mancano precise disposizioni. Non possiamo che richiamarci a quanto finora pubblicato in materia. — *Fascista.* 1) Ad ambedue può scrivere direttamente a Roma. 2) Si rivolga al Comitato locale della Croce Rossa Italiana.

Giuliano. I nomi Giaffredo e Goffredo si scrivono con una «d» come Alfredo, Manfredo, Sigifredo e simili, d'origine tedesca; egualmente si scrivono con una «d» i cognomi derivati da tali nomi; così pure il cognome Giaffredi, che per errore di stampa fu riprodotto nella «Corrispondenza Aperta» del 31 maggio con due anzichè con una d.

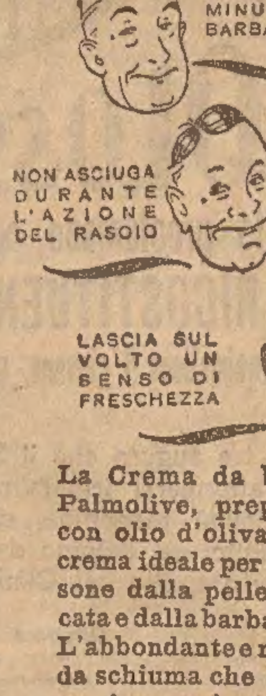
Bisognoso. Se ha tempo venga nei nostri uffici a consultare la collezione dei giornali di quell'epoca. Non la consigliamo però di ricorrere, poichè pensiamo che l'esito sarebbe senz'altro negativo.

G. Z. 1) Indirizzi semplicemente al Ministero delle Colonie, Roma. 2) Se ha fretta, può fare subito quella domanda. Naturalmente l'esito sarebbe più sicuro se fosse aperto il regolare concorso. 3) In Prefettura potranno indicarle i documenti necessari. 4) E perchè no?

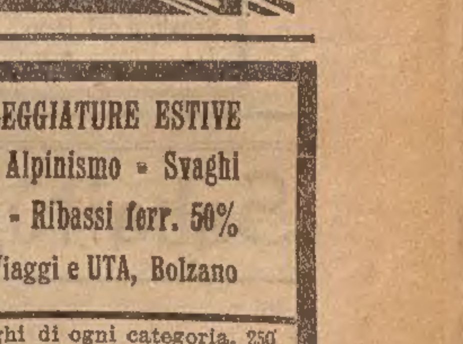
Maria disperata. Esponga il caso al Sindacato della sua categoria. — *Olimpico.* Il suo sistema è razionale. Non ha quindi bisogno di fare alcuno spostamento.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

4 speciali caratteristiche



La Crema da barba Palmolive, preparata con olio d'oliva, è la crema ideale per le persone dalla pelle delicata e dalla barba dura. L'abbondante e morbida schiuma che si forma in un minuto, ammorbidisce il pelo più duro, facilita l'azione del rasoio e lascia sul volto una sensazione di freschezza. La Crema Palmolive conserva sempre le sue caratteristiche ed è venduta allo stesso prezzo.



DOLOMITI

IL PARADISO DELLE VILLEGGIATURE ESTIVE
Tennis - Golf - Piscine - Alpinismo - Svaghi
60 Stazioni con 40.000 letti - Ribassi ferr. 50%
Infor. e prospetti: Agenzie Viaggi e UTA, Bolzano

Bolzano (262 m.) - Gli Alberghi Staffler: **BRISTOL**, 94 letti - **LAURINO**, 130 letti - **GRIFONE**, 177 letti.

Carezza al Lago (1670 m.) - **GRAND HOTEL** - 386 letti. Golf. Tennis. Prezzi modici. - E. Lautenschlager, dirett.

COLLE ISARCO (1100 m.) Tennis. Piscina. Alberghi di ogni categoria. **PALACE HOTEL**, 220 letti. Azienda soggiorno **GRAND HOTEL GROEBNER**, 180 letti. **ALBERGO GUDRUN**, 90 letti, 2 giardini.

1224 m. **CORTINA**
La regina delle Dolomiti. Tennis. Golf. Piscina. 50 alberghi. 3000. letti.
Miramonti Majestic Hotel, 300 letti. **Savoia Grand Hotel**, 150 letti. **Faloria Parc Hotel**, 160 letti. **Albergo Posta**, 110 letti. **Albergo Ampezzo**, 85 letti. **Albergo Regina**, 40 letti. **Cristallo Palace Hotel**, 220 letti. **Bellevue Grand Hotel**, 150 letti. **Concordia Parc Hotel**, 160 letti. **Albergo Cortina**, 140 letti. **Albergo Corona**, 100 letti. **Albergo San Marco**, 40 letti.

Tre Croci (1800 m.) - Sopra Cortina **GRAND HOTEL TRE CROCI** - 180 letti. I. ordine. Golf. Tennis. Piscina. Prezzi convenienti.

Gardone Riviera (Lago di Garda) - **GRAND HOTEL** - 325 letti. - Completamente al lago. Spiaggia propria.

Madonna di Campiglio (1550 m.) - **GOLF HOTEL CAMPO**, 110 letti. - **GRAND HOTEL DES ALPES**, 220 letti. Ogni conforto. Tennis. Golf.

Molveno al Lago (900 m.) - **BETTEGA GRAND HOTEL** - 150 letti. Spiaggia. Canottaggio. Tennis. Golf. Marzo-Nov.

Nova Levante (1178 m.) - **ALBERGO POSTA** - 80 letti. Ogni moderno conforto.

ORTISEI Val Gardena (1236 m.) - 20 alberghi di ogni categoria. 250 Ville ed appartamenti. Stagione: Giugno—fine Settembre. Escursioni. Alpinismo. Gite automobilistiche. Feste in costume. Concerti. Balli. — **FUNIVIA PER L'ALPE DI SIUSI** dal centro del paese a m. 2005, in 6 minuti. — Informazioni: Agenzia Soggiorno Ortisei.

RIVIERA DELLE DOLOMITI (1250 m.)
RENON **SOPRABOLZANO** - Costalovara, Stella Renon, Colle Renon - **COLLALBO.** — Sport, Sole. Riposo. Informazioni: Azienda Soggiorno del Renon - Collalbo (Bolzano).

Rio di Pusteria (920 m.) - **ALBERGO MIRAMONTI** - 75 letti. Ottimo trattamento. Lago. Orchestra.

Riva-Torbole (Lago di Garda) - Soggiorno incantevole da aprile a ottobre. Kursaal. Spiaggia. Concerti. Gare di Tennis. Regate. 40 alberghi e pensioni da L. 20-50. Inform.: Azienda Soggiorno, Riva. - **TORBOLE: Albergo Garda** - Casa familiare di I. ordine, direttamente al Lago. Giardino. Terrazza. Bagni. Pensione L. 25-35.

SIUSI (1005 m.) - Stazione climatica primaverile, estiva ed autunnale. Ottimi alberghi e pensioni. - **ALBERGO SIUSI**, ogni conforto - **ALBERGO SALEGO**, ogni conforto - **ALBERGO STELLA ALPINA**, familiare I. ord. - **ALBERGO DOLOMITI**, ogni conforto - **PENSIONE URTHALER**, pensione familiare. Alberghi e Pensioni: Savoia, Genziana, Miramonti, Honeck, Heufler, Fortuna, Posta, Laurino e Gasser.

Solda (1850 m.) - Nel centro del Parco Nazionale dello Stelvio-Ortles-Cevedale. Tennis. - **GRAND HOTEL SOLDA**, 210 letti.

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA e presso tutti gli uffici di Viaggio e Turismo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. DONNA fiducia media età, brava, offresi. Indirizzo Piccolo. 39112 A
CUOCA capace trattoria o prestaservizi offresi. Indirizzo Piccolo. 70065 A
CUOCA viennese capacissima, offresi anche per tutto fare, presso piccola famiglia tedesca, ottimi attestati. Via Roma 28, Ospizio Cristiano. 70094 A
CUOCA capace per tutti lavori offresi. Piazza Ponterosso 3, portiere. 39147 A
DOMESTICA offresi per tutti lavori. Via Commerciale 7, portinaia. 39175 A
DONNA prestaservizi offresi pomeriggio; ragazza 19-enne forte sana, capace tutti lavori, con buoni attestati, offresi. Via Ferriera 31 porta 6. 39165 A
DONNA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via S. Maurizio 6-IV, porta sulle scale. 39113 A
DONNA offresi prestaservizi ore combinarsi. Via Giulia 19, portiere. 39139 A
PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Petronio 6, Valenta. 39124 A
PRESTASERVIZI capace offresi tutto il giorno. Con documenti. Via Crispi 11, 70100 A
PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi. Largo Santorio 2, portinaio. 70112 A
PRESTASERVIZI mattina o pomeriggio offresi ragazza tutto fare. V. Ruggero Manna 14, portineria. 39168 A
RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Navali 1, calzoleria. 18665 A
RAGAZZA friulana capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Bellinzona 12, Lenardon. 18659 A
RAGAZZA svelta, capace offresi prestaservizi tutto il giorno Corso Vitt. Em. III, 19, portineria. 18650 A
RAGAZZA giovane, con attestati, pratica tutto fare, cucinare, offresi. Via Solitario 17 porta 17. 18640 A
RAGAZZA sana, brava cucinare e tutti lavori casa, offresi a distinta famiglia. Via Cellini 3. 39169 A
RAGAZZA 17-enne offresi, Via Udine 49, primo. 39100 A
RAGAZZA bravissima tutto fare, buoni attestati, offresi, bene cucinare. S. Lazzaro 14. 39131 A
RAGAZZA 17 anni forte, pratica tutti i lavori, offresi. Via S. Sebastiano 2. 5405 A
RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Ginnastica 44, interno, porta 27. 70109 A
RAGAZZA friulana offresi. Via D'Azeglio 4, pianoterra. 39122 A
RAGAZZA offresi per ristorante, capace tutti lavori, anche di cucina. Via S. Francesco 8, porta 14. 70048 A
RAGAZZE goriziane bravissime cucinare, cameriera giovane ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12. 70098 A
18-ENNE friulana tutto fare offresi. S. Maurizio 8-I, Bosco. 70080 A
19-ENNE friulana, volonterosa, offresi. Mazzini 53, portinaia. 39140 A
30-ENNE friulana offresi tutti lavori, modeste pretese. Telefonare 25119. 39172 A
50-ENNE vedova, parla italiano tedesco ungherese sloveno, offresi come cuoca presso piccola famiglia, oppure persona sola, disposta recarsi fuori Trieste. Offerte: Via S. Francesco 38-I, presso Tomasich. 70063 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, due domestiche, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 18663 B
A. A. CERCHIAMO diverse cameriere, domestiche, cuoche, personale fiducia, paghe 120-200. Torrebianca 24. 39171 B
A. A. RAGAZZE cercansi prontamente per ottimi posti Trieste e fuori. Ginnastica 15-I. 18635 B
BAMBINAIA Lussino, cuoca Zara, cuoca giovane, cameriera pratica servizio tavola, diverse domestiche capaci cucinare, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 18543 B
BAMBINAIA ore cerco. Valdirivo 30, porta 10. 70049 B
CAMERIERA fine servizi leggeri, referenze, cercasi per Palermo. Torrebianca, 20. 39177 B
CAMERIERE, guardarobiera, ascensoristi per Abbazia, cercansi subito. Crispi 3, primo. 18562 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina o pomeriggio, tutto fare, specialmente lavare. Presentarsi ore 19.30-20.30. Jeeurum, Pendice Scorcola 385. 70127 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina. Presentarsi con attestati, ore 7.30. Valdirivo 4-II, sinistra. 18637 B
PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, cercasi pomeriggio. Cadorna 5, terzo, destra, ore 9. 39146 B
PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, capace, attestati, cercasi. Stidel, Ghirlandaio 15. 70060 B
RAGAZZA per famiglia cercasi. S. Caterina 8, trattoria. 39109 B
RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Ianovitz, Piccolomini 4. 70095 B
RAGAZZA stabile cercasi. Scala Belvedere 4-IV, porta 21. 70088 B
RAGAZZA giovane stabile, tutto fare, brava cucina, attestati, cerca piccola famiglia. Pindemonte 4-II. 18534 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI (accordature), artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Vidali 12, Scuola solfeggio (Istituto Magistrale). 8089 C
FALEGNAME raccomandasi, lucidure mobili piani riparazioni. Recapito: via Battisti 13, lavaguanti. 70115 C
INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata. Offerte Cassetta 18618 C, Unione Pubblicità. 18618 C
MAESTRA elementari giovane, cerca posto come istitutrice presso famiglia, eventualmente dama compagnia. Telefonare 95-78. 70062 C
PERFETTO contabile, bilancista, cerca amministrazioni o posto. Miti pretese. Cassetta 17452 C, Unione Pubblicità. 17452 C
SIGNORA distinta capacissima lavori casalinghi, pure pulitura uffici, offresi soltanto mattina. Offerte Cassetta 18526 C, Unione Pubblicità. 18526 C
SIGNORA fine, vasta cultura, perfetta italiano tedesco, pratica, pazientissima bambini, offresi. Winter, XX Settembre 92. 39151 C
SIGNORINA conoscenza tedesco, dattilografia, contabilità, paziente, attestati, occuperebbesi subito. Scrivere libretto ferroviario 49279, fermoposta, Trieste. 70042 C
SIGNORINA dattilografa offresi praticante ufficio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 70056 C
TINTORE, chimico diplomato, pratica lanifici, cerca impiego. Donà, Rossetti n. 28. 70064 C
23-ENNE bella presenza, parla francese tedesco, offresi ambulatorio, cassiera, governante, dama compagnia persona sola. Cassetta 18627 C, Unione Pubblicità. 18627 C
26-ENNE pratica botteghino commestibili offresi. Settefontane 15, Pavoni. 39145 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 70124 CC
A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC
ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni, a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 18533 CC
CALZE maglie rimagliatura giornata 30 cent. poi. Rammendatura artistica vestiti. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 15660 CC
CAPPELLI elegantissimi prezzi modici. Specialità veli. Riformature 4, Galileo 16 porta 10. 70085 CC
CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Riformature recentissime 3. Confezione fiori. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 39123 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli L. 5. Corso Garibaldi 19-I. 18639 CC
MODISTA riforma cappelli riducendoli nuovi. Bosco 18-I. 18648 CC
PITTORE eseguisce stanze cucine L. 30. Taraboohia 1, portineria. 39174 CC
PITTORE stanze appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Via Ginnastica 3, portineria. 18647 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, 25; rimodernature perfette prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, Steindler. 13645 CC
SARTA bianco esatta, accetta lavoro, anche riparazioni, prezzi minimi. San Maurizio 12-III, sinistra. 70102 CC
SARTA taglio perfetto, eleganti vestiti, mantelli, vestiti cresima, prezzi modesti. Solitario 13 porta 5. 39107 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 39138 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BANCONIERE e fattorino per salumeria cercansi. Offerte Cassetta 18675 D, Unione Pubblicità. 18675 D
CASSIERA, negozio alimentari, indispensabile cauzione 2000, assumesi. Indirizzo Piccolo. 18652 D
COMMESSA con cauzione per rivendita tabacchi. Indirizzo Piccolo. 70052 D
FATTORINO riscuotitore 20-enne assumesi. Piccola cauzione vincolata banca. Offerte Cassetta 18620 D, Unione Pubblicità. 18620 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12, Maddaleni. 18649 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 18642 D
LAVORANTE e mezza lavorante brave sarte uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 18672 D
LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Presentarsi dopo le 9, via Udine 51 porta 30. 70077 D
PARRUCCHIERA o parrucchiere capacissimo cercasi prontamente. Ginnastica 37. 18672 D
PORTINERIA stabile città offresi a coniugi, calzolaio. Offerte Cassetta 18709 D, Unione Pubblicità. 18709 D
PRATICANTE ufficio cercasi. Ginnastica 33-I, dalle 9 alle 10. 70120 D
RAGAZZO pratico manifatture cercasi. Via Mazzini 28. 18661 D
RAGAZZO principiante per commestibili cercasi. Gullini, Sonnino 7. 18636 D
RAGAZZO per salone barbiere cercasi. Albergo Diurno, S. Lazzaro 4. 39135 D
SARTA uomo capace, pratica occhielli, calzoni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 18687 D

dal 1896 al 1936 XIV
40 ANNI di sempre crescente successo

COLOSSI della SCIENZA
lo proclamano oggi, come 40 anni fa,
IL RICOSTITUENTE INSOSTITUIBILE
che irrobustisce il giovane, sviluppa la donna, fortifica il vecchio

Roma, 2 Gennaio 1936 - XIV
Le auguro che il Suo ISCHIROGENO seguiti ad affermarsi trionfalmente, come finora, con una continuità magnifica, che attesta della serietà del prodotto; se l'elogio dei Clinici di oggi può sovrapporsi a quello dei Clinici di ieri e.... dell'altro secolo!
Prof. PAOLO GAIFAMI
Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica nella R. Università di Roma

Roma, 23 Aprile 1928 - VI
Da più di venti anni prescrivo l'ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati. Esso mi si è dimostrato di un'evidente ed indubbia efficacia nelle varie forme di neurastenia e sopratutto in quelle cerebrali. Merita, quindi, di essere largamente prescritto tanto dagli specialisti quanto dai medici pratici, perchè ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparsi in commercio.
Prof. GIOVANNI MINGAZZINI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Roma.

Napoli, 1° Luglio 1896
Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. LEONARDO BIANCHI
Senatore del Regno, Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Napoli

Aut. Pref. di Napoli - N. 19681 del 21 gennaio XIV

Teatro FENICE
OGGI
l'applaudita
COMPAGNIA D'OPERETTE
ITALO-VIENNESE
"La Gaudiosa,,
rappresenterà:
La casa delle tre ragazze
operetta in 3 atti
di WIENER e REICHERT
Musica su motivi di
FRANZ SCHUBERT
Sullo schermo:
Il principe d'Arcadia
con LIANE HAID
e WILLY FORST

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA ingresso scale elegantemente mobiliata, palazzo signorile, cercasi. Cassetta 18611 E, Unione Pubblicità.
PERSONA seria cerca cameretta ingresso scale, centro. Via Palestrina 2. 70114 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE indipendente, comodità, vitto conveniente. Trento 1. 39108 F
A. A. CAMERETTA mobiliata pulitissima, affittasi convenientemente. XX Settembre 39, portinaio. 39101 F
A. A. CAMERINO affittasi. S. Francesco 36-I, Gessi. 70126 F
A. A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 28, secondo. 39164 F
A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Università 10-III, destra. 70068 F
A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi presso persona sola. Industria 10-I, Bucar. 70057 F
A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 185876 F
A. A. STANZA letto, bagno, bene mobiliato, affittasi. Commerciale 15-I, porta 7. 39161 F
A. ELEGANTISSIMA, 80, affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 70096 F
A. INGRESSO scale, centralissima, mobiliata, affittasi. Milano 7-IV, destra. 39120 F
A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, vicino Savoia. 5407 F
A. MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi. S. Francesco 16, quarto. 70117 F
BELLISSIMA ingresso scale, acqua corrente, vitto finissimo, 360 mensili. Corso Vitt. Em. 45, quarto, sinistra. 18564 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero, bellissima, affittasi. Madonnina 8-III, destra. 39144 F
CAMERA mobiliata grande, pulitissima, soleggiata, affittasi. Machiavelli 14 secondo. 39097 F
CAMERA un letto affittasi. Ginnastica 43-I porta 12. 39127 F
CAMERA elegante, casa nuova moderna, affittasi. Canova 17, pianoterra. 70027 F
CAMERA grande due persone, costo compreso, 220 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 18655 F
CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Giulia 32-V, sinistra, Quenzatti. 18583 F
CAMERA centralissima affittasi distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 39153 F
CAMERA elegante tranquilla, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19-II sinistra. 18554 F
CAMERA camerino affittansi, unici subinquilini, ingresso libero. Maurizio 10, primo, destra. 18656 F
CENTRALISSIMA una-due persone affittasi. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 18685 F
INGRESSO libero, elegante, affittasi distinto, centro. Paduina 9 porta 12. 39159 F
MATRIMONIALE o un letto bellissima affittasi. Ireneo 4-II porta 5. 70101 F
MATRIMONIALE uso cucina, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39099 F
MATRIMONIALE con sala pranzo, elegantemente mobiliato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 18682 F
MOBILIATA semplice 1 o 2 persone, affitta persona sola. Rossetti 12, mezzanino. 100567 F
MOBILIATA soleggiata, quasi ingresso libero, affittasi. Kandler 3-II, destra. 70044 F
MOBILIATA, uno-due letti, pulitissima, affittasi. Via Kandler 11 (angolo viale XX Settembre). 70122 F
MOBILIATA indipendente, comodità, affitta sola. Piazza Ospedale 4 porta 7. 18668 F
MOBILIATA soleggiata, affittasi anche pochi giorni. Bellinzona 1-II, sinistra. 39162 F
PERSONA di cuore accetterebbe bambina a costo. Indirizzo Piccolo. 70045 F
STANZA bellissima, vuota, con terrazza, giardino, affittasi. Scorcola 15. 39142 F
STANZA mobiliata 1-2 distinti signori affittasi. Cellini 3 porta 15. 70107 F
STANZA vuota centralissima con lavandino, acqua corrente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18676 F
STANZA grande, bene mobiliata, cura vestiario, scrupolosa pulizia, bagno, telefono, volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11. 18630 F
STANZA uso ufficio affittasi 1.o luglio. Via Carducci 10. 39155 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Via S. Marco 13, Vattovani. 39132 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39095 G
ESAMI tutte materie. Lezioni e corsi estivi. Prenotazioni Istituto coltura per l'istruzione media ed elementare. Sovvenzionato dal Ministero. Via Zonta 4. 39166 G
SACERDOTE laureato Roma in filosofia, darebbe lezioni filosofia, letteratura italiana appresa Siena-Firenze, storia, latino. Preferisce medie superiori. Piccardi 48. 39143 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO rubino brillanti, smarrito via Valdirivo sbocco via Roma. Oggetto affezione. Compenso rinvenitore che lo porta via Valdirivo 22-III, destra. 39167 H
CHIAVI smarrite, piazza Umberto I. portarle dal giardiniere. Mancia. 18646 H
COLLANA perle smarrita lunedì Scuola Spiro Xydias fino via Battisti. Generosa mancia portandola Battisti 25, Lenardi. 18632 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I
A. A. A. APPARTAMENTI 3 stanze Tigor 5, 4 stanze Giustinelli 2 A, più accessori, affittansi pigione ridottissima. 39115 I
A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, giardino, affittansi Benedetto Marcello 4, pigione mitissima. 39118 I
A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, conforto giardino, vista mare, affittansi Giustinelli 1 A, pigione ulteriormente ridotta. 39117 I
A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, anche uso lavoratorio, Corso Garibaldi 31, pigione 240 mensili. 39116 I
A. A. APPARTAMENTO nuovo, ogni conforto, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento, poggiuolo, Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Informazioni: Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 3000 I
A. A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzino, bagno e cucina, affittasi. Ginnastica 36. 3000 I
A. CAMERE due cucina, mobiliato, 170, vuoto 140. Madonnina 3. 39110 I
ALLOGGIO camera cucina affittasi. Rivolgersi Troyer, Giuliani 33. 18666 I
ALLOGGIO 2 camere cucina conforto, affittasi 1.o luglio. Orlandini 1. 39160 I
APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, terrazze, giardinetto, paraggi Stazione centrale, affittansi prezzo mite, telefonare 86-98, dalle 15-17. 39039 I
APPARTAMENTI 3 stanze, conforto, Cappello 3, Revere 2, Zamboni 1, Giulia 31, Bellinzona 4, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18691 I
APPARTAMENTI signorili 4 stanze, vastissime, bagno installato, stanzino, cucina, poggiuolo. T. Tasso 3. 3000 I
APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, prezzo conveniente, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi, viale XX Settembre 85. 3000 I
APPARTAMENTI economicissimi, tre stanze, stanzino, cucina. Donatello 6. Informazioni: Clementi, Battisti 7.
APPARTAMENTI signorili, splendida vista mare, 4 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, cucina, 2 poggiuoli, Guido Reni 6. Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 3000 I
APPARTAMENTI uno 4 uno 5 stanze, bagno, terrazza, disponibili. S. Francesco 23. 70105 I
APPARTAMENTI 2, 3, 5 stanze accessori, conforto moderno, stabili di nuova costruzione, affittansi prontamente, 1.o luglio, 1.o settembre. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via G. Carducci 27, dalle 15 alle 18, telefono 7529. 39098 I
APPARTAMENTI soleggiati, vista, a prezzi convenienti affittansi. Bortoletti n. 4. 39125 I
APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 4, 4 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi. Crispi 42. 70070 I
APPARTAMENTINI via Lloyd 8 B, due camere, cameretta, cucina, conforto, affittansi. 39121 I
APPARTAMENTINI bellissimi 2 stanze, accessori, stabile nuovo, calefazione autonoma, ascensore, soleggiati, paraggi Giulia, affitta Amministrazione Spitzer, tel. 86-98, dalle 15-17. 39037 I
APPARTAMENTINO mobiliato indipendente, bagno, affittasi distinti. Piazza Borsa 3, terzo. 70104 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, riscaldamento autonomo, tutto rimesso a nuovo, ascensore, cantina, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 18605 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, rimesso a nuovo, calefazione centrale, ascensore, paraggi Regina Elena, tel. 86-93, dalle 15-17. 39047 I
APPARTAMENTO stanze, camerino, paraggi XX Settembre, prezzo mite, tel. 86-98, dalle 15-17. 39046 I
APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, bagno, prezzo conveniente, affittasi paraggi Istituto. Tel. 86-98 dalle 15-17. 39044 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, calefazione autonoma, paraggi Piazza Carlo Alberto, affittasi prezzo conveniente. Tel. 86-98, dalle 15-17. 39033 I
APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, accessori calefazione centrale affittasi piazza Carlo Alberto, tel. 86-98 dalle 15-17. 39031 I
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, paraggi Rossetti, prezzo modico. Tel. 86-98, dalle 15-17. 39040 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, eventualmente sala, affittasi. Farneto 4. 39032 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina prezzo modico, affittasi piazza tra i Rivi 6. Informazioni tel. 65-01. 3000 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi Corso Garibaldi 21-I. Informazioni: Clementi, Battisti 7. 3000 I
APPARTAMENTO signorile, con grandissima terrazza, uso giardino, 5 stanze, accessori, affittasi Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 3000 I
APPARTAMENTO moderno, stabile nuovo, 3 stanze, bagno, cucina, Molinovento 31. Informazioni: Clementi, telefono 65-01. 3000 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, soleggiato, affittasi, Gaspara Stampa 8. Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 3000 I
APPARTAMENTO soleggiato, bellissima vista, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi 193 mensili, Tor S. Lorenzo 6. Informazioni: Clementi, Battisti 7. 3000 I
APPARTAMENTO signorile, vista, cinque stanze, accessori, affittasi Crispi 55. Informazioni: Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 3000 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, soleggiato, terrazza, vista al mare, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 18703 I
APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, ripostiglio, via Donadoni 2 (Felici) mensili 264, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 18701 I
APPARTAMENTO due stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 3; locale affari due fori, Tiepolo 1, affittansi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, telefono 35-04. 39102 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, rimesso nuovo, via Paduina 9, portiere. 70091 I
APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, camerino, prezzo conveniente, affittasi. Venezian 20. 39129 I
APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, altro 2 stanze, stanzetta, cucina, con o senza anticamera, affitto subito o 1.o luglio. Visite ore 10-12 e 15-17. Indirizzo Piccolo. 39106 I
APPARTAMENTO 5 stanze, soleggiate, bagno, camerino, accessori, affittasi. Piccolomini 9-IV, angolo XX Settembre. 70050 I
APPARTAMENTO signorile nuovo, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, caloriferi, veranda, soleggiato, vista mare, Cappello 12 angolo Bazzoni; altro Scorcola Coroneo 756, due stanze, stanzetta. 70043 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, mensili 250, terzo piano, Ginnastica 33. 70089 I
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi 180. Via Scoglio 17. 39156 I
APPARTAMENTO mobiliato (bagno) Barcola Riviera, affittasi. Informazioni telefonare 6835. 70118 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 32. 39158 I
APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 39157 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camera armadi, camerino, soleggiato, affittasi: Valdirivo 14. Telefonare 7506. 70119 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 39154 I
BARCOLA affittasi spaziosa villa signorile con garage, giardino; posizione tranquilla soleggiata. Rivolgersi portineria Battisti 2. 18581 I
CAMERE 3, bagno, poggiuolo, conforto, soleggiato, 180. Lamarmora 32 (Rossetti). 70061 I
LOCALE rione signorile privo salumeria, panetteria, elettrotecnico, bar, affittasi. Rivolgersi drogheria via Roma 20. 39173 I
LOCALE uso piccolo negozio, ufficio rappresentanze, ecc., affittasi, Mazzini 5. Informazioni: Amministrazione Clementi. 3000 I
MAGAZZINO 150 mq., posizione centralissima, uso ufficio, deposito. Donizetti 3. 3000 I
MAGAZZINO adatto tutti usi, affittasi prontamente. Felice Venezian 20. 39130 I
MAGAZZINO mq. 310 con fondo vasto circostante, adatto stalla, industria, rimessa, affittasi 200 mensili. Rivolgersi via Galatti 22. 39119 I
NEGOZIO 2 fori affittasi. Rivolgersi portinaia via S. Lazzaro 8. 70036 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, pigione 95 mensili, affittasi prontamente. Ponte S. Anna 906. 18708 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, via Molinovento 7, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 18705 I
QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 140.30, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 18706 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Gatteri 23, portinaio. 18707 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via S. Michele 22 (Glavina), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 18704 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 193.60, via Donadoni 1 (Cibei), altro preciso mensili 185 (Favaretto), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 18702 I
QUARTIERE 4 stanze, riscaldamento, tutto a nuovo, affittasi via Bramante. Indirizzo Piccolo. 18631 I
QUARTIERE 3 stanze, anticamera, cucina, affittasi subito. 235 mensili, splendida posizione. Giulia 15-IV porta 15. 39149 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, luglio, affittasi. Via S. Vito 5. 5406 I
QUARTIERE soleggiato 4 stanze, bagno, mensili 270, affittasi. Foscolo 24. 39111 I
QUARTIERE 2 camere, cameretta, camerino, cucina, affittasi luglio. Revoltella 18, lire 189. 70092 I
QUARTIERE bellissimo 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, conforto, vista, piazza Perugino, affittasi 1.o luglio, prezzo modico. Rivolgersi via Conti 15-I, porta 8. 39128 I
QUARTIERE camera cucina, acqua luce, lire 90, affittasi prontamente. Ginnastica 22. 70059 I
QUARTIERE in villino, 3 stanze, bagno, cucina, orto, affittasi a piccola famiglia, L. 250 mensili. Via dei Porta 37. 70054 I
QUARTIERE bellissimo via Galleria 8, primo, 3 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi luglio. Rivolgersi portinaia. 70046 I
QUARTIERE bellissimo via Ferriera 7 primo, 2 stanze, camerino, cucina, affittasi luglio. Rivolgersi portinaia. 70047 I
QUARTIERE soleggiato 2 stanze, camerino, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi luglio. Via G. Carducci 39. 70073 I
QUARTIERE a Muggia 2 camere cucina, al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70125 I
QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, subito, luglio. Crispi 3-I. 18652 I
QUARTIERI 1, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente e luglio. Baiamonti 4. 70093 I
QUARTIERI 2-3 stanze, ripostiglio, riscaldamento autonomo, bagno, prezzo mite, affittasi prontamente. Ananian 9, angolo Piccardi. 70069 I
QUARTIERINI 2 stanze, cucina, camerino, accessori, giardino, affittansi 110-150. Commerciale 103. 18651 I
QUARTIERINO tre stanze, camerino, prezzo mite affittasi paraggi Bonomo. Tel. 86-98, dalle 15-17. 39045 I
QUARTIERINO 1, 2 stanze, cucinetta, L. 75 rispettivamente 120, villetta, subaffittansi coniugi. Indirizzo Piccolo. 70090 I
VILLA 5 stanze, bagno installato, termosifone, veranda vetrata, giardino, autorimessa, lisciaia, affittasi paraggi Rossetti. Telefonare 8567. 18684 I
VILLA lussuosa 6 stanze, bagno, acqua, luce, riscaldamento, parco, frutteto, vicino Trieste, affittasi 260. Indirizzo Piccolo. 70110 I
VILLA nuova 4 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, telefono, garage, verande, affittasi prontamente. Docce n. 18-20. 18638 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO paraggi via Donadoni, anche entrata cortile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70082 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. MORSE, incudini, travate, rotaie, lamiere, tubi, paranchi, cantonali, tondi, ecc., d'occasione trovansi via Economo 12, corte. 70072 M
A. CANTONALI, lamiere, ringhiere, tubi, travate, serbatoi, pompe, pulegge, motori elettrici ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 18471 M
BAGNO completo buonissimo stato, dalle 9-12. Via Commerciale 48-II, destra. 70055 M
BAGNO completo seminuovo, vasca ghisa, marca estera, vendesi, Canova n. 17. 70086 M
BANCO specchio da sartoria vendonsi. S. Giacomo Monte 7 pianoterra. 18674 M
CARROZZELLA fonda nuova 115 occasione vendesi. Rossetti 11 porta 6. 70103 M
CARROZZELLA e specchio 120 per 60 molato, vendonsi. Commerciale 23, portineria. 39103 M
CARROZZELLA quasi nuova, molleggiata, bollitori gas, vendonsi. Rossetti n. 44. 70121 M
CARROZZETTA bambini moderna, seminuova, triciclo, vendonsi. Via Nordio 9, Pierini. 70111 M
CONTRABBASSO cornette violino occasione vendonsi. Piazza Ospedale 4 porta 10. 39096 M
GHIACCIAIA grande per trattoria, salumeria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70081 M
LAMPADA ferro battuto bellissima, altra piccola, vendonsi. S. Francesco 16, quarto. 70116 M
MACCHINA caffè espresso vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 3. Informazioni portiere. 39163 M
MACCHINA taglia cartone quasi nuova 105 per 70, a tre squadre. Informazioni. Corso Cavour 6-IV. 70079 M
MACCHINA Singer buonissima vendesi, grande occasione. Tiziano Vecellio 2, portinaia. 18690 M
MACCHINA cucire mano, altra pedale, bilancia, vendonsi straoccasione. Piazza Sansovino 7-III, sinistra. 18689 M
MACCHINA Singer spola rotonda vendesi grande occasione. Istituto 12, ultimo. 18677 M
MACCHINA cucire spola rotonda rientrante, vendesi occasionissima. Becchierie 12, libreria. 18681 M

Il nostro adorato

FRANCO PASCOT

non è più.

A tumulazione avvenuta, le desolate famiglie nel dar triste annunzio, ringraziano profondamente il chiarissimo dott. Lino Urizio, che con cure amorevoli tentò tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strapparlo alla morte; le Soc. S.V.E.M., F.L.E.T., O.L.F., e tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglie: PASCOT, DEL PICCOLO, DURAN

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 160. Natale, via Battisti 12. 18653 M
MOTORINO 2 HP per bicicletta o barca vendesi. Geppa 9-II, destra, dalle 13-15. 70106 M
OROLOGIETTO catena oro braccio, adatto cresimandi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 39104 M
STUFE maiolica buonissime (5), diverse grandezze, vendonsi. Crispi 42, portineria. 70071 M
TAPPETO turco 4 per 4.50, piccolo persiano, vendonsi. XX Settembre 66, I, destra. 39137 M
TAPPETO turco 3.70 per 2.80, phonola a pedali con 95 pezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39114 M
VESTITO uomo quasi nuovo, due tagli stoffa vendo occasione. Raffineria 4 porta 10. 39105 M
VESTITO uomo donna, mantello, fotografica, scarpe. Venezian 25-II, destra. 18686 M
VOLPE argentata, nuova, altra Canadà, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 18667 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA uso culla, macchina Singer seminuova, cercansi Via Trento 9 porta 9. 70053 N
LIBRI, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Crasna, Bar Cattaruzza, Becchierie n. 12. 5404 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE se occasione acquisto. Cassetta 18623 NN, Unione Pubblicità. 18623 NN
A. MATRIMONIALI pranzo cucine, lavorazione garantita, prezzi bassissimi, Ginnastica 21. 39126 NN
APPROFITTATE: grande svendita matrimoniali bellissime, prezzi bassissimi liquidazione. Mobilificio via dell'Istria 27. 18644 NN
ARMADIO vendesi. Esclusi rivenditori. Via Lavatoio 4-IV, sinistra. 39136 NN
BAGNO, salotto, vendonsi causa partenza. Via Diaz 14, rivolgersi portiere. 39141 NN
CAMERA porte piene, lavorazione finissima, vendo qualunque prezzo. Rigutti 49. 18664 NN
CUCINA nuova modello recente occasione vendesi. Toti 9-I. 8090 NN
DIVANO, poltrone, poltroncine stile vendonsi subito. Pendice Scoglietto 16, sei. 70067 NN
LETTO lavamano divano vendo partendo. Corso Vitt. Em. 28 porta 4. 70123 NN
MATRIMONIALE, suste, stanzetta una persona, macchina cucire vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 18673 NN
MATRIMONIALE bellissima moderna, ordinata, forte, vendesi, occasione eposi. Indirizzo Piccolo. 18680 NN
PIANINI pianoforti primissime marche nuovi ed ottime occasioni, facilitazioni pagamento vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13. 64 NN
PIANINI, pianoforti, armonium, ottime occasioni, vendonsi, con garanzia. S. Francesco 22. 39152 NN
PIANINO Roesler occasione vende I. Visitare 14-16, Boccaccio 19 porta 13. 70108 NN
PIANINO ottimo stato vendesi. Viale XX Settembre 39 porta 15. 70099 NN
PIANINO di marca vendesi. Via F. Severo 68, quarto. 18670 NN
PIANINO tedesco, sonoro, perfetto, vendesi grande occasione. Carducci 32-II. 39170 NN
SALOTTO elegante con specchio, armadione, salvaroba, orologio regolatore, altro colonna bronzo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70051 NN
SALOTTO lussuoso, bagno completo, perfetto, vendonsi. S. Francesco 12 porta 14. 70076 NN
STANZA da letto, pranzo, attaccapanni e mobili singoli vendonsi. Maurizio 9, negozio. 18541 NN
STANZA pranzo stile 900, lussuosa, occasione acquisterei. Scrivere: Indirizzo Piccolo. 70078 NN
STUDIO grandioso noce modernissimo vendesi. Ferriera 43-II, falegname. 70075 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46 Oreficeria Polvi. 113 O
A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O
A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. n. 2. 18669 O
ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O
ARGENTO oro brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Spina. Imbriani 2. 70113 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 80 la parola. Min. L. 8.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BARCA remi, duralluminio, insommergibile, vendesi. Tel. 60-82. 39150 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AUTORIMESSA officina meccanica autonoleggio avviata, con «Balilla», cercasi socio con 10.000. Cassetta 18628 R, Unione Pubblicità. 18628 R
CHIOSCO grande, bellissimo, inventario vendesi-affittasi. Bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 39148 R
COMMESTIBILI frutta negozio avviato, centro, angolo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 70097 R
CREDITI senza con cambiali, incasso, acquisto, inizio pratiche senza anticipi. Indirizzo Piccolo. 18679 R
LATTERIA botteghino frutta darebbesi consegna, cauzione, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 39176 R

ERRATA CORRIGE
Nell'avviso pubblicato ne della Sera» del primo giugno del sig. Isidoro Klein-Lorio gere «il figlio ERIC» e non erroneamente pubblicato.

NEGOZIETTO posizione cen orologeria, vendesi, eventua merce. Offerte Cassetta 18693 Pubblicità.
NEGOZIO fotomateriale e st grafico, bene attrezzato, av vendesi o permutasi oppure verso solide garanzie. Offer gliate. Cassetta 18617 R, Un blicità.
NEGOZIO mercerie anche chi to rilevasi. Indirizzare offe gliate: Cassetta 18242 R, Un blicità.
OSTERIA affittasi oppure ve Economo 1 A.
SALONE barbiere parrucchi to vendesi, prezzo conven Ginnastica 31.
SPACCIO vini avviato acq occasione. Offerte Cassetta nione Pubblicità.
TRATTORIA paraggi stazio le vendesi. Indirizzo Piccolo 18-000, 50.000 cercansi, prim percento. Palma, Mazzini
TRATTORIE, osterie, chio buffet al mare. 9000-12.000. A sta-Dreos, Machiavelli 26.

Acquisti e vend. case e

cent. 60 la parola. Min. L.

CASA campagna in piena vendonsi causa partenza. E diatori. Rivolgersi: Giulian
CASETTE 3 camere, cucina, vendonsi 14.000 in poi. Agen Dreos, Machiavelli 26.
FONDO con cortile orto e casa demolita, vicino chiesa sta, vendonsi. Roditti 77, Jer
FONDO per costruzione cas feria, acquistasi. Cassetta 18 nione Pubblicità.
STABILE nuovo mutuato Ve desi urgentemente 35 percen prezzo. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni cli

cent. 70 la parola. Min. L.

DOLOMITI Primiero, villegg cantevole, alberghi, ville, app ti. Rivolgersi Concorso Fores
PENSIONE Castello Campan ne (Bolzano), villeggiatura quieta, prezzo 20 famiglie fac

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L.

DISTINTA 40-enne bella pre dipendente, moralissima, qua redato, desidera conoscere si rio, posizione sicura, scopo nio. Scrivere Cassetta 18624 U Pubblicità.
OPERAIO 38-enne posizione co be signorina onesta scopo ma Cassetta 18622 U, Unione P
VEDOVO 54-enne presenza, bu zione sociale, sposerebbe sig gnora morale, benestante. In Cassetta 18334 U, Unione P
35-ENNE sanissimo, presenza nato 10.000 annue, sposerebb na, vedova, 30-enne, preferibi segnante elementare, picco'o Trattasi parenti. Scrivere 5279 U, Unione Pubblicità Trieste.

SARA' PROIETTAT SOLTANTO A
SUPERCINEM PRINCIP
IMMINENTE

OGGI al
CINEMA ITALI
la lussuosissima vicend di grazia e di elegan
Robert
con IRENE DUNNE - GIN ROGERS - FRED ASTAI
Visioni modernissime ganze mondane, sfila eleganti e sontuosi m trionfo del lusso, del della melodia!!!

Sabaitù, fiore del Tigrai

46 — di Roberto Mandel

Sulla sponda, gli uomini e i cammelli immobili sembravano estatici, quasi sgomenti di fronte alla immensità. Sulle acque, i sambuchi — ancora con le vele chiuse — ballonzolavano appena, oscillando come le gondole e le culle.

Gli schiavi strappati al loro villaggio lontano, chiuso fra l'erma ostilità delle ambe eccelse, vedevano per la prima volta il mare. Da parecchi e parecchi giorni ormai, del resto, tutto era nuovo ciò che capitava a quei derelitti dell'umanità, forzati a vivere l'orrore dell'incubo.

Le marce lunghe sotto il sole feroce, le soste trascorse nel brivido delle notti fredde, le lotte sanguinose, fra i razziatori, cui avevano assistito, il viaggio carovaniero lento ed eguale... tutto ciò aveva fatto svariare innanzi agli occhi stanchi dei captivi una successione di immagini inafferrabili per la loro mente del tutto inconsueta, per natura e per atavismo, alle mutazioni ambientali.

Oramai, gli sventurati non sapevano più dove fossero.

Nel Sudan?

In un luogo deserto bagnato dal mare vermiglio?

I nomi e le indicazioni geografiche non possedevan più significato, nè valore alcuno per i poveretti, ignari per tant'anni di ciò che si stendeva oltre la cresta dei loro monti. Tanto sarebbe stato, se si fossero trovati sopra un altro pianeta.

Fuggire?

Nessuno, fra loro, ci pensava più. Dove sarebbero andati? Come avrebbero potuto vivere?

Gli schiavi si trovavano ormai nello stato d'animo ben noto ai negrieri che sanno astutamente profittarne. Il padrone diveniva per essi una necessità assoluta, come il principale per i nostri salariati. Se qualcuno avesse detto loro:

— Sorgete, siete liberi! — l'avrebbero guardato con ostilità.

Affrancati da un aguzzino, sarebbero corsi a cercare un altro padrone.

La merce umana di «sir» Hamilson — cioè dell'effendi Abù Hamil — poteva dirsi «matura». Non rimaneva che portarla sui mercati più convenienti.

Per il trasporto all'altra sponda, il negriero bianco disponeva della flottiglia ancorata ad attenderlo nella piccola cala deserta, poche miglia a mezzogiorno di Suakin.

A bordo dei sambuchi, le ciurme dormivano ancora.

Ma bastò che i razziatori scaricassero in aria i loro fucili, perchè a bordo dei velieri si destasse l'attività degli uomini e dei ragazzi.

Specie di enormi pantofole di legno, rialzate a poppa e a prora, piatte nella chiglia, fornite di una alberatura enorme che regge grandi vele sudicie e sdruscite, i sambuchi sono i bragozzi e le paranze del Mar Rosso. Amico dei patroni che venivano a turno a caricare il suo ebano d'esportazione in questo od in quel punto disabitato della costa sudanese, Peter aveva noleggiato da tempo le tre grosse imbarcazioni sgangherate che lo attendevano oziosamente da più d'una settimana.

Richiamati dagli spari, gli equipaggi indigeni tirarono su le ancore motose e si spinsero coi remi fra gli scogli, in modo da portarsi a pochi metri dalla riva.

Seminudi, bruciati nel volto che sembrava incrostato di salsedine, i marinai saltarono in acqua e vennero a presentarsi all'«effendi».

Questi fece ripartire la sua mercanzia in tre gruppi e impartì l'ordine per l'imbarco.

Punto ignari dell'infamia cui si prestavano senza nemmeno l'ombra d'un turbamento che assomigliasse al rimorso, gli arabi dei sambuchi si gettarono sulle donne e le presero sugli omeri, come balle di cotone, per portarle a bordo.

Spaventate, le poverette urlavano e piangevano.

Insensibile a quel baccano pietoso, «sir» Hamilson regolava i conti coi razziatori e coi cammellieri, meritandosi la loro riconoscenza, espressa nei salamelecchi interminabili, con buone mance.

Dopo le donne, i ragazzi e gli uomini vennero gettati nelle stive puzzolenti di pece e di sudiciume, dove la ressa accalcata rischiava di soffocare.

Alla fine anche Peter e i pochi uomini della sua scorta personale, portati sulle spalle dai marinai, passarono sull'imbarcazione meno sgangherata.

Dalla riva, gli abissini sparavano i fucili e agitavano le mani in segno di saluto.

Spinti dapprincipio per mezzo dei remi, i sambuchi s'allontanarono fra gli scogli emergenti, coronati da un bianco rinnovarsi di schiume.

Raggiunte le acque sgombre, le grandi vele d'ogni forma, pesanti tanto da richiedere fatica e abilità per la manovra, s'aprirono a gonfiarsi della brezza mattutina che increspava il mare.

Innanzi alle prore aguzze, sorgeva — gloria del mondo — la fulgida maestà del sole.

Da poppa, gli uomini e gli animali impicciolivano via via, inghiottiti a poco a poco dall'uniformità grigio-rossigna che s'appiattiva, riducendosi ad una pennellata sempre meno visibile fra il mare ed il cielo.

All'allontanarsi dei velieri che navigavan di conserva verso levante, sgusciando fra isolette ed isolotti, l'Africa maliosa e tremenda, il Continente Nero dove la barbarie lotta ancora contro la civiltà trionfatrice, si riduceva mano mano ad una parvenza sempre più labile.

Strappati alla loro terra che nutre ancora, nel suo grembo immenso e sanguinoso, gli schiavi destinati a tutti gli ergastoli, costretti al loro primo viaggio sul mare, i miseri pària di colore ammucchiati nella stiva come sacchi di «durrha», nemmeno colsero l'ultimo aspetto evanescente del mondo dov'èran nati ad una sorte atroce di servitù, di patimento, di vergogna.

* * *

L'uomo bianco, la creatura divenuta, col suo ingegno e col suo ardire, la più rapida della terra, conosce la velocità di cui s'inebbria ed ignora la lentezza, da cui rifugge.

Gli europei che hanno viaggiato dove impera il torpore fanatico e sensuale dell'Islam, statico e decadente in contrapposto al nostro dinamismo lanciato verso il progresso, dicono che per conoscere quale scarso valore gli arabi attribuiscono al tempo, bisogna navigare a bordo dei sambuchi.

Preoccupato di non lasciar deperire troppo la sua merce umana, punto avvantaggiata dal disagio della traversata, Peter Hamilson volgeva gli sguardi verso l'oriente, ansioso di veder affiorare il primo aspetto fulvo del Tihama.

Gli altri non ci pensavano neppure, perchè essi, riluttanti quanto mai al lavorio intimo — successione d'ansie, d'attese, di decisioni, d'incertezze — che costituisce la fatica, il tormento e la gioia dell'uomo bianco, non pensavano a nulla.

Perchè anelare di giungere?

Gli europei suppongono che la felicità si trovi sull'altra riva e arrancano sempre, sotto l'urgenza di conquistare l'«altra» sponda.

I mussulmani sanno che la pace e la felicità non esistono, nè su quella, nè su questa spiaggia del mondo. Introvabili dove approda la vita, la felicità e la pace esistono solo dove arriva la morte.

Perchè la morte giunga, è necessario che la vita passi.

Perciò, la vita ha un solo scopo: trascorrere. In un modo o nell'altro, al mussulmano non importa. Basta non peccare contro Allah, che potrebbe chiudere al cattivo maomettano le porte del Firdusi.

Il miglior modo per non peccare è non agire. Infatti, i cattivi pensieri e le cattive opere sono impossibili a chi non pensa e non opera.

Un grande latino disse: — «Ben fa chi fa; sol chi non fa, fa male».

Una grande sentenza araba ammonisce: — Chi non fa, non falla.

L'indolenza è la virtù tipica dell'Islam.

Sdraiati all'ombra delle vele flaccide, i marinai dei sambuchi — volti di corsari barbareschi, barbe d'asceti, corpi asciutti di fachiri — scorrevano ore ed ore nella contemplazione estatica dell'o vuoto.

Nelle stive torride come gli schiavi distesi, gettati sugli altri, respiravano a fat sensibili a tutto, anche al tormento. Quegli infelici non davano più nulla, nulla atte no o speravano più. Essi co vano a soffrire perchè la vi s'era spenta e non si spegn loro. Ma la volontà e la co non esistevan più nei dere venuti davvero la merce um gettar sui mercati, e dai negli harem dove la femmini degrada fino al limite estre proprio abbrutimento.

La tratta degli schiavi è un mine orrendo appunto perchè do non strazia e non logora tempo i corpi, uccide le anime.

Sotto il cielo smagliante acque di cobalto, la flottiglia bile nel ristagnar della calma derivava pian piano, inse mente.

Carichi di miseria, di sudi e d'ignavia, i sambuchi dalle vele vuote rimanevano inerti lunghe ore, eguali ad altre ore tili le une e le altre.— (Con

Proprietà letteraria - Riprod